



# LOMBARD ODIER FUNDS

**Prospetto**  
20 giugno 2014



# PROSPETTO

Relativo all'emissione di Azioni di

Lombard Odier Funds, in breve LO Funds (la "Società" o "LOF").

I termini definiti utilizzati nel prospetto hanno lo stesso significato attribuito loro nel Glossario.

Le sottoscrizioni sono accettate sulla base del presente prospetto della Società (il "Prospetto"), della documentazione informativa chiave per gli investitori e dell'ultima relazione annuale certificata o semestrale non certificata della Società. Detti documenti possono essere richiesti gratuitamente presso la sede legale della Società.

La Società si riserva il diritto di rifiutare, a sua discrezione, qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni o di accettarla solo in parte. La Società non consente pratiche connesse al "market timing" e si riserva il diritto di rifiutare gli ordini di sottoscrizione e conversione pervenuti da investitori che essa ritiene adoperino dette pratiche e di adottare misure atte a salvaguardare gli altri investitori della Società.

Le Azioni vengono offerte sulla base delle informazioni e dichiarazioni contenute nel presente Prospetto. Qualunque altra informazione o dichiarazione fornita da altre persone dovrà essere considerata come non autorizzata. Il presente Prospetto non potrà essere utilizzato a fini d'offerta o di sollecitazione di vendita in qualsiasi territorio in cui tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata o in cui la persona che fa tale offerta o sollecitazione è ritenuta priva di titolo per farlo o a chiunque altro nei confronti del quale tale offerta o sollecitazione sia contraria alla legge.

Le Azioni non sono state registrate in conformità all'United States Securities Act del 1933 e non potranno perciò essere offerte o vendute né direttamente né indirettamente negli Stati Uniti né in altri territori o altre aree soggette alla giurisdizione USA, né a cittadini statunitensi o a favore di questi ultimi, tranne che per effetto di transazioni che non violino tale Act. A tale proposito con l'espressione "cittadino statunitense" o "cittadino USA" si intende un soggetto avente cittadinanza, nazionalità o residenza negli Stati Uniti d'America, una società di persone costituita o esistente in uno qualsiasi degli stati, dei territori, o dei domini degli Stati Uniti d'America, o una società di capitali disciplinata dalle leggi degli Stati Uniti d'America o di un qualsiasi loro Stato, territorio o dominio, o ogni patrimonio o trust, il cui reddito sia soggetto alle imposte federali statunitensi, indipendentemente dal luogo di provenienza.

I sottoscrittori delle Azioni dovrebbero tenersi informati sui requisiti di legge e sulle disposizioni fiscali o di controllo valutario vigenti e applicabili nello Stato di appartenenza in virtù di cittadinanza, residenza o domicilio.

Le dichiarazioni contenute nel presente Prospetto sono basate sulle leggi e sulle norme attualmente in vigore nel Granducato del Lussemburgo e potranno essere modificate di conseguenza.

Gli Amministratori, malgrado si adoperino al meglio per raggiungere gli obiettivi d'investimento, non possono garantire di riuscire in tale intento. Occorre inoltre sottolineare che i prezzi delle Azioni di ciascun Comparto possono registrare un calo così come un aumento.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso tutte le precauzioni necessarie al fine di assicurare che le informazioni contenute nel presente Prospetto sono veritiere e accurate in ogni loro parte e che non vi è alcun altro fatto importante la cui omissione potrebbe travisarne il senso.

Gli Amministratori assumono, sia collettivamente che individualmente, la responsabilità in merito all'accuratezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto e confermano, previo svolgimento di tutte le indagini ragionevoli, di non essere a conoscenza di alcun altro fatto la cui omissione potrebbe travisarne il senso.

La distribuzione del presente Prospetto e l'offerta di Azioni può essere limitata in taluni territori. Le suddette informazioni vengono fornite a titolo indicativo ed è responsabilità di chiunque sia in possesso del presente Prospetto o desideri richiedere delle Azioni, informarsi e osservare le leggi e le norme vigenti nei relativi territori. Per qualunque dubbio sul presente Prospetto, potete consultare il vostro agente di cambio, consulente legale o finanziario.

Il presente Prospetto è datato 20 giugno 2014.



# SOMMARIO

<b>GLOSSARIO E DEFINIZIONI</b>	<b>9</b>
<b>1. LISTA DELLE PARTI E INDIRIZZI</b>	<b>13</b>
<b>2. FORMA LEGALE</b>	<b>16</b>
2.1 La Società	16
2.2 Le Azioni	16
2.2.1 Caratteristiche delle Azioni	16
2.2.2 Politica del benchmark personalizzato	19
<b>3. OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO</b>	<b>20</b>
3.1 Disposizioni generiche comuni a tutti i Comparti	20
3.2 Lista dei Comparti	22
3.3 Descrizione dei Comparti bilanciati	25
3.4 Descrizione dei Comparti azionari	27
3.4.1 Globali	27
3.4.2 Settoriali/Tematici	28
3.4.3 Regionali	33
3.5 Descrizione dei Comparti a reddito fisso	36
3.5.1 Governativi	36
3.5.2 Aggregate	38
3.5.3 Credito	40
3.5.4 Mercati emergenti	43
3.5.5 Convertibili	44
3.6 Descrizione dei Comparti del mercato monetario a breve termine	45
3.7 Titoli con merito di credito investment grade e con merito di credito inferiore	47
3.8 Performance dei Comparti	47
<b>4. LIMITAZIONI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>48</b>
4.1 Attivi riconosciuti	48
4.2 Limitazioni agli investimenti applicabili agli attivi riconosciuti	52
4.3 Attività liquide	57
4.4 Investimenti non autorizzati	57
4.5 Tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario	57
4.5.1 Concessione di prestiti su portafogli titoli	58
4.5.2 Acquisto/vendita con opzione di diritto di riacquisto	58
4.5.3 Operazioni pronti contro termine e operazioni contro termine inverse	59
4.5.4 Costi e commissioni derivanti dalle tecniche di EGP	59
4.6 Procedura di gestione del rischio	59
<b>5. FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>60</b>
5.1 Rischi generici	62
5.1.1 Rischio di credito	62
5.1.2 Rischio di mercato e di volatilità	62

5.1.3	Rischio legato ai tassi d'interesse	62
5.1.4	Rischio di cambio	63
5.1.5	Rischio di liquidità	63
5.1.6	Rischio legato a titoli non quotati e/o illiquidi	63
5.1.7	Rischio di grandi rimborsi	63
5.1.8	Rischio legato a operazioni di copertura	63
5.1.9	Rischio associato agli SFI	64
5.1.10	Rischio fiscale	64
5.1.11	Rischio dell'agente amministrativo e del depositario	64
5.1.12	Rischio associato a operazioni di prestito titoli, a operazioni pronti contro termine e a operazioni pronti contro termine inverse	64
5.1.13	Rischio operativo	65
5.1.14	Rischio normativo	65
5.2	Rischi legati a determinati Comparti	66
5.2.1	Rischio azionario	66
5.2.2	Rischio connesso alle piccole e medie capitalizzazioni	66
5.2.3	Rischio associato ai titoli a reddito fisso	67
5.2.4	Rischio di cambio	67
5.2.5	Rischio associato a titoli con merito di credito inferiore a investment grade e a titoli distressed	67
5.2.6	Rischio associato a titoli convertibili	68
5.2.7	Rischio associato alle obbligazioni convertibili contingenti	68
5.2.8	Rischio sulle materie prime	68
5.2.9	Rischio associato agli OIC	68
5.2.10	Rischio associato a strumenti finanziari derivati	69
5.2.11	Rischio associato ai mercati emergenti	72
5.2.12	Rischio di registrazione in Russia	73
5.2.13	Rischio di concentrazione regionale o settoriale	74
5.2.14	Rischio modello	74
<b>6.</b>	<b>POLITICA DEI DIVIDENDI</b>	<b>74</b>
<b>7.</b>	<b>GESTIONE, GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E CONSULENZA</b>	<b>74</b>
7.1	Società di gestione e agente domiciliatario	75
7.2	"Dirigeants" della Società di gestione	75
7.3	Gestori	75
7.4	Comitati consultivi internazionali	76
7.5	Amministrazione congiunta	76
<b>8.</b>	<b>DEPOSITARIO</b>	<b>77</b>
<b>9.</b>	<b>AGENTE AMMINISTRATORE CENTRALE, CONSERVATORE DEL REGISTRO, AGENTE PREPOSTO AI TRASFERIMENTI, AGENTE PAGATORE E AGENTE PREPOSTO ALLE QUOTAZIONI</b>	<b>78</b>
<b>10.</b>	<b>REVISORI ESTERNI E CONSULENTI LEGALI</b>	<b>78</b>

<b>11.</b>	<b>ONERI E SPESE</b>	<b>78</b>
11.1	Commissione d'Ingresso	78
11.2	Oneri di rimborso	78
11.3	Oneri di conversione	78
11.4	Oneri di negoziazione	79
11.5	Oneri annuali	79
11.5.1	Commissione di gestione	79
11.5.2	Commissione di distribuzione	80
11.5.3	Commissione per i servizi infrastrutturali	81
11.5.4	Commissione di performance	82
11.5.5	Tasso fisso dei costi operativi	85
11.5.6	Altre commissioni	87
11.5.7	"Soft commission"	88
11.6	Total Expense Ratio	88
<b>12.</b>	<b>DISTRIBUZIONE DI AZIONI</b>	<b>88</b>
<b>13.</b>	<b>EMISSIONE E VENDITA DI AZIONI</b>	<b>89</b>
13.1	Disposizioni generiche	89
<b>14.</b>	<b>RIMBORSO DI AZIONI</b>	<b>91</b>
14.1	Disposizioni generiche	91
14.2	Differimento dei rimborsi	92
<b>15.</b>	<b>CONVERSIONE DI AZIONI</b>	<b>92</b>
<b>16.</b>	<b>VALORE NETTO D'INVENTARIO</b>	<b>93</b>
16.1	Calcolo del Valore netto d'inventario	93
16.2	Sospensione del calcolo del Valore netto d'inventario, dell'emissione, del rimborso e della conversione di Azioni	95
<b>17.</b>	<b>LIQUIDAZIONE, RIMBORSO OBBLIGATORIO DI AZIONI E FUSIONE DI COMPARTI</b>	<b>95</b>
<b>18.</b>	<b>TRATTAMENTO FISCALE</b>	<b>97</b>
<b>19.</b>	<b>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI</b>	<b>98</b>
19.1	Documenti disponibili per la consultazione	98
19.2	Documento contenente informazioni chiave per gli investitori	98
19.3	Altri documenti	98
<b>20.</b>	<b>ASSEMBLEE, RELAZIONI E INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI</b>	<b>98</b>
<b>21.</b>	<b>INFORMAZIONI SPECIFICHE PER I SOTTOSCRITTORI ESTERI</b>	<b>100</b>
21.1	Informazioni specifiche per gli investitori in Francia	100
<b>22.</b>	<b>PROCEDURA DI SOTTOSCRIZIONE</b>	<b>100</b>
22.1	Richieste di sottoscrizione e conferme	102
22.2	In generale	102
22.3	Documento contenente informazioni chiave per gli investitori	102
22.4	Dati personali	103



# GLOSSARIO E DEFINIZIONI

Il significato dei termini utilizzati nel Prospetto è riportato nel seguente Glossario.

<b>ABS</b>	Titoli garantiti da attivi ("asset-backed securities")
<b>ADR</b>	American Depositary Receipts
<b>AEE</b>	Area Economica Europea
<b>Agente amministratore centrale</b>	CACEIS Bank Luxembourg
<b>Amministratori</b>	I membri del Consiglio di Amministrazione della Società
<b>AUD</b>	Dollaro australiano
<b>Azioni</b>	Azioni della Società
<b>Azioni A</b>	Azioni di capitalizzazione
<b>Azioni D</b>	Azioni di distribuzione
<b>Benchmark personalizzato</b>	Benchmark soggetto alla politica del benchmark personalizzato di cui al paragrafo 2.2.2
<b>CAD</b>	Dollaro canadese
<b>CD</b>	Certificati di deposito
<b>CDS</b>	Credit default swap
<b>CESR</b>	Committee of European Securities Regulators (sostituito dall'ESMA dal 1° gennaio 2011)
<b>CHF</b>	Franco svizzero
<b>Commissione di distribuzione</b>	Commissione di distribuzione che spetta alla Società di gestione di cui al paragrafo 11.5.2 alle aliquote stabilite nella tabella riportata nello stesso paragrafo
<b>Commissione di gestione</b>	Commissione di gestione che spetta alla Società di gestione di cui al paragrafo 11.5.1 alle aliquote stabilite nella tabella riportata nel paragrafo 11.5.2
<b>Commissione di performance</b>	Commissione di performance che spetta alla Società di gestione come descritta nel paragrafo 11.5.4
<b>Commissione d'ingresso</b>	Commissione iniziale di cui al paragrafo 11.1
<b>Commissione per i servizi infrastrutturali</b>	Commissione per i servizi infrastrutturali come descritta al paragrafo 11.5.3
<b>Comparti</b>	I comparti della Società, ciascuno corrispondente a una quota separata delle attività e passività della Società
<b>Comparto target</b>	Comparto le cui Azioni sono sottoscritte, acquistate e/o detenute da un altro Comparto
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	Il Consiglio di Amministrazione della Società
<b>CPD</b>	Contratto per differenza
<b>CSSF</b>	Commission de Surveillance du Secteur Financier, l'autorità di vigilanza del Lussemburgo
<b>Direttiva sulla tassazione del risparmio</b>	Direttiva 2003/48/CE del Consiglio in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi
<b>Direttiva UE</b>	Direttiva UE in materia di redditi da risparmio
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti</b>	Liquidità, depositi bancari, depositi a breve termine o altri strumenti a breve termine (ivi compresi OIC del mercato monetario soggetti alle restrizioni di cui al paragrafo 3.1 (ii) o ABS/MBS) e strumenti del mercato monetario di emittenti sovrani o societari con una scadenza residua non superiore a 397 giorni. Le FRN che hanno un adeguamento delle cedole frequente, ad esempio annuale o inferiore all'anno, verranno considerate come sostituti passivi di strumenti a breve termine, a condizione che la loro scadenza residua massima sia di 762 giorni

<b>ECP</b>	Euro Commercial Paper
<b>EGP</b>	Efficiente gestione del portafoglio
<b>ESMA</b>	European Securities and Markets Authority
<b>EUR</b>	Euro
<b>Feeder</b>	OICVM feeder secondo la definizione di cui al paragrafo 4.2 (g)
<b>FRN</b>	Floating-rate note
<b>FROC</b>	Tasso fisso dei costi operativi secondo la definizione di cui al paragrafo 11.5.5
<b>G20</b>	Gruppo dei Venti costituito a settembre 1999
<b>GBP</b>	Lira sterlina britannica
<b>GDR</b>	Global Depositary Receipts
<b>Gestori</b>	I gestori elencati al paragrafo 7.3 nominati dalla Società di gestione, con il consenso del Consiglio di Amministrazione, per la fornitura ai Comparti di servizi discrezionali giornalieri di gestione degli investimenti
<b>Giorno di valutazione</b>	Giorno lavorativo (su base giornaliera o settimanale) in cui viene stabilito il valore del Comparto e le Azioni vengono emesse e/o possono essere rimborsate o convertite e che è anche un giorno lavorativo bancario nel mercato o nella borsa principale presso cui è quotata in quel momento una quota sostanziale degli investimenti del Comparto in questione
<b>Giorno lavorativo</b>	Ogni giorno che è un intero giorno lavorativo bancario intero in Lussemburgo (ad es. il 24 dicembre non è un Giorno lavorativo intero)
<b>Gruppo di attivi</b>	Attivi con caratteristiche comuni come, ma non esclusivamente, la stessa regione, valuta, lo stesso Paese e/o settore
<b>HKD</b>	Dollaro di Hong Kong
<b>Investitori istituzionali</b>	Investitori istituzionali secondo la definizione di cui all'articolo 174 (2) c) della Legge del 2010
<b>IRS</b>	Interest rate swap
<b>JPY</b>	Yen giapponese
<b>Legge del 1915</b>	Legge lussemburghese del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e successive modifiche
<b>Legge del 2002</b>	Legge lussemburghese del 2 agosto 2002 sulla protezione dei dati e successive modifiche
<b>Legge del 2010</b>	Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli organismi d'investimento collettivo o eventuali sostituzioni o emendamenti legislativi di tale legge e successive modifiche
<b>Leggi del 2005</b>	Leggi lussemburghesi di recepimento nell'ordinamento nazionale della Direttiva dell'Unione europea sulla tassazione dei redditi da risparmio
<b>Linee guida ESMA 10-788</b>	Linee guida del CESR in materia di metodologie di misurazione dei rischi e di calcolo dell'esposizione complessiva e del rischio di controparte per gli OICVM del 28 luglio 2010
<b>LOF</b>	Lombard Odier Funds
<b>LOIM</b>	Lombard Odier Investment Managers, la divisione di gestione patrimoniale del Gruppo Lombard Odier
<b>Master</b>	OICVM master secondo la definizione di cui al paragrafo 4.2 (g)
<b>MBS</b>	Titoli garantiti da ipoteche ("mortgage-backed securities")
<b>Mercato regolamentato</b>	Mercato regolamentato, diverso da una Quotazione ufficiale, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico di uno Stato Riconosciuto
<b>NAV</b>	Valore netto d'inventario per Azione
<b>NOK</b>	Corona norvegese
<b>Norme di Valutazione</b>	Norme e direttive di valutazione adottate dagli Amministratori e successive modifiche

<b>Obbligazioni co-co</b>	Obbligazioni convertibili contingenti. Titoli di debito che hanno caratteristiche di conversione o svalutazione sottoposte a termini predefiniti
<b>OCSE</b>	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
<b>OIC</b>	Organismi d'investimento collettivo
<b>OICVM</b>	Organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari
<b>Oneri di negoziazione</b>	Oneri che possono essere applicati a discrezione della Società ai sensi del paragrafo 11.4 in relazione a un dato Comparto oltre al Prezzo di emissione e al Prezzo di rimborso a favore del Comparto interessato al fine di alleviare gli effetti dei costi di transazione di un portafoglio derivanti dalle sottoscrizioni o dai rimborsi
<b>Orario di chiusura</b>	Termine ultimo per la presentazione di una richiesta di sottoscrizione, di rimborso o di conversione alla Società, come illustrato nella tabella della Sezione 13
<b>OTC</b>	Fuori borsa ("over-the-counter")
<b>Prezzo di emissione</b>	Il prezzo al quale vengono emesse le Azioni, che è pari al Valore netto d'inventario per Azione del Comparto in questione maggiorato della Commissione d'ingresso ed eventualmente degli Oneri di negoziazione, come indicato nella Sezione 11
<b>Prezzo di rimborso</b>	Il prezzo al quale vengono rimborsate le Azioni, che è pari al Valore netto d'inventario per Azione del Comparto in questione ridotto eventualmente degli Oneri di negoziazione
<b>Quotazione ufficiale</b>	Quotazione ufficiale su una borsa valori di uno Stato Riconosciuto
<b>Risk Parity Methodology</b>	Metodo basato su regole precise in base al quale la ponderazione di un attivo contenuto in portafoglio viene modificata per fare in modo che il suo contributo al rischio di detto portafoglio tenda a equivalere a quello degli altri attivi o Gruppo di attivi in portafoglio
<b>SEK</b>	Corona svedese
<b>Servizi infrastrutturali</b>	I servizi descritti al paragrafo 11.5.3
<b>SFI</b>	Strumenti finanziari strutturati
<b>SGD</b>	Dollaro di Singapore
<b>Società</b>	Lombard Odier Funds
<b>Stato Membro</b>	Uno Stato membro dell'Unione Europea nonché ogni Stato nell'accezione di "Stato Membro" secondo la definizione di cui all'articolo 1 della Legge del 2010
<b>Stato Riconosciuto</b>	Uno Stato membro dell'OCSE e tutti gli altri Paesi dell'Europa, dei continenti americani, dell'Africa, dell'Asia, dell'area del Pacifico e dell'Oceania
<b>Statuto</b>	Lo statuto della Società
<b>T-Bills</b>	Buoni del Tesoro
<b>TRS</b>	Total return swap
<b>UE</b>	Unione europea
<b>UME</b>	Unione Monetaria Europea
<b>USD</b>	Dollaro degli Stati Uniti d'America
<b>Valore netto d'inventario</b>	Attivi netti totali del Comparto interessato al netto delle passività
<b>Valore netto d'inventario per Azione</b>	Risultato della divisione degli attivi netti totali del Comparto interessato, ovvero del valore di mercato degli attivi al netto delle passività, per il numero di Azioni del Comparto in questione
<b>Valuta alternativa</b>	Valuta di una classe di Azioni emesse in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento. Le valute usate come Valute alternative sono EUR, USD, CHF, GBP, SEK, NOK, CAD, AUD, JPY, HKD e SGD
<b>Valuta di riferimento</b>	Valuta in cui sono emesse le Azioni del Comparto
<b>VaR</b>	Value at Risk



# 1. LISTA DELLE PARTI E INDIRIZZI

## **La Società**

Lombard Odier Funds, in breve LO Funds

## **Sede legale**

5, allée Scheffer, 2520 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

## **Consiglio di Amministrazione**

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Bernard Droux (Bank Lombard Odier & Co Ltd, Ginevra)

### **Membri del Consiglio di Amministrazione**

Yvar Mentha (socio, BRP Bizzozero & Partners SA, amministratore indipendente, Ginevra)

Francine Keiser (consulente, Linklaters LLP, amministratore indipendente, Lussemburgo)

Jan Straatman (Lombard Odier Asset Management (Europe) Limited)

Patrick Zurstrassen (amministratore indipendente Lussemburgo)

## **Società di gestione e agente domiciliatario**

Lombard Odier Funds (Europe) S.A.

5, allée Scheffer, 2520 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

Indirizzo e-mail: luxembourg-funds@lombardodier.com

## **Amministratori della Società di gestione**

Alexandre Meyer (Lombard Odier Asset Management (Switzerland) SA, Petit-Lancy)

Yves Bersier (Lombard Odier Asset Management (Switzerland) SA, Petit-Lancy)

Mark Edmonds (Lombard Odier Funds (Europe) S.A., Lussemburgo)

Francine Keiser (consulente, Linklaters LLP, amministratore indipendente, Lussemburgo)

Patrick Zurstrassen (amministratore indipendente, Lussemburgo)

## **Dirigeants della Società di gestione**

Mariusz Baranowski (Lombard Odier Funds (Europe) S.A., Lussemburgo)

Mark Edmonds (Lombard Odier Funds (Europe) S.A., Lussemburgo)

## **Gestori**

Bank Lombard Odier & Co Ltd

11, rue de la Corraterie, 1204 Ginevra, Svizzera

Lombard Odier (Hong Kong) Limited

3901 Two Exchange Square, 8 Connaught Place, Central, Hong Kong

Lombard Odier Asset Management (USA) Corp

888 Seventh Avenue, 11<sup>th</sup> Floor, New York, NY 10106, Stati Uniti d'America

Lombard Odier Trust (Japan) Limited

Izumi Garden Tower 41 F, 1-6-1 Roppongi, Minatu-ku, Tokyo 106-6041, Giappone

Lombard Odier Asset Management (Europe) Limited

Queensberry House, 3 Old Burlington Street, Londra W1S 3AB, Regno Unito

Lombard Odier Asset Management (Switzerland) SA

6, avenue des Morgines, 1213 Petit-Lancy, Svizzera

Generation Investment Management LLP  
10 Upper Bank Street, Londra E14 5JJ, Regno Unito

Alpha Japan Asset Advisors Ltd  
Otemachi Nomura building 23F, 2-1-1 Otemachi, Chiyoda-ku, Tokyo 100-0004, Giappone

Van Eck Associates Corporation  
335 Madison Avenue, 19<sup>th</sup> Floor, New York, NY 10017, Stati Uniti d'America

#### **Distributore globale**

Lombard Odier Funds (Europe) S.A.  
5, allée Scheffer, 2520 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

#### **Distributore(i)**

Qualsiasi altro intermediario finanziario che possa essere nominato per il marketing e la vendita di Azioni ai sensi della Sezione 12 del Prospetto

#### **Depositario, agente amministratore centrale e conservatore del registro, preposto ai trasferimenti, pagatore e agente preposto alle quotazioni**

CACEIS Bank Luxembourg  
5, allée Scheffer, 2520 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

#### **Società di revisione indipendente**

PricewaterhouseCoopers, société coopérative  
Réviseur d'entreprises  
400, route d'Esch, 1471 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

#### **Consulenti legali**

In Lussemburgo

Linklaters LLP  
35, avenue John F. Kennedy, 1855 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

#### **Rappresentanti esteri**

Nei Paesi Bassi

Lombard Odier Asset Management (Europe) Ltd, Netherlands Branch  
Herengracht 466, 1017 CA Amsterdam, Paesi Bassi

In Svizzera

Rappresentante per la Svizzera

Lombard Odier Asset Management (Switzerland) SA  
6, avenue des Morgines, 1213 Petit-Lancy, Svizzera

Agente pagatore

Bank Lombard Odier & Co Ltd  
11, rue de la Corraterie, 1204 Ginevra, Svizzera

Nel Regno Unito

Lombard Odier Asset Management (Europe) Limited  
Queensberry House, 3 Old Burlington Street, Londra W1S 3AB, Regno Unito

In Austria

Erste Bank der oesterreichischen Sparkassen AG  
Graben 21, 1010 Vienna, Austria

## In Italia

### Agenti Pagatori

Société Générale Securities Services S.p.A.,  
Via Benigno Crespi, 19/A - MAC 2, 20159 Milano, Italia

State Street Bank S.p.A.  
Via Ferrante Aporti 10, 20125 Milano, Italia

Banca Sella Holding S.p.A.  
Piazza Gaudenzio Sella 1, 13900 Biella, Italia

Allfunds Bank S.A., filiale italiana  
Via Santa Margherita 7, 20121 Milano, Italia

BNP Paribas Securities Services  
Con sede legale in Parigi, rue d'Antin, 3  
e operante attraverso la propria succursale di Milano in Via Ansperto 5, 20123 Milano

## In Francia

### Banca Corrispondente

CACEIS Bank France S.A.  
1/3, place Valhubert, 75013 Parigi, Francia

## In Belgio

CACEIS Belgium S.A.  
Avenue du Port 86C, b320, 1000 Bruxelles, Belgio

## In Spagna

Allfunds Bank, S.A.  
Calle Estafeta 6, La Moraleja, Alcobendas 28109, Madrid, Spagna

## Nel Liechtenstein

LGT Bank AG  
Herrengasse 12, 9490 Vaduz, Liechtenstein

## In Germania

### Agente d'informazione e Pagatore tedesco

DekaBank Deutsche Girozentrale  
Mainzer Landstrasse 16, 60325 Francoforte sul Meno, Germania

## 2. FORMA LEGALE

### 2.1 La Società

La Società è costituita come società per azioni ai sensi della Legge del 1915 e si definisce come una "società d'investimento a capitale variabile" ai sensi della Parte I della Legge del 2010 in qualità di OICVM conforme alle disposizioni della Direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009 e successive modifiche.

La Società è stata costituita il 5 gennaio 1987 con durata illimitata e con la denominazione di Mediterranean Fund. La Società ha variato la denominazione in Lombard Odier Invest nel 1994 e nel 2003 in Lombard Odier Darier Hentsch Invest (in breve "LODH Invest") e infine nel 2009 in Lombard Odier Funds (in breve "LO Funds"). Lo Statuto, rielaborato per l'ultima volta in data 13 luglio 2012 con decorrenza 1° agosto 2012, e i rispettivi emendamenti sono stati pubblicati sul Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations in data 27 luglio 2012. Lo Statuto emendato è stato depositato presso il "Registre du Commerce et des Sociétés" del Lussemburgo. Il capitale azionario minimo della Società è pari all'equivalente di EUR 1'250'000.

La Società è iscritta sotto il numero B-25.301 al "Registre du Commerce et des Sociétés" del Lussemburgo. Lo Statuto può essere liberamente consultato ed è possibile ottenerne una copia su richiesta. La sede principale e legale è stabilita a 5, allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo.

Gli Amministratori sono indicati alla Sezione 1.

Nello Statuto non vi è alcuna disposizione specifica che regoli espressamente la remunerazione (ivi inclusa la pensione o altre indennità) degli Amministratori. Gli Amministratori saranno rimborsati delle piccole spese e la loro remunerazione sarà approvata dagli azionisti della Società in sede di assemblea generale. Gli Amministratori collegati alle società del Gruppo Lombard Odier non hanno diritto a ricevere alcun compenso per i servizi resi.

Il capitale della Società è rappresentato da Azioni senza indicazione di valore nominale di diverse classi relative ai Comparti e dovrà essere in qualunque momento uguale al valore degli attivi netti totali della Società.

Le passività di ciascun Comparto vincolano solo il Comparto al quale si riferiscono. I terzi creditori potranno fare valere le loro pretese esclusivamente sugli attivi del Comparto interessato.

### 2.2 Le Azioni

#### 2.2.1 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni della Società non hanno valore nominale e comportano tutte gli stessi diritti e privilegi. Ciascuna Azione conferisce il diritto a partecipare agli utili e ai proventi derivanti dall'attività del relativo Comparto. Le Azioni non avranno diritti di prelazione, di opzione, di conversione o di scambio. Non vi sono, né si intende che vi saranno, opzioni in sospeso né diritti speciali connessi a ciascuna Azione. Ciascuna Azione intera conferisce al suo possessore il diritto a un voto che può essere espresso di persona o tramite delega, in tutte le assemblee generali degli azionisti e in quelle straordinarie relative a un Comparto di Azioni.

Le Azioni sono liberamente trasferibili, fatto salvo il caso in cui il Consiglio di Amministrazione non ne limiti il possesso, in virtù dello Statuto, a talune persone.

Lo Statuto della Società consente di creare classi di Azioni diverse all'interno di ciascun Comparto. Le classi di Azioni possono differire in materia di politica dei dividendi, criteri di ammissibilità degli investitori, struttura commissionale o altre diverse specificazioni.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione ha deciso che potranno essere emesse le seguenti classi di Azioni:

- sette classi di Azioni ("Azioni di classe P", "Azioni di classe R", "Azioni di classe I", "Azioni di classe S", "Azioni di classe M", "Azioni di classe H" e "Azioni di classe E"), che differiscono sostanzialmente in termini di commissioni, tipologia d'investitore, investimento minimo iniziale e detenzione minima;
- Azioni sotto forma di Azioni A o Azioni D. La rispettiva politica dei dividendi è illustrata alla Sezione 6;
- Azioni disponibili solo in forma nominativa;
- Azioni denominate in Valute alternative;
- Azioni con diverse politiche di copertura valutaria, di copertura del rischio di duration o del benchmark personalizzato;
- Azioni con commissioni inferiori per gli investitori iniziali in un Comparto di nuova creazione (classe di Azioni "seeding").

La seguente tabella illustra le principali caratteristiche delle diverse classi di Azioni disponibili per ciascun Comparto.

	Azioni P	Azioni R	Azioni I	Azioni S	Azioni M	Azioni H	Azioni E
<b>Investitore tipo</b> <sup>1</sup>	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali <sup>2</sup>	Intermediari finanziari che effettuano la sottoscrizione nell'ambito di un contratto di gestione di portafoglio discrezionale	Tutti gli investitori a Hong Kong	Entità LOIM e i rispettivi dipendenti, a certe condizioni <sup>3</sup>
<b>Investimento minimo iniziale e detenzione minima</b>	Equivalente di EUR 3'000 <sup>4</sup>	Equivalente di EUR 1'000 <sup>4</sup>	Equivalente di CHF 1 milione <sup>5</sup>	Da definirsi <sup>6</sup>	Equivalente di EUR 3'000 <sup>4</sup>	Equivalente di EUR 3'000 <sup>4</sup>	Nessuno
<b>Commissioni di gestione</b>	Sì	Sì	Sì	No <sup>7</sup>	Sì (compresa la Commissione per i servizi infrastrutturali come descritta nel paragrafo 11.5.3)	Sì	No
<b>Commissioni di performance</b> <sup>8</sup>	Sì per i Comparti elencati al paragrafo 11.5.4	Sì per i Comparti elencati al paragrafo 11.5.4	Sì per i Comparti elencati al paragrafo 11.5.4	No <sup>7</sup>	Sì per i Comparti elencati al paragrafo 11.5.4	Sì per i Comparti elencati al paragrafo 11.5.4	No
<b>Commissioni di distribuzione</b> <sup>9</sup>	Sì	Sì	No	No	No	No	No
<b>Politica dei dividendi</b>	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D <sup>10</sup>	Azioni D <sup>10</sup>	Azioni D <sup>10</sup>	Azioni D <sup>10</sup>	Azioni D <sup>10</sup>	-	Azioni D
<b>Valute alternative</b> <sup>11</sup>	EUR / USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD	EUR / USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD	EUR / USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD	EUR / USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD	EUR / USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD	HKD / USD	EUR / USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD
<b>Politica di copertura valutaria</b> <sup>12</sup>	Nessuna copertura / Copertura sistematica / Copertura a discrezione del Gestore	Nessuna copertura / Copertura sistematica / Copertura a discrezione del Gestore	Nessuna copertura / Copertura sistematica / Copertura a discrezione del Gestore	Nessuna copertura / Copertura sistematica / Copertura a discrezione del Gestore	Nessuna copertura / Copertura sistematica / Copertura a discrezione del Gestore	Nessuna copertura / Copertura sistematica / Copertura a discrezione del Gestore	Nessuna copertura / Copertura sistematica / Copertura a discrezione del Gestore
<b>Politica di copertura della duration</b> <sup>13</sup>	Nessuna copertura / Copertura sistematica	Nessuna copertura / Copertura sistematica	Nessuna copertura / Copertura sistematica	Nessuna copertura / Copertura sistematica	Nessuna copertura / Copertura sistematica	Nessuna copertura / Copertura sistematica	Nessuna copertura / Copertura sistematica
<b>Politica del benchmark personalizzato</b> <sup>14</sup>	Conseguimento della performance del Comparto e di quella di un benchmark specifico	Conseguimento della performance del Comparto e di quella di un benchmark specifico	Conseguimento della performance del Comparto e di quella di un benchmark specifico	Conseguimento della performance del Comparto e di quella di un benchmark specifico	Conseguimento della performance del Comparto e di quella di un benchmark specifico	Conseguimento della performance del Comparto e di quella di un benchmark specifico	Nessuna
<b>Classe di Azioni "seeding"</b> <sup>15</sup>	Sì	Sì	Sì	n.d.	Sì	Sì	Sì

<sup>1</sup> Il Consiglio di Amministrazione può rinunciare all'applicazione dei criteri di ammissibilità in relazione a qualsivoglia classe di Azioni.

- <sup>2</sup> Le Azioni di classe S sono destinate agli Investitori istituzionali che hanno stipulato uno specifico contratto di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualunque altra entità del Gruppo Lombard Odier. Conformemente alle disposizioni del Contratto della Società di gestione (di cui alla Sezione 7), le fatture emesse dalla Società di gestione nei confronti della Società verranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.
- <sup>3</sup> Questa classe di Azioni è destinata alle entità LOIM e ai rispettivi dipendenti che investono una quota della loro retribuzione variabile, o una quota differita della stessa, in Azioni ai sensi delle nuove normative in materia di remunerazione delle società di gestione patrimoniale.
- <sup>4</sup> Cfr. Sezioni da 13 a 15 per ulteriori dettagli. Gli importi minimi qui indicati possono differire da quelli potenzialmente stabiliti per una classe di Azioni "seeding" (cfr. di seguito).
- <sup>5</sup> Per le Azioni di classe I, l'investimento minimo iniziale e la detenzione minima nel Comparto interessato è pari ad almeno CHF 1 milione o controvalore nella Valuta di riferimento di ciascun Comparto, salvo che per i Comparti LO Funds – Short-Term Money Market (EUR), LO Funds – Short-Term Money Market (USD), LO Funds – Short-Term Money Market (GBP) e LO Funds – Short-Term Money Market (CHF), per i quali l'importo minimo è pari ad almeno CHF 10 milioni o controvalore. Nelle Azioni di classe I possono investire anche i titolari di una partecipazione di almeno CHF 10 milioni o controvalore in altra valuta nella Società o in altri organismi d'investimento collettivo del Gruppo Lombard Odier. Il Consiglio di Amministrazione può rinunciare all'applicazione dell'investimento minimo iniziale e della detenzione minima.
- <sup>6</sup> L'importo dell'investimento minimo iniziale e della detenzione minima è indicato nello specifico contratto di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualunque altra entità del Gruppo Lombard Odier.
- <sup>7</sup> Nessuna Commissione di gestione e Commissione di performance viene applicata sulle Azioni di classe S di ciascun Comparto.
- <sup>8</sup> Il Consiglio di Amministrazione può applicare la Commissione di performance per una classe di Azioni equivalente di nuova creazione, come indicato nelle "Osservazioni generali" contenute nel paragrafo 11.5.4.
- <sup>9</sup> Le Commissioni di distribuzione per le Azioni di classe P ed R di ciascun Comparto sono indicate al paragrafo 11.5.2.
- <sup>10</sup> Per alcuni Comparti vi possono essere classi di Azioni con un unico dividendo annuale e/o classi di Azioni con uno o più dividendi intermedi.
- <sup>11</sup> Tutti i Comparti possono emettere classi di Azioni in una qualsiasi Valuta alternativa. Le valute usate come Valute alternative sono l'EUR, l'USD, il CHF, la GBP, la SEK, la NOK, il CAD, l'AUD, il JPY, l'HKD e il SGD. Le spese relative alla conversione valutaria, se del caso, degli importi di sottoscrizione o di rimborso dalla o nella Valuta di riferimento verranno sostenute da ogni classe di Azioni emessa in una Valuta alternativa.
- <sup>12</sup> Tutti i comparti possono emettere classi di Azioni nella Valuta di riferimento o in una Valuta alternativa con una politica di copertura valutaria diversa. Le commissioni relative alla politica di copertura valutaria, se del caso, verranno sostenute dalla rispettiva classe di Azioni emesse in una Valuta alternativa.
- <sup>13</sup> Tutti i comparti a reddito fisso possono emettere classi di Azioni nella Valuta di riferimento o in una Valuta alternativa con una politica di copertura della duration diversa. L'obiettivo della politica di copertura della duration è minimizzare l'impatto delle variazioni dei tassi d'interesse sul valore di tali classi di Azioni. Le commissioni relative alla politica di copertura della duration, se del caso, verranno sostenute dalla rispettiva classe di Azioni che applica tale politica di copertura della duration.
- <sup>14</sup> Cfr. paragrafo 2.2.2.
- <sup>15</sup> Su decisione del Consiglio di Amministrazione, al momento del lancio di un Comparto può essere creata una classe di Azioni "seeding". Lo scopo di tale classe di Azioni è incoraggiare gli investitori a investire nel Comparto di nuova creazione offrendo una classe di Azioni con una più bassa Commissione di gestione e/o Commissione di distribuzione, ma con uno specifico investimento minimo iniziale e/o una specifica detenzione minima stabiliti a discrezione del Consiglio di Amministrazione. Quando viene creata, la classe di Azioni "seeding" rimane aperta alle sottoscrizioni fino al verificarsi di uno dei seguenti eventi: (i) trascorre un determinato periodo di tempo stabilito dal Consiglio di Amministrazione, (ii) il Comparto raggiunge la massa critica in termini di patrimonio gestito stabilita dal Consiglio di Amministrazione o (iii) il Consiglio di Amministrazione decide, per motivi ragionevoli, di non offrire più la classe di Azioni "seeding". Si sottolinea che il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di modificare o cessare le condizioni relative alla classe di Azioni "seeding". In tal caso il Consiglio di Amministrazione applicherà le leggi e i regolamenti vigenti, compreso il principio di equo trattamento degli azionisti, ed eventualmente gli azionisti interessati saranno previamente informati e verrà data loro la possibilità di richiedere il rimborso delle Azioni di classe "seeding" o di convertirle in Azioni di un'altra classe a titolo gratuito.

Le Azioni di classe P, R, I, M ed E sono disponibili per tutti i Comparti, mentre le Azioni di classe S sono disponibili per un Comparto solo nella forma e nei tempi decisi dal Consiglio di Amministrazione o dai suoi rappresentanti. Le Azioni di classe H sono disponibili per un Comparto che è offerto o registrato per la vendita a Hong Kong.

Per alcuni Comparti, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di decidere di creare una classe di Azioni in cui agli azionisti sia concesso di sottoscrivere Azioni con Commissioni di gestione standard o Azioni con Commissioni di gestione inferiori, ma a cui sia applicata una Commissione di performance. La Commissione di gestione e la Commissione di performance di questa eventuale classe di Azioni supplementare saranno indicate nel paragrafo 11.5.

Per alcuni Comparti, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di decidere di creare (i) classi di Azioni che possono essere sottoscritte e/o rimborsate su base settimanale (Azioni settimanali) e/o (ii) classi di Azioni che possono essere sottoscritte e/o rimborsate su base giornaliera (Azioni giornaliere). Le differenze tra le Azioni giornaliere e le Azioni settimanali in termini di procedure di sottoscrizione e rimborso nonché le differenze in termini di Commissioni di gestione e Commissioni di distribuzione sono eventualmente illustrate ai paragrafi 13.1 e 11.5.2.

La lista dei Comparti per i quali sono disponibili le Azioni di classe P, R, I, H, S, M o E o una classe di Azioni con una Commissione di gestione inferiore, ma a cui si applica una Commissione di performance o una classe di Azioni emessa in una Valuta alternativa, avente una specifica politica di copertura valutaria, avente una specifica politica di copertura del rischio di duration, avente una specifica politica di copertura del benchmark oppure con una classe di Azioni "seeding" viene comunicata nelle relazioni annuali e semestrali e sul sito web del Gruppo Lombard Odier ([www.loim.com](http://www.loim.com)) e può essere richiesta presso la sede legale della Società o dei rappresentanti esteri. Qualunque classe di Azioni può essere quotata alla Borsa del Lussemburgo a discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Benché gli attivi attribuibili a diversi Comparti della Società siano separati (cfr. paragrafo 2.1), gli investitori dovranno essere consapevoli che non esiste alcuna separazione legale degli attivi tra le diverse classi di Azioni all'interno dello stesso Comparto. Pertanto, qualora gli attivi netti attribuibili a una classe di Azioni di un Comparto non siano sufficienti a coprire gli oneri e le spese relativi a una specifica classe di Azioni (ad es. costi di copertura valutaria, costi di copertura della duration, costi del benchmark personalizzato ecc.), tali oneri e spese saranno prelevati dagli attivi netti delle altre classi di Azioni dello stesso Comparto.

### **2.2.2 Politica del benchmark personalizzato**

L'obiettivo della politica del benchmark personalizzato è conseguire, mediante una classe di Azioni separata, la performance sia del Comparto che di un benchmark specifico (il Benchmark personalizzato) per neutralizzare gli scostamenti della performance rispetto al Benchmark personalizzato.

Su richiesta di un Investitore istituzionale che intende confrontare la performance relativa dei suoi investimenti in un Comparto con quella di un dato benchmark (il Benchmark personalizzato), la Società può decidere di creare una classe di Azioni con benchmark personalizzato. Ad esempio, una classe di Azioni con benchmark personalizzato consentirebbe all'Investitore istituzionale di investire in un Comparto con un obiettivo di rendimento assoluto, neutralizzando al contempo l'eventuale performance relativa rispetto al Benchmark personalizzato. Cercando di neutralizzare le eventuali deviazioni dalla performance del Benchmark personalizzato, la performance complessiva della classe di Azioni con benchmark personalizzato dipende dalla performance del Comparto ai sensi della sua politica d'investimento e dalla performance generata dalla politica del benchmark personalizzato.

La Società stabilisce il Benchmark personalizzato e impartisce istruzioni alla Società di gestione o eventualmente al Gestore affinché attuino un'adeguata politica del benchmark personalizzato tenendo in considerazione i principi illustrati di seguito.

La Società di gestione e il Gestore sono tenuti a rispettare i principi della politica del benchmark personalizzato e non hanno facoltà discrezionale di discostarsi da tali regole.

Gli strumenti utilizzati per attuare la politica del benchmark personalizzato sono strumenti riconosciuti ai sensi della politica d'investimento del Comparto in questione. La politica del benchmark personalizzato viene attuata mediante l'utilizzo di future.

Esempio:

- un Investitore istituzionale con un benchmark composto per il 70% da obbligazioni europee e per il 30% da azioni europee (il Benchmark personalizzato) investe in un Comparto con un obiettivo di rendimento assoluto;
- il Gestore attua una politica del benchmark personalizzato mediante overlay con derivati: future su obbligazioni europee (70%) e future su azioni europee (30%);
- il Gestore monitora il rapporto dell'esposizione al benchmark personalizzato compreso in un intervallo del 95-105% ed effettua gli opportuni ribilanciamenti tenendo in considerazione (i) le condizioni di mercato che influiscono sul Comparto e/o sul Benchmark personalizzato e (ii) gli afflussi/deflussi di capitale del Comparto;
- l'Agente amministratore centrale verifica, tramite conti tecnici, che gli eventuali profitti o perdite nonché i costi delle transazioni associate alla classe di Azioni con benchmark personalizzato siano attribuiti a tale classe.

Nonostante l'assenza di separazione legale tra Classi di azioni, come illustrato al paragrafo 2.2.1, la Società di gestione prenderà opportuni provvedimenti per accertarsi che le passività derivanti dalle transazioni effettuate dal Gestore e dalle sue controparti nell'attuare la politica del benchmark personalizzato di una classe di Azioni siano sostenute da tale classe di Azioni senza rivalersi sulle attività delle altre classi di Azioni.

Qualora venga creata una classe di Azioni del benchmark personalizzato, la seguente tabella sarà aggiornata nella prossima versione del Prospetto per indicare il Comparto in questione e il Benchmark personalizzato.

Comparto	Valuta	Obiettivo d'investimento del Comparto	Benchmark personalizzato *	Strumenti utilizzati per la politica del benchmark personalizzato **
LO Funds – Tactical Alpha	EUR	Obiettivo di rendimento assoluto	70% obbligazioni aggregate UE	Future su Bund / OAT / BTP
			30% azioni europee	Future sull'EuroStoxx

\* La composizione del Benchmark personalizzato è illustrata nel documento contenente informazioni chiave per gli investitori della relativa classe di Azioni

\*\* Il Gestore è responsabile di effettuare un'adeguata selezione degli strumenti utilizzati ai fini della politica del benchmark personalizzato

## 3. OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO

### 3.1 Disposizioni generiche comuni a tutti i Comparti

La Società intende offrire ai suoi investitori l'opportunità di investire in un'ampia gamma di mercati finanziari attraverso vari Comparti attivamente gestiti con portafogli bilanciati, azionari internazionali, a reddito fisso e monetari.

Le politiche d'investimento della Società sono stabilite dagli Amministratori dopo aver considerato i fattori politici, economici, finanziari e monetari dei mercati selezionati.

I Comparti azionari, del mercato monetario a breve termine e a reddito fisso (ma non quelli bilanciati), sempre rispettando il principio della ripartizione dei rischi, sono investiti principalmente (per almeno il 90% del portafoglio del Comparto) in cespiti attivi che rispondono alla descrizione del Comparto, salvo quanto diversamente indicato nella descrizione di un particolare Comparto. Le Disponibilità liquide ed equivalenti su base temporanea non vengono tenute in considerazione nel calcolo delle proporzioni d'investimento indicate nella descrizione di un determinato Comparto se tale proporzione si riferisce al portafoglio del Comparto, mentre sarà tenuta in considerazione se la proporzione si riferisce agli attivi o agli attivi netti del Comparto.

Salvo quanto diversamente riportato nella descrizione di un determinato Comparto e sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4, ai Comparti verranno applicati i seguenti principi:

#### (i) Disponibilità liquide ed equivalenti

In condizioni normali di mercato e nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, i Comparti azionari possono detenere temporaneamente e in forma accessoria fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti, nell'attesa di procedere a un investimento o a un rimborso o ai fini di un'efficiente gestione dei Comparti. In conformità alle leggi vigenti, i Comparti a reddito fisso e del mercato monetario a breve termine possono detenere temporaneamente e in forma accessoria fino a un terzo (1/3) degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti, nell'attesa di procedere a un investimento, a un rimborso o ai fini di un'efficiente gestione dei Comparti. Tale limite viene esteso al 49% per i Comparti bilanciati.

La Società prenderà in considerazione le FRN, che hanno un adeguamento delle cedole frequente, ad esempio annuale o inferiore all'anno, come sostituti passivi di strumenti a breve, a condizione che la loro scadenza residua non sia superiore a 762 giorni.

#### (ii) OIC

Nel rispetto dei limiti inferiori o superiori fissati negli obiettivi e nella politica d'investimento dei Comparti o a meno che gli investimenti in quote di OIC riconosciuti rientrino negli obiettivi e nella politica d'investimento di un Comparto, i Comparti possono detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC riconosciuti.

I titoli emessi da organismi d'investimento collettivo con almeno il 50% degli attivi netti investito, conformemente alla rispettiva politica d'investimento, in una determinata categoria d'investimento verranno assimilati ai titoli appartenenti a tale categoria d'investimento ai fini della politica d'investimento di cui al presente Prospetto (ad esempio: gli organismi d'investimento collettivo con almeno il 50% degli attivi netti investiti, conformemente alla rispettiva politica d'investimento, in azioni e altri titoli equivalenti alle azioni verranno assimilati ai titoli azionari). Mutatis mutandis, lo stesso dicasi per gli investimenti della Società in titoli emessi da ogni comparto qualora la Società sia investita in uno o più comparti di un organismo d'investimento collettivo organizzato secondo una struttura multicomparto.

In alternativa alla detenzione di titoli emessi da OIC del mercato monetario nell'ambito delle loro Disponibilità liquide ed equivalenti, i Comparti azionari e bilanciati possono detenere direttamente strumenti della stessa natura e nella stessa proporzione di quelli che costituiscono il portafoglio di un OIC del mercato monetario, tra i quali titoli a tasso fisso la cui scadenza residua non superi 397 giorni.

**(iii) Strumenti finanziari derivati**

La Società di gestione e i Gestori possono utilizzare tutte le categorie di strumenti finanziari derivati autorizzate dal diritto lussemburghese o dalle Circolari emesse dalla CSSF e in particolare le categorie menzionate nel paragrafo 4.1 (vii).

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per una delle seguenti strategie: a fini di copertura, per un'EGP o nell'ambito della strategia d'investimento di un Comparto. La descrizione di tali strategie figura nel paragrafo 4.1 (vii). Qualora gli strumenti finanziari derivati non vengano utilizzati allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, essi possono essere usati nell'ambito della strategia d'investimento. Tale utilizzo deve tuttavia essere menzionato nella descrizione dei Comparti interessati e sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio (ossia l'esposizione totale a strumenti derivati, di portafoglio e altri attivi) del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario. La valutazione dell'esposizione complessiva di un Comparto associata all'impiego di strumenti finanziari derivati è descritta al paragrafo 4.2.

Qualora la descrizione di un Comparto indichi che esso ha una bassa esposizione alle commodity attraverso derivati su indici su commodity, l'esposizione sarà al di sotto del 49% degli attivi netti del Comparto. Un riferimento a un'esposizione più elevata significa che il Comparto ha un'esposizione superiore al 49% degli attivi netti del Comparto.

L'effetto leva dell'investimento in taluni strumenti finanziari e la volatilità dei prezzi dei contratti d'opzione, dei contratti standardizzati a termine (futures) e di altri contratti su derivati rende normalmente il rischio connesso a tale investimento maggiore di quello legato alle politiche d'investimento convenzionali. I rischi aggiuntivi associati all'utilizzo di strumenti finanziari derivati sono descritti al paragrafo 5.2.10.

**(iv) Tecniche e strumenti relativi ai valori mobiliari e strumenti del mercato monetario**

Tali tecniche e strumenti comprendono, senza limitarsi a questi, i contratti pronti contro termine e le operazioni di prestito titoli.

Il ricorso a una qualunque delle suddette tecniche e strumenti non dovrà essere di entità tale da compromettere lo spirito della politica d'investimento.

I rischi associati all'impiego di tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario sono descritti nel paragrafo 5.1.12.

**(v) SFI**

Nel rispetto dei limiti inferiori o superiori fissati negli obiettivi e nella politica d'investimento dei Comparti o a meno che l'utilizzo di SFI rientri negli obiettivi e nella politica d'investimento di un Comparto, i Comparti possono detenere fino al 10% dell'attivo netto in SFI, vale a dire valori mobiliari riconosciuti (come specificato nella Sezione 4), strutturati al solo fine di modificare le caratteristiche d'investimento di altri strumenti (gli "Investimenti sottostanti") ed emessi da istituti finanziari di prim'ordine (gli "Istituti finanziari"). Gli Istituti finanziari emettono valori mobiliari (gli SFI) garantiti da o rappresentanti gli interessi negli Investimenti sottostanti.

Gli SFI nei quali i Comparti possono investire comprendono, tra gli altri, titoli indicizzati ad azioni (equity-linked securities), obbligazioni a capitale protetto (capital protected notes) e obbligazioni strutturate (structured notes), ivi compresi titoli/obbligazioni emessi da società per le quali la Società di gestione o una qualsiasi entità del suo gruppo agisca da consulente.

Per gli SFI che incorporano strumenti derivati, questi ultimi vanno presi in considerazione nell'applicazione delle limitazioni menzionate al paragrafo 4.2 (j).

I Comparti che investono in obbligazioni convertibili utilizzano spesso gli SFI come sostituto delle obbligazioni convertibili per ottenere la stessa esposizione di mercato.

**(vi) Valute**

Le Azioni di ciascun Comparto vengono emesse nella Valuta di riferimento. Tuttavia, le Azioni di ciascun Comparto possono essere emesse anche nella Valuta alternativa (USD, GBP, CHF, EUR, SEK, NOK, CAD, AUD, JPY, HKD, SGD) di un Comparto (cfr. paragrafo 2.2).

La Valuta di riferimento di un Comparto viene sempre menzionata nella descrizione dello stesso e a volte tra parentesi nel suo nome. I Comparti possono investire in titoli denominati in valute diverse dalla Valuta di riferimento anche quando la Valuta di riferimento è menzionata tra parentesi nel nome del Comparto.

Qualora una valuta sia menzionata nel nome di un Comparto, ma non tra parentesi, almeno due terzi (2/3) del portafoglio del Comparto saranno investiti in titoli denominati in tale valuta.

**(vii) Rischi associati agli investimenti nei Comparti**

Tutti i Comparti sono esposti, direttamente o indirettamente, a varie forme di rischi d'investimento attraverso gli strumenti finanziari in cui investono. Alcuni rischi riguardano tutti i Comparti (cfr. paragrafo 5.1), altri invece concernono solo determinati Comparti (cfr. paragrafo 5.2). Il paragrafo 5.2 contiene una rassegna dei rischi specifici di ciascun Comparto.

**(viii) Profilo dell'investitore tipo**

I Comparti possono risultare appropriati per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine investendo in Comparti bilanciati o azionari; o
- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché a realizzare plusvalenze investendo in Comparti a reddito fisso; o
- sono interessati a flussi reddituali regolari, dando la massima priorità alla salvaguardia del capitale e alla liquidità per quanto concerne gli investimenti nei Comparti del mercato monetario a breve termine; e
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivi descritte negli obiettivi e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Gli investimenti nei Comparti non sono assimilabili a depositi presso banche o altri istituti depositari provvisti di assicurazione. Gli investimenti potrebbero non essere adeguati a tutti gli investitori. I Comparti non sono intesi come schema d'investimento completo e gli investitori devono tenere in considerazione i propri obiettivi d'investimento di lungo termine nonché le proprie esigenze finanziarie nel decidere se investire o meno nei Comparti. Gli investimenti nei Comparti sono intesi come investimenti di lungo termine. I Comparti non vanno usati come investimenti speculativi.

Gli Amministratori, malgrado si adoperino al meglio per raggiungere gli obiettivi d'investimento, non possono garantire di riuscire in tale intento.

## **3.2 Lista dei Comparti**

Le Azioni dei seguenti Comparti LO Funds vengono offerte attualmente o lo saranno in futuro:

**Comparti bilanciati**

- LO Funds – Alternative Beta
- LO Funds – Tactical Alpha
- LO Funds – All Roads

- LO Funds – Vantage<sup>1</sup>
- LO Funds – Alternative Risk Premia<sup>2</sup>

## **Comparti azionari**

### Globali

- LO Funds – Generation Global
- LO Funds – Global Consumer<sup>3</sup>

### Settoriali/Tematici

- LO Funds – Technology
- LO Funds – Golden Age
- LO Funds – World Gold Expertise
- LO Funds – Global Energy
- LO Funds – Commodities Risk Parity
- LO Funds – Vital Food
- LO Funds – Emerging Consumer

### Regionali

- LO Funds – Emerging Equity Risk Parity
- LO Funds – Europe High Conviction
- LO Funds – Eurozone Small and Mid Caps
- LO Funds – Japanese Small and Mid Caps
- LO Funds – Alpha Japan
- LO Funds – Asia Consumer
- LO Funds – Fundamental Equity Long/Short<sup>4</sup>
- LO Funds – Swiss Equity<sup>5</sup>

## **Comparti a reddito fisso**

### Governativi

- LO Funds – Euro Government Fundamental
- LO Funds – Euro Inflation-Linked Fundamental
- LO Funds – Global Government Fundamental

### Aggregate

- LO Funds – Swiss Franc Bond (Foreign)
- LO Funds – Absolute Return Bond
- LO Funds – Global Aggregate High Conviction
- LO Funds – USD Ultra Short Duration<sup>6</sup>

### Credito

- LO Funds – Global Corporate Fundamental
- LO Funds – Euro Responsible Corporate Fundamental
- LO Funds – Euro Credit Bond
- LO Funds – Global BBB-BB Fundamental
- LO Funds – Euro BBB-BB Fundamental
- LO Funds – Swiss Franc Credit Bond (Foreign)

### Mercati emergenti

- LO Funds – Emerging Market Total Return Bond
- LO Funds – Emerging Local Currency Bond Fundamental

### Convertibili

- LO Funds – Convertible Bond
- LO Funds – Global Convertible Bond Defensive Delta<sup>7</sup>
- LO Funds – Convertible Bond Asia

### **Comparti del mercato monetario a breve termine**

- LO Funds – Short-Term Money Market (EUR)
- LO Funds – Short-Term Money Market (USD)
- LO Funds – Short-Term Money Market (GBP)
- LO Funds – Short-Term Money Market (CHF)

\* Quando uno dei suddetti Comparti è messo in vendita, il prezzo iniziale per Azione, la data di lancio (ovvero la data dell'emissione iniziale delle Azioni) e la data di pagamento per la sottoscrizione iniziale vengono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Se il Consiglio di Amministrazione decide di lanciare uno dei suddetti Comparti, il Prospetto viene modificato di conseguenza. I Comparti saranno collocati in un dato Paese solo dopo la necessaria notifica all'autorità di vigilanza locale e, laddove applicabile, dopo che sia stata ottenuta la necessaria autorizzazione.

<sup>1</sup> LO Funds – Vantage sarà lanciato il o attorno al 31 ottobre 2014.

<sup>2</sup> LO Funds – Alternative Risk Premia sarà lanciato il o attorno al 31 luglio 2014.

<sup>3</sup> LO Funds – Global Consumer sarà lanciato il o attorno al 31 ottobre 2014.

<sup>4</sup> LO Funds – Fundamental Equity Long/Short sarà lanciato il o attorno al 9 luglio 2014.

<sup>5</sup> LO Funds – Swiss Equity sarà lanciato il o attorno al 29 agosto 2014.

<sup>6</sup> LO Funds – USD Ultra Short Duration sarà lanciato il o attorno al 31 ottobre 2014.

<sup>7</sup> LO Funds – Global Convertible Bond Defensive Delta sarà lanciato il o attorno al 30 novembre 2014.

Gli Amministratori possono decidere di creare altre classi di Azioni corrispondenti ad altri Comparti: in tal caso il presente Prospetto verrà aggiornato.

(Ciascun Comparto verrà citato nel Prospetto con la denominazione definita nei paragrafi successivi).

### 3.3 Descrizione dei Comparti bilanciati

#### LO Funds – Alternative Beta

(qui di seguito indicato come "Alternative Beta")

Il Comparto mira a replicare il profilo di rischio/rendimento di un indice multi-strategy di hedge fund (l'"Indice") investendo in Attivi riconosciuti come descritto al paragrafo 4.1, sempre nel rispetto delle Limitazioni agli investimenti di cui al paragrafo 4.2.

Per ottenere l'esposizione all'Indice in termini di profilo di rischio/rendimento, il Gestore impiegherà un metodo di gestione quantitativa basato sulla replica statistica dell'Indice. Il modello quantitativo proprietario sviluppato dal Gestore determinerà le allocazioni d'interscambio da effettuare nell'ambito di classi di attivi predefinite (compresi, in modo non limitativo, indici azionari, indici obbligazionari, indici su commodity e tassi di cambio valutari). Gli Attivi riconosciuti in cui il Comparto è investito (per almeno il 90% dei suoi attivi) sono costituiti da strumenti finanziari derivati, al fine di ottenere esposizioni lunghe e/o brevi alle classi di attivi summenzionate, nonché da Disponibilità liquide ed equivalenti. A discrezione del Gestore il Comparto può essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) se, ad esempio, ritiene che il Comparto debba assumere un posizionamento difensivo. L'Indice sarà selezionato a discrezione del Gestore, a condizione che sia rappresentativo dell'universo degli hedge fund. La Valuta di riferimento è l'USD.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

L'Indice attuale figura nel sito web del Gruppo Lombard Odier ([www.loim.com](http://www.loim.com)).

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

#### LO Funds – Tactical Alpha

(qui di seguito indicato come "Tactical Alpha")

Il Comparto investe in depositi bancari e/o in strumenti del mercato monetario, obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine emessi o garantiti da emittenti sovrani e non sovrani, obbligazioni convertibili e azioni, e assume posizioni lunghe e corte, attraverso strumenti finanziari derivati, in diverse classi di attivi come reddito fisso, azioni, materie prime (indici, OIC e valori mobiliari) e valute. Il Gestore attuerà la strategia globale di asset allocation in chiave tattica selezionando a sua totale discrezione gli strumenti finanziari derivati e le classi di attivi sottostanti. Questo Comparto non è soggetto ai criteri minimi di rating di cui al paragrafo 3.7. Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati non solo a fini di copertura o di un'EGP, ma anche nell'ambito della sua strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. Egli può impiegare una vasta gamma di strumenti finanziari derivati, quali opzioni, future e swap per aumentare o ridurre l'esposizione a determinate classi di attivi, mercati (ivi compresi quelli emergenti), titoli e valute. Il Comparto può essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) se, ad esempio, il Gestore ritiene che il Comparto debba assumere un posizionamento difensivo. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio (ossia l'esposizione totale a strumenti derivati, di portafoglio e altri attivi) del Comparto nonché la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. paragrafo 5.2.10 del Prospetto). La Valuta di riferimento è l'EUR.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

#### LO Funds – All Roads

(qui di seguito indicato come "All Roads")

È un Comparto che implementa una strategia di asset allocation in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine emessi o garantiti da emittenti sovrani e non sovrani, obbligazioni convertibili, azioni, valute e/o Disponibilità liquide ed equivalenti denominati nelle valute dell'OCSE. Gli strumenti descritti sopra possono avere qualsiasi merito di credito (compresi titoli con un rating inferiore a "investment grade" di cui al paragrafo 3.7). Il Comparto può investire, in tutto o in parte, ricorrendo a fondi. Il Gestore sceglie a propria discrezione gli emittenti, i Paesi e le valute e può attuare strategie qualitative e/o sistematiche quali la Risk Parity Methodology, in base alla quale la ponderazione di ogni dato attivo o Gruppo di attivi viene corretta affinché il suo contributo al rischio del portafoglio complessivo tenda a essere equivalente a quello di altri attivi o Gruppo di attivi. A parità di condizioni, maggiore è il rischio di oscillazione del valore di un attivo o Gruppo di attivi, minore è la sua ponderazione nel portafoglio. Il rischio per ogni attivo o Gruppo di attivi viene calcolato utilizzando modelli proprietari che analizzano gli andamenti storici dei prezzi.

Oltre agli investimenti summenzionati, il Gestore può utilizzare strumenti finanziari derivati (i) per assumere posizioni lunghe e corte su valute (valute dell'OCSE e/o valute dei mercati emergenti) e/o (ii) per aumentare o ridurre l'esposizione a determinate classi di attivi, mercati (compresi i mercati emergenti) e indici (compresi gli indici su commodity). A tal fine il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, future, derivati creditizi (compresi CDS), derivati su tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità) non solo a fini di copertura o di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4.

Il Comparto può anche essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) se, ad esempio, il Gestore ritiene che il Comparto debba assumere un posizionamento difensivo. La Valuta di riferimento è l'EUR.

Quando il Comparto implementa una strategia di asset allocation indiretta come precedentemente descritto, esso può essere interamente investito in OIC. Per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

### **LO Funds – Vantage**

(qui di seguito indicato come "Vantage")

È un Comparto che implementa una strategia di asset allocation in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine emessi o garantiti da emittenti sovrani e non sovrani, obbligazioni convertibili, azioni, valute e/o Disponibilità liquide ed equivalenti denominati nelle valute dell'OCSE. Gli strumenti sopra descritti possono avere qualsiasi merito di credito (compresi titoli con un rating inferiore a "investment grade", di cui al paragrafo 3.7). Il Comparto può investire, in tutto o in parte, ricorrendo a fondi. Il Gestore sceglie a propria discrezione gli emittenti, i Paesi e le valute (comprese valute dei mercati emergenti a eccezione della valuta ufficiale della Repubblica Popolare Cinese, il renminbi) e può attuare strategie qualitative e/o sistematiche, comprese metodologie di allocazione basate sul rischio in base alle quali la ponderazione di ogni dato attivo o Gruppo di attivi viene corretta rispetto al suo contributo al rischio del portafoglio complessivo. Il rischio per ogni attivo o Gruppo di attivi viene calcolato utilizzando, tra gli altri, modelli proprietari che analizzano gli andamenti storici dei prezzi. In condizioni di mercato normali, il Comparto implementa un livello di perdita massima attesa calcolata in base ai modelli proprietari del Gruppo Lombard Odier pari al 10% (con intervallo di confidenza del 95%).

Oltre agli investimenti summenzionati, il Gestore può utilizzare strumenti finanziari derivati (i) per assumere posizioni lunghe e corte su valute (valute OCSE e/o dei mercati emergenti) e/o (ii) per aumentare o ridurre l'esposizione a determinate classi di attivi, mercati (compresi i mercati emergenti) e indici (compresi gli indici su materie prime). A tal fine il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, future, derivati creditizi (compresi CDS), derivati su tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità) non solo a fini di copertura o di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4.

Il Comparto può anche essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) se, ad esempio, il Gestore ritiene che il Comparto debba assumere un posizionamento difensivo. La Valuta di riferimento è l'EUR.

Quando il Comparto implementa una strategia di asset allocation indiretta come precedentemente descritto, esso può essere interamente investito in OIC. Per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

### **LO Funds – Alternative Risk Premia**

(qui di seguito indicato come "Alternative Risk Premia")

È un Comparto che investe in strategie long/short basate su regole e mira a fornire fonti di rendimento e diversificazione complementari rispetto alle classi di attivi tradizionali. Le strategie possono essere classificate, senza limitazioni, in tre gruppi principali: "momentum", "carry" e "value reverting".

Ciascuno di questi gruppi presenta caratteristiche specifiche:

- le strategie "momentum" sfruttano la persistenza dei movimenti direzionali all'interno di un ampio universo di attivi;
- le strategie "carry" sfruttano i differenziali strutturali all'interno delle classi di attivi;
- le strategie "value reverting" sfruttano gli effetti di convergenza e/o le proprietà di ritorno al valore equo di alcune classi di attivi.

Il Gestore può attuare una metodologia di allocazione del capitale basata sul rischio in base alla quale viene assegnato lo stesso livello di rischio a ciascun gruppo e, all'interno di ogni gruppo, a ciascuna strategia. I pari contributi al rischio si traducono quindi in ponderazioni del capitale: a un maggior rischio corrisponde un minore capitale. A livello di portafoglio complessivo viene applicato un meccanismo di obiettivo di volatilità.

Il Gestore applica modelli quantitativi proprietari per determinare la metodologia d'investimento con la quale ogni strategia effettua le allocazioni all'interno delle classi di attivi prestabilite (quali ad esempio azioni, obbligazioni, tassi d'interesse, valute, indici di materie prime, indici di credito e indici di volatilità) nonché i rispettivi strumenti derivati finanziari da utilizzare per conseguire l'esposizione desiderata. Il numero totale di strategie sottostanti sarà stabilito a discrezione del Gestore.

Il Comparto investe in strumenti finanziari derivati e potenzialmente mediante fondi nonché Disponibilità liquide ed equivalenti. A discrezione del Gestore il Comparto può essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Questo Comparto non è soggetto ai criteri minimi di rating di cui al paragrafo 3.7.

La Valuta di riferimento è l'USD.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

## 3.4 Descrizione dei Comparti azionari

### 3.4.1 Globali

#### **LO Funds – Generation Global**

(qui di seguito indicato come "Generation Global")

È un Comparto investito per almeno due terzi (2/3) del portafoglio in titoli azionari, azioni privilegiate e titoli convertibili emessi da istituti finanziari di tutto il mondo (inclusi i mercati emergenti). Il Comparto mira a ottenere un rendimento degli investimenti superiore assumendo un'ottica a lungo termine e integrando la ricerca della sostenibilità all'interno di un contesto di analisi rigorosa dei fondamentali azionari. Gli investimenti sostenibili sono un riconoscimento esplicito del fatto che elementi economici, sanitari, ambientali, sociali e di governance influiscono in modo diretto sulla redditività a lungo termine delle imprese. È un Comparto che mira a selezionare aziende che dimostrano di valersi di pratiche e processi in grado di sostenere i loro utili in un contesto in evoluzione. Il Gestore selezionerà a propria discrezione i mercati, i settori e le valute. La Valuta di riferimento è l'USD.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) in condizioni normali di mercato e nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, detenere temporaneamente e in forma accessoria fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine), (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC e (iii) usare strumenti finanziari derivati a fini copertura o di un'EGP. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

#### **LO Funds – Global Consumer**

(qui di seguito indicato come "Global Consumer")

È un Comparto investito in azioni e titoli collegati ad azioni (compresi, tra gli altri, i warrant) di settori/società legati a commercio al dettaglio e beni di consumo (inclusi, ma non esclusivamente, gli swap che forniscono un'esposizione lunga e/o corta a titoli azionari o le opzioni che forniscono un'esposizione al mercato sovrano a fini di copertura) emessi da società costituite od operanti prevalentemente, in modo diretto o indiretto, nei mercati sviluppati. Il Gestore può investire fino al 40% degli attivi del Comparto in posizioni che esulano da tali parametri, in particolare (i) in società operanti prevalentemente nei mercati emergenti e/o al di fuori dei settori legati a commercio al dettaglio e beni di consumo e/o (ii) in valute (comprese valute dei mercati emergenti). Il Gestore può investire fino al 10% degli attivi del Comparto in valori mobiliari che incorporano derivati (ad es. obbligazioni convertibili) soggetti al principio "look-through" per verificare l'idoneità degli attivi sottostanti in base ai criteri d'idoneità dei derivati.

Gli utili e le perdite non realizzati degli strumenti finanziari derivati su valute verranno presi in considerazione ai fini della politica d'investimento.

Il Gestore attuerà la sua strategia principalmente investendo in titoli, derivati quotati e strumenti derivati di società che ritiene sottovalutate. Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4.

Il Gestore può utilizzare una vasta gamma di strumenti finanziari derivati, quali opzioni, future, swap e CFD per aumentare o ridurre l'esposizione a determinati mercati, settori, emittenti e valute. Il Gestore selezionerà a propria discrezione i mercati, i settori, le categorie di strumenti finanziari derivati, la dimensione delle società (incluse le small cap) e le valute. Il Comparto può essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) se, ad esempio, il Gestore ritiene che il Comparto debba assumere un posizionamento difensivo. La Valuta di riferimento è l'USD.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

#### **3.4.2 Settoriali/Tematici**

##### **LO Funds – Technology**

(qui di seguito indicato come "Technology")

È un Comparto investito per almeno due terzi (2/3) del portafoglio in titoli azionari emessi da società di rilievo attive in tutto il mondo nel settore delle tecnologie dell'informazione. Il Comparto può investire fino a un terzo (1/3) del proprio portafoglio in investimenti che esulano dai suddetti parametri, e in particolare in azioni di società legate a settori nuovi ed emergenti, in cui le prospettive di crescita sono state potenziate dagli sviluppi tecnologici. La scelta dei settori tecnologici, delle aree geografiche e della dimensione delle società sarà discrezionale. Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. La Valuta di riferimento è l'USD.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) in condizioni normali di mercato e nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, detenere temporaneamente e in forma accessoria fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

##### **LO Funds – Golden Age**

(qui di seguito indicato come "Golden Age")

È un Comparto investito in titoli azionari emessi da società attive in tutto il mondo la cui crescita futura è sostanzialmente trainata dall'invecchiamento della popolazione. In questo universo d'investimento il Gestore può puntare anche su società a piccola e media capitalizzazione (considerate tali nei rispettivi mercati) nonché su società costituite od operanti prevalentemente nei mercati emergenti. Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. Egli può impiegare una vasta gamma di strumenti finanziari derivati, quali opzioni, future e swap (soprattutto CFD) per aumentare o ridurre l'esposizione a determinati mercati, settori, emittenti e valute. La Valuta di riferimento è l'USD.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) in condizioni normali di mercato e nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, detenere temporaneamente e in forma accessoria marginale fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

## **LO Funds – World Gold Expertise**

(qui di seguito indicato come "World Gold Expertise")

È un Comparto investito principalmente in valori mobiliari riconosciuti (inclusi quelli rappresentati dagli ADR e dai GDR) (i) emessi da società attive in tutto il mondo nell'industria delle miniere d'oro, dei metalli preziosi e delle pietre preziose e/o (ii) che replicano esattamente il prezzo dell'oro o di altri metalli preziosi. Si intende investire per almeno due terzi (2/3) del portafoglio del Comparto in società di miniere d'oro attive nei settori dell'esplorazione, dell'estrazione, del trattamento, della produzione e della vendita o in società aventi una parte sostanziale del loro giro d'affari o dei loro profitti connessi con tali attività o società che finanziano tali attività. L'oro, i metalli e le pietre preziosi non saranno fisicamente detenuti dal Comparto. Il Comparto potrà essere investito in società a piccola capitalizzazione (come considerate nei rispettivi mercati). Gli investimenti diretti (azioni locali) in Russia (diversi dagli investimenti negoziati alla Borsa di Mosca) e gli investimenti su piazze che non sono Mercati regolamentati non potranno eccedere complessivamente il 10% degli attivi netti del Comparto. La Valuta di riferimento è l'USD.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) in condizioni normali di mercato e nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, detenere temporaneamente e in forma accessoria fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine), (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC e (iii) usare strumenti finanziari derivati a fini copertura o di un'EGP. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

## **LO Funds – Global Energy**

(qui di seguito indicato come "Global Energy")

È un Comparto investito per almeno due terzi (2/3) del portafoglio in titoli azionari emessi da società di rilievo attive in tutto il mondo nei settori dell'energia e connessi all'energia, inclusi ma non esclusivamente società integrate del gas e del petrolio, esplorazione e produzione, raffinazione, perforazione, servizi energetici, stoccaggio e trasporto, carbone, uranio ed energie alternative. Fino a un terzo (1/3) del portafoglio può essere investito in posizioni che esulano dai suddetti parametri. La scelta dei mercati (ivi inclusi quelli emergenti), delle aree geografiche e della dimensione delle società (ivi incluse le small cap) sarà discrezionale. Gli investimenti diretti (azioni locali) in Russia (diversi dagli investimenti negoziati alla Borsa di Mosca) e gli investimenti su piazze che non sono Mercati regolamentati non potranno eccedere complessivamente il 10% degli attivi netti del Comparto. Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. La Valuta di riferimento è l'USD.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) in condizioni normali di mercato e nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, detenere temporaneamente e in forma accessoria fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

## **LO Funds – Commodities Risk Parity**

(qui di seguito indicato come "Commodities Risk Parity")

### **Obiettivo**

Il principale obiettivo del Comparto è replicare la performance del LOIM Commodity Index (l'"Indice", descritto di seguito). La Valuta di riferimento è l'USD.

### **Investimenti autorizzati**

Per conseguire tale obiettivo, il Comparto stipulerà con uno o più istituti finanziari di prim'ordine uno o più contratti swap (gli "Swap") aventi come sottostante l'Indice.

Gli attivi del Comparto saranno investiti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili. In aggiunta, le sottoscrizioni e i rimborsi del Comparto determineranno il valore nozionale degli Swap, che sarà adattato di conseguenza dal Gestore.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4.

### Meccanismo degli Swap

Tramite lo(gli) Swap, il Comparto e ogni controparte degli Swap (le "Controparti degli swap") accettano di scambiare la totalità o una parte dei proventi della sottoscrizione con la performance dell'Indice meno le commissioni e spese addebitate dalle Controparti degli swap, che in normali condizioni di mercato non dovrebbero superare lo 0,50% l'anno del Valore netto d'inventario del Comparto.

Le Controparti degli Swap negoziano le Componenti dell'Indice (di seguito definite al paragrafo "Descrizione generale dell'Indice") al fine di ottenere un'esposizione di mercato in linea con l'Indice. La performance dell'Indice al netto delle commissioni (sia positiva che negativa) è quindi trasferita al Comparto tramite la valutazione giornaliera al prezzo di mercato degli Swap. Il Comparto dovrà effettuare un pagamento in USD alle Controparti degli Swap in caso di diminuzione di valore dell'Indice. Per contro, le Controparti degli Swap dovranno effettuare un pagamento al Comparto in caso di aumento di valore dell'Indice.

Poiché tutti gli Swap sono transazioni OTC, l'esposizione al rischio del Comparto nei confronti di ogni Controparte di swap aumenta all'aumentare del valore dell'Indice. L'esposizione al rischio del Comparto nei confronti di ogni Controparte di swap non supererà i limiti consentiti dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. Il Comparto e le Controparti degli Swap ridurranno il rispettivo rischio di controparte trasferendo importi in contanti equivalenti alla performance positiva o negativa dell'Indice ai sensi della Legge del 2010 e delle circolari della CSSF applicabili. Tuttavia, al fine di ridurre l'esposizione del Comparto al rischio connesso alle Controparti degli Swap, vengono effettuati trasferimenti in contanti non appena viene raggiunta la soglia di USD 300'000 per Controparte degli Swap.

### Descrizione generale dell'Indice

Questa Sezione costituisce una descrizione sommaria dell'Indice. Per una descrizione completa dell'Indice si rimanda all'Index Rule Book (disponibile sono in inglese) del LOIM Commodity Index, pubblicato sul sito web [www.loim.com](http://www.loim.com) e disponibile gratuitamente su richiesta presso la sede legale della Società.

L'Indice è conforme all'articolo 44 della Legge del 2010, all'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008, alla Circolare della CSSF 08/339 (e successive modifiche della Circolare della CSSF 08/380) e alla Circolare della CSSF 13/559.

L'Indice intende partecipare alla performance di 21 commodity di 4 settori generali delle commodity (metalli preziosi, metalli industriali, energia e agricoltura) tramite investimenti nei relativi LOIM Dynamic Roll Commodity Mono Indices (gli "Indici Mono") secondo la definizione dell'Index Rule Book (ciascuno un "Componente"). Per una descrizione completa degli Indici Mono si rimanda al Family Index Rule Book pubblicato sul sito web [www.loim.com](http://www.loim.com) e disponibile gratuitamente su richiesta presso la sede legale della Società.

Componente dell'Indice	Tipo di componente	BBG	Spese di replica
1. LOIM Dynamic Roll Crude Oil ER	Greggio	LOIMDRCL	0,40%
2. LOIM Dynamic Roll Natural Gas ER	Gas naturale	LOIMDRNG	0,45%
3. LOIM Dynamic Roll Brent ER	Brent	LOIMDRCO	0,40%
4. LOIM Dynamic Roll Heating Oil ER	Gasolio da riscaldamento	LOIMDRHO	0,35%
5. LOIM Dynamic Roll Gasoil ER	Gasolio	LOIMDRQS	0,40%
6. LOIM Dynamic Roll Unleaded Gasoline ER	Benzina senza piombo	LOIMDRXB	0,35%
7. LOIM Dynamic Roll Live Cattle ER	Bestiame vivo	LOIMDRLC	0,30%
8. LOIM Dynamic Roll Lean Hogs ER	Suini magri	LOIMDR LH	0,40%
9. LOIM Dynamic Roll Soybean ER	Soia	LOIMDRS	0,25%
10. LOIM Dynamic Roll Corn ER	Mais	LOIMDR C	0,25%
11. LOIM Dynamic Roll Sugar ER	Zucchero	LOIMDRSB	0,25%
12. LOIM Dynamic Roll Wheat ER	Fumento	LOIMDRW	0,25%
13. LOIM Dynamic Roll Coffee ER	Caffè	LOIMDRKC	0,25%

Componente dell'Indice	Tipo di componente	BBG	Spese di replica
14. LOIM Dynamic Roll Cotton ER	Cotone	LOIMDRCT	0,25%
15. LOIM Dynamic Roll Cocoa ER	Cacao	LOIMDRCC	0,25%
16. LOIM Dynamic Roll Copper ER	Rame	LOIMDRLP	0,15%
17. LOIM Dynamic Roll Aluminium ER	Alluminio	LOIMDRLA	0,15%
18. LOIM Dynamic Roll Zinc ER	Zinco	LOIMDRLX	0,15%
19. LOIM Dynamic Roll Nickel ER	Nichel	LOIMDRLN	0,15%
20. LOIM Dynamic Roll Silver ER	Argento	LOIMDRSI	0,20%
21. LOIM Dynamic Roll Gold ER	Oro	LOIMDRGC	0,20%

L'Indice è calcolato su base giornaliera e il suo valore è espresso in USD. Il valore giornaliero è pubblicato con il codice Bloomberg: LOIMCOMO Index e con il codice Reuters: LOIMCOMO. L'Indice è calcolato in base al rendimento eccedente. Di conseguenza, il valore dell'Indice rispecchia una strategia d'investimento "cashless" calcolata in base a un valore derivato dal valore dei Componenti. I Componenti sono contratti future quotati che richiedono una modesta o nessuna liquidità per investire al fine di ottenere l'esposizione economica e il rischio legati a tali contratti.

Ogni Componente mira a fornire un'esposizione a una delle 21 commodity ed è costruito assumendo un'esposizione, nel rispettivo mercato delle commodity, a contratti future di una determinata durata e, prima della scadenza, rinnovandoli con contratti future di sostituzione. Per ridurre il potenziale effetto negativo associato al rinnovo di contratti future in scadenza, i contratti future vengono selezionati mediante un modello di ottimizzazione (descritto alla Sezione 6 del Family Index Rule Book) che prende in considerazione la configurazione della curva a termine della commodity dell'Indice. Gli investitori nell'Indice sono quindi esposti a profitti o perdite legati al processo di compravendita di contratti future.

I Componenti dell'Indice possono essere volatili. Tale volatilità può ripercuotersi sul Valore netto d'inventario del Comparto in diversi modi.

In condizioni normali, il valore di ogni Componente (e quindi il valore dell'Indice) aumenta all'aumentare del valore del suo contratto future corrispondente e diminuisce al diminuire del valore del suo contratto future corrispondente.

La composizione e la ponderazione dell'Indice vengono determinate in base a una metodologia basata su regole pienamente trasparente la Risk Parity Methodology. In base a tale metodologia, la ponderazione di ogni commodity viene corretta affinché il suo contributo al rischio del portafoglio complessivo tenda a essere equivalente a quello di altre commodity. A parità di condizioni, maggiore è il rischio di oscillazione del valore di una commodity, minore è la sua ponderazione nell'Indice. Il rischio per ogni commodity viene calcolato utilizzando modelli proprietari che analizzano gli andamenti storici dei prezzi.

L'Indice viene ribilanciato sistematicamente su base mensile utilizzando la Risk Parity Methodology elaborata dal Gestore. Il ribilanciamento dell'Indice viene effettuato il 5° Giorno lavorativo di ogni mese.

La composizione, la metodologia e il calcolo dell'Indice possono essere modificati in caso di (i) determinati cambiamenti o eventi di disturbo in relazione a un Componente che incidono sulla capacità dello sponsor dell'Indice di determinare il valore dell'Indice e (ii) determinati eventi di "forza maggiore" al di fuori del ragionevole controllo dello sponsor dell'Indice (ivi inclusi, senza limitazione, guasti di sistema, disastri naturali o causati dall'uomo, conflitti armati o atti di terrorismo) che possono incidere su qualsivoglia Componente.

Lo sponsor dell'indice (Lombard Odier Asset Management (Switzerland) SA, lo "Sponsor dell'Indice") può modificare la metodologia dell'Indice nei modi che ritiene necessari qualora le circostanze fiscali, di mercato, normative, giuridiche e finanziarie richiedano tali modifiche.

Lo Sponsor dell'Indice si riserva il diritto di modificare o rettificare nel tempo la metodologia dell'Indice come spiegato nell'Index Rule Book. Ai sensi della Sezione 4 dell'Index Rule Book, l'agente di calcolo dell'indice (BNP Paribas S.A., l'"Index Calculation Agent") e lo Sponsor dell'Indice possono ritardare o sospendere il calcolo e la pubblicazione dell'Indice. Lo Sponsor dell'Indice e, ove applicabile, l'Index Calculation Agent declina (declinano) qualsiasi responsabilità per eventuali sospensioni o interruzioni del calcolo dell'Indice.

L'Index Calculation Agent può agire in diverse vesti in relazione all'Indice e/o a prodotti a esso collegati, tra cui, in via non esclusiva, a titolo di controparte di Swap, market maker, controparte delle coperture, emittente di componenti dell'Indice e/o Sponsor dell'Indice. Tali attività possono generare potenziali conflitti di interessi che potrebbero influenzare il prezzo o il valore dello (degli) Swap.

L'Index Calculation Agent e lo Sponsor dell'Indice non sono in alcun modo responsabili di qualsivoglia modifica o cambiamento della Risk Parity Methodology (descritta nella Sezione 6 dell'Index Rule Book) utilizzata per il calcolo dell'Indice né per le Ponderazioni obiettivo mensili definite dal consulente dell'Indice (Lombard Odier Asset Management (Switzerland) SA).

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che il Valore netto d'inventario per Azione del Comparto non replicherà il prezzo "spot" delle commodity sottostanti dell'Indice, poiché il Valore netto d'inventario per Azione è influenzato da (i) le spese di replica dell'Indice descritte nella Sezione 1 dell'Index Rule Book, (ii) gli oneri e le commissioni addebitati dalla(e) Controparte(i) di swap di cui sopra e (iii) gli oneri e le spese descritti nella Sezione 11 e, in particolare, le commissioni di gestione e le commissioni di distribuzione. Inoltre, in normali condizioni di mercato, il livello di tracking error atteso, definito come la volatilità della differenza tra il rendimento del Comparto e quello dell'Indice, è compreso tra lo 0,5% e l'1%. La capacità del Comparto di replicare la performance dell'Indice dipenderà da fattori quali le spese di replica, la gestione della liquidità, la rettifica per il nozionale degli swap (collegata ai flussi di cassa), gli eventi avversi per il mercato (come illustrati nell'Index Rule Book) e la copertura valutaria per le classi di Azioni con copertura.

## **Rischi**

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che il valore del loro investimento può aumentare come diminuire e devono accettare che non si forniscono garanzie in merito al recupero del capitale inizialmente investito.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

Per quanto riguarda la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

## **LO Funds – Vital Food**

(qui di seguito indicato come "Vital Food")

È un Comparto investito in titoli azionari e titoli legati ad azioni (inclusi, ma non esclusivamente, i warrant) e fino al 10% dell'attivo in obbligazioni convertibili, emessi da società di tutto il mondo la cui crescita è sostanzialmente trainata da prodotti e servizi destinati a nutrire in modo efficiente la popolazione mondiale e adattati alle mutevoli realtà nell'ambito del consumo di alimenti e bevande. Il Comparto si incentra principalmente, ma non esclusivamente, su prodotti agricoli e legati all'agricoltura, nonché proteine, ingredienti e produzione alimentare. In questo universo d'investimento il Gestore può puntare anche su società a piccola e media capitalizzazione (considerate tali nei rispettivi mercati) nonché su società costituite od operanti prevalentemente nei mercati emergenti. Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati non solo a fini di copertura o di un'EGP, ma anche nell'ambito della sua strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. Egli può impiegare una vasta gamma di strumenti finanziari derivati, quali opzioni, future e swap (in particolare CFD) per aumentare o ridurre l'esposizione a specifici mercati, settori, emittenti e valute. Il Comparto può essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) se, ad esempio, il Gestore ritiene che il Comparto debba adottare un posizionamento difensivo. La Valuta di riferimento è l'USD.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

## **LO Funds – Emerging Consumer**

(qui di seguito indicato come "Emerging Consumer")

È un Comparto investito in azioni e titoli legati alle azioni (inclusi, ma non esclusivamente, i warrant) di settori/società legati a commercio al dettaglio e beni di consumo (inclusi, ma non esclusivamente, gli swap che forniscono un'esposizione lunga e/o corta a titoli azionari o le opzioni che forniscono un'esposizione al mercato sovrano a fini di copertura) emessi da società costituite od operanti prevalentemente, in modo diretto o indiretto, nei mercati emergenti. Il Gestore può investire fino al 40% degli attivi del Comparto in posizioni che esulano da tali parametri, in particolare (i) in società operanti prevalentemente al di fuori dei mercati emergenti e/o dei settori legati ad agricoltura, commercio al dettaglio e beni di consumo e/o (ii) in valute (incluse quelle dei mercati emergenti). Il Gestore può investire fino al 10% dell'attivo del Comparto in obbligazioni convertibili.

Gli utili e le perdite non realizzati degli strumenti finanziari derivati su valute verranno presi in considerazione ai fini della politica d'investimento.

Il Gestore attuerà la sua strategia principalmente investendo in titoli, derivati quotati e strumenti derivati sintetici di società che ritiene sottovalutate. Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati non solo a fini di copertura o di un'EGP, ma anche nell'ambito della sua strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. Egli può impiegare una vasta gamma di strumenti finanziari derivati, quali opzioni, future e swap (in particolare CFD) per aumentare o ridurre l'esposizione a specifici mercati, settori, emittenti e valute. I mercati, i settori, le categorie di strumenti finanziari derivati, la dimensione delle società (incluse le small cap) e le valute saranno selezionati a discrezione del Gestore. Il Comparto può essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) se, ad esempio, il Gestore ritiene che debba assumere un posizionamento difensivo. La Valuta di riferimento è l'USD.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

### 3.4.3 Regionali

#### **LO Funds – Emerging Equity Risk Parity**

(qui di seguito indicato come "Emerging Equity Risk Parity")

È un Comparto investito per almeno due terzi (2/3) del portafoglio in titoli azionari emessi da società con sede principale o esercitanti una parte preponderante delle proprie attività operative in mercati emergenti quotati nell'MSCI Emerging Market Index. Fino a concorrenza di un terzo (1/3) del portafoglio può essere investito in titoli azionari emessi da altre società. Il Comparto può investire fino al massimo il 10% del portafoglio in obbligazioni convertibili in azioni. Il Gestore può attuare strategie qualitative e/o sistematiche come la Risk Parity Methodology, in base alla quale la ponderazione di ogni dato attivo o Gruppo di attivi viene corretta affinché il suo contributo al rischio del portafoglio complessivo tenda a essere equivalente a quello di altri attivi o Gruppo di attivi. A parità di condizioni, maggiore è il rischio di oscillazione del valore di un attivo o Gruppo di attivi, minore è la sua ponderazione nel portafoglio. Il rischio per ogni attivo o Gruppo di attivi viene calcolato utilizzando modelli proprietari che analizzano gli andamenti storici dei prezzi. Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. La scelta di mercati, settori, categorie di strumenti finanziari derivati, valute (comprese quelle locali) e dimensioni delle società (comprese quelle a bassa capitalizzazione) sarà discrezionale. Gli investimenti su piazze che non sono Mercati regolamentati non potranno eccedere complessivamente il 10% degli attivi netti del Comparto. La Valuta di riferimento è l'USD.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) in condizioni normali di mercato e nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, detenere temporaneamente e in forma accessoria fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

#### **LO Funds – Europe High Conviction**

(qui di seguito indicato come "Europe High Conviction")

È un Comparto investito principalmente (in misura pari ad almeno il 90% del portafoglio) in titoli azionari emessi da società costituite od operanti prevalentemente nell'AEE e in Svizzera. Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. I mercati, i settori, le dimensioni della società e le valute saranno selezionati a discrezione del Gestore. La Valuta di riferimento è l'EUR.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) in condizioni normali di mercato e nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, detenere temporaneamente e in forma accessoria fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

### **LO Funds – Eurozone Small and Mid Caps**

(qui di seguito indicato come "Eurozone Small & Mid Caps")

È un Comparto investito per almeno il 60% del suo portafoglio in titoli azionari emessi da società a piccola o media capitalizzazione (considerate tali nei rispettivi mercati), costituite od operanti prevalentemente nei Paesi la cui valuta è l'EUR. Il Comparto può investire fino al 40% del suo portafoglio in investimenti che esulano dai suddetti parametri, e in particolare in società costituite od operanti prevalentemente in altri Paesi europei, escluso il Regno Unito, in titoli azionari emessi da grandi aziende (considerate tali nel rispettivo mercato) e anche in obbligazioni con warrant su titoli, ove l'obiettivo sottostante è quello di acquisire un investimento in titoli di partecipazione. Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. La Valuta di riferimento è l'EUR.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) in condizioni normali di mercato e nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, detenere temporaneamente e in forma accessoria fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

### **LO Funds – Japanese Small and Mid Caps**

(qui di seguito indicato come "Japanese Small & Mid Caps")

È un Comparto investito per almeno due terzi (2/3) del portafoglio in titoli azionari emessi da società a piccola o media capitalizzazione (come considerate nel mercato giapponese), costituite od operanti prevalentemente in Giappone. Il Comparto può investire fino a un terzo (1/3) del suo portafoglio in investimenti che esulano dai suddetti parametri, e in particolare in azioni quotate sul Topix, nonché in obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant su titoli, ove l'obiettivo sottostante è quello di acquisire un investimento in titoli di partecipazione. Gli investimenti in obbligazioni convertibili e le Disponibilità liquide ed equivalenti detenute non supereranno, in condizioni normali di mercato, il 15% degli attivi netti del Comparto.

Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. La Valuta di riferimento è il JPY.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) in condizioni normali di mercato e nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, detenere temporaneamente e in forma accessoria fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

### **LO Funds – Alpha Japan**

(qui di seguito indicato come "Alpha Japan")

È un Comparto investito per almeno due terzi (2/3) dei suoi attivi in titoli azionari emessi da società costituite od operanti prevalentemente in Giappone. Il Comparto sarà gestito con un elevato grado di flessibilità e la scelta dei settori, dello stile e della capitalizzazione di mercato sarà discrezionale. Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. Il Comparto può detenere fino al 30% dei suoi attivi in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili. La Valuta di riferimento è il JPY.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di quote di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

## **LO Funds – Asia Consumer**

(qui di seguito indicato come "Asia Consumer")

È un Comparto investito in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine, obbligazioni convertibili, emessi o garantiti da emittenti sovrani e non sovrani asiatici, denominati nelle valute dell'OCSE e/o valute dei mercati emergenti, azioni e titoli legati alle azioni emessi da società con sede principale od operanti prevalentemente in Asia, con particolare enfasi sulle società collegate al commercio al dettaglio e ai beni di consumo, materie prime (indici, OIC e valori mobiliari), valori mobiliari a reddito fisso emessi o distribuiti al di fuori della Cina continentale in renminbi e disponibilità liquide in renminbi (renminbi offshore o "CNH"), valute e/o Disponibilità liquide ed equivalenti. Gli strumenti descritti sopra possono avere qualsiasi merito di credito (compresi titoli con un rating inferiore a "investment grade" di cui al paragrafo 3.7). Fino al 15% del portafoglio del Comparto può essere investito in "azioni A cinesi" che sono azioni emesse da società con sede nella Cina continentale negoziate sulle borse valori regolamentate cinesi, ma disponibili per l'acquisto solo a un certo tipo di investitori come ulteriormente dettagliato nella Sezione "Fattori di rischio" del Prospetto. Fino a un terzo (1/3) del portafoglio del Comparto può essere investito in titoli analoghi a quelli sopra descritti, ma emessi o garantiti da emittenti sovrani o non sovrani non asiatici o emittenti non costituiti od operanti prevalentemente in Asia.

Il Gestore sceglie a propria discrezione gli emittenti, i Paesi, inclusi i mercati emergenti, e le valute. Il Gestore può attuare strategie qualitative e/o sistematiche.

Oltre agli investimenti summenzionati, il Gestore può utilizzare strumenti finanziari derivati (i) per assumere posizioni lunghe e corte su valute (valute dell'OCSE e/o valute dei mercati emergenti) e/o (ii) per aumentare o ridurre l'esposizione a determinate classi di attivi, mercati (compresi i mercati emergenti), settori, emittenti e indici (compresi gli indici su commodity). A tal fine il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, future, swap (in particolare CFD), derivati creditizi (compresi CDS), derivati su tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità) non solo a fini di copertura o di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4.

Il Comparto può anche essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) se, ad esempio, il Gestore ritiene che il Comparto debba assumere un posizionamento difensivo. La Valuta di riferimento è l'USD.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

## **LO Funds – Fundamental Equity Long/Short**

(qui di seguito indicato come "Fundamental Equity Long/Short")

È un Comparto investito in azioni e titoli collegati ad azioni (compresi, tra gli altri, i warrant) emessi da società costituite od operanti prevalentemente nei mercati sviluppati, nonché in Disponibilità liquide ed equivalenti. Il Gestore può investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in posizioni che esulano da tali parametri, in particolare in (i) società operanti prevalentemente nei mercati emergenti, (ii) obbligazioni e titoli a tasso fisso e variabile e/o (iii) obbligazioni convertibili.

Questo Comparto non è soggetto ai criteri minimi di rating di cui al paragrafo 3.7.

Il Gestore attuerà la sua strategia investendo in società che ritiene sottovalutate e assumendo posizioni corte in strumenti derivati per ottenere un'esposizione a società che ritiene sopravvalutate.

Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati non solo a fini di copertura o di un'EGP, ma anche nell'ambito della sua strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. Egli può impiegare una vasta gamma di strumenti finanziari derivati, quali opzioni, future (quali ad esempio indici azionari, indici delle materie prime e valute), CFD e swap (tra cui CDS) per aumentare o ridurre l'esposizione a specifici mercati, settori, emittenti, crediti, tassi d'interesse e valute. In determinate circostanze l'esposizione netta del Comparto ai mercati finanziari può essere negativa.

Nonostante il limite di cui sopra, il Gestore può investire interamente il portafoglio del Comparto in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti), nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, (i) se lo ritiene opportuno ai fini dell'attuazione della politica d'investimento (come l'investimento in derivati) o (ii) temporaneamente in caso di aumento della volatilità se, ad esempio, ritiene che il Comparto debba adottare un posizionamento difensivo. La Valuta di riferimento è l'USD.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

#### **LO Funds – Swiss Equity**

(qui di seguito indicato come "Swiss Equity")

È un Comparto investito principalmente (in misura pari ad almeno il 90% del portafoglio) in titoli azionari di società con sede principale od operanti prevalentemente in Svizzera. Fino al 10% del portafoglio può essere investito in altri titoli azionari che esulano dai suddetti parametri.

Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. I mercati, i settori, la dimensione delle società e le valute saranno selezionati a discrezione del Gestore. La Valuta di riferimento è il CHF.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) in condizioni normali di mercato e nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, detenere temporaneamente e in forma accessoria fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

## **3.5 Descrizione dei Comparti a reddito fisso**

### **3.5.1 Governativi**

#### **LO Funds – Euro Government Fundamental**

(qui di seguito indicato come "Euro Government Fundamental")

È un Comparto investito per almeno due terzi (2/3) dei suoi attivi in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve denominati in EUR, emessi o garantiti da emittenti sovrani che fanno parte dell'UME e/o da istituzioni sovranazionali. È possibile investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in (i) titoli di debito denominati in altre valute (comprese valute dei mercati emergenti), (ii) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti sovrani non facenti parte dell'UME (compresi emittenti dei mercati emergenti), (iii) titoli di debito di emittenti non sovrani/non sovranazionali, (iv) valute (comprese valute dei mercati emergenti) e/o (v) Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili.

Gli utili e le perdite non realizzati degli strumenti finanziari derivati su valute verranno presi in considerazione ai fini della politica d'investimento.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si basa principalmente su un'analisi fondamentale degli emittenti, indipendentemente dal loro merito di credito. Questo Comparto non è quindi soggetto ai criteri minimi di rating di cui al paragrafo 3.7. Inoltre, il Gestore può anche applicare altre strategie qualitative e/o sistematiche.

La scadenza del portafoglio e le valute saranno scelte a discrezione del Gestore. Il Comparto può essere esposto a un numero limitato di emittenti.

Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati creditizi (compresi CDS) e derivati su tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità) non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. La Valuta di riferimento è l'EUR.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

## **LO Funds – Euro Inflation-Linked Fundamental**

(qui di seguito indicato come "Euro Inflation-Linked Fundamental")

È un Comparto investito per almeno due terzi (2/3) dei suoi attivi in obbligazioni legate all'inflazione, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve denominati in EUR, emessi o garantiti da emittenti sovrani che fanno parte dell'UME e/o da istituzioni sovranazionali. È possibile investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in (i) titoli di debito denominati in altre valute (comprese valute dei mercati emergenti), (ii) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti sovrani non facenti parte dell'UME (compresi emittenti dei mercati emergenti), (iii) titoli di debito di emittenti non sovrani/non sovranazionali, (iv) valute (comprese valute dei mercati emergenti) e/o (v) Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili.

Gli utili e le perdite non realizzati degli strumenti finanziari derivati su valute verranno presi in considerazione ai fini della politica d'investimento.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si basa principalmente su un'analisi fondamentale degli emittenti, indipendentemente dal loro merito di credito. Questo Comparto non è quindi soggetto ai criteri minimi di rating di cui al paragrafo 3.7. Inoltre, il Gestore può anche applicare altre strategie qualitative e/o sistematiche.

La scadenza del portafoglio e le valute saranno scelte a discrezione del Gestore. Il Comparto può essere esposto a un numero limitato di emittenti.

Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati creditizi (compresi CDS) e derivati su tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità) non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. La Valuta di riferimento è l'EUR.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

## **LO Funds – Global Government Fundamental**

(qui di seguito indicato come "Global Government Fundamental")

È un Comparto investito per almeno due terzi (2/3) dei suoi attivi in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve emessi o garantiti da emittenti sovrani che fanno parte dell'OCSE e/o da istituti sovranazionali. È possibile investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in (i) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti sovrani non facenti parte dell'OCSE (compresi emittenti dei mercati emergenti), (ii) titoli di debito di emittenti non sovrani/non sovranazionali, (iii) valute (comprese valute dei mercati emergenti) e/o (iv) Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili.

Gli utili e le perdite non realizzati degli strumenti finanziari derivati su valute verranno presi in considerazione ai fini della politica d'investimento.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si basa principalmente su un'analisi fondamentale degli emittenti, indipendentemente dal loro merito di credito. Questo Comparto non è quindi soggetto ai criteri minimi di rating di cui al paragrafo 3.7. Inoltre, il Gestore può anche applicare altre strategie qualitative e/o sistematiche.

Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati creditizi (compresi CDS) e derivati su tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità) non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. La scadenza del portafoglio, le valute, le categorie di strumenti finanziari derivati e le loro attività sottostanti saranno definite in maniera discrezionale dal Gestore. La Valuta di riferimento è l'EUR.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

### 3.5.2 Aggregate

#### **LO Funds – Swiss Franc Bond (Foreign)**

(qui di seguito indicato come "Swiss Franc Bond (Foreign)")

È un Comparto investito per almeno due terzi (2/3) dei suoi attivi in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine emessi o garantiti da emittenti sovrani di uno Stato membro dell'OCSE, con merito di credito tra AAA e BBB o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.7 o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore. È possibile investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in (i) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti sovrani o societari non facenti parte dell'OCSE, (ii) titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB ma non inferiore a B o ritenuti di qualità equivalente dal Gestore, (iii) Obbligazioni co-co, (iv) valute (comprese valute dei mercati emergenti) e/o (v) Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili. Almeno due terzi (2/3) del portafoglio del Comparto saranno investiti in titoli denominati in CHF.

Gli utili e le perdite non realizzati degli strumenti finanziari derivati su valute verranno presi in considerazione ai fini della politica d'investimento.

Gli emittenti, la scadenza del portafoglio e le valute saranno scelti a discrezione del Gestore.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore si basa su strategie qualitative e/o sistematiche.

Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati creditizi (compresi CDS) e derivati su tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità) non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. La Valuta di riferimento è il CHF.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

#### **LO Funds – Absolute Return Bond**

(qui di seguito indicato come "Absolute Return Bond")

È un Comparto investito in misura pari ad almeno due terzi (2/3) degli attivi in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine di emittenti sovrani e non sovrani denominati in qualsiasi valuta (comprese valute dei mercati emergenti). È possibile investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in (i) obbligazioni convertibili, (ii) Obbligazioni co-co, (iii) valute e/o (iv) Disponibilità liquide ed equivalenti.

L'esposizione alle classi di attivi summenzionate può essere ottenuta mediante investimenti diretti o strumenti finanziari derivati, come illustrato di seguito.

Gli utili e le perdite non realizzati degli strumenti finanziari derivati su valute verranno presi in considerazione ai fini della politica d'investimento.

Questo Comparto non è soggetto ai criteri minimi di rating di cui al paragrafo 3.7. Il Gestore mira a conseguire un obiettivo di rendimento assoluto svincolato dalle ponderazioni di qualsiasi indice di mercato. Inoltre, l'approccio d'investimento applicato dal Gestore si basa su strategie qualitative e/o sistematiche.

Il Gestore è inoltre autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati creditizi (compresi CDS) e derivati su tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità) non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. I mercati (inclusi quelli emergenti), la scadenza del portafoglio e le valute saranno scelti a discrezione del Gestore.

Nonostante il limite di cui sopra, il Gestore può investire interamente il portafoglio del Comparto, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) (i) se lo ritiene opportuno ai fini dell'attuazione della politica d'investimento (come l'investimento in derivati) o (ii) temporaneamente in caso di aumento della volatilità se, ad esempio, ritiene che il Comparto debba adottare un posizionamento difensivo. La Valuta di riferimento è l'EUR.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

### **LO Funds – Global Aggregate High Conviction**

(qui di seguito indicato come "Global Aggregate High Conviction")

È un Comparto investito per almeno due terzi (2/3) dei suoi attivi in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve emessi da emittenti sovrani o non sovrani e denominati in qualsiasi valuta (comprese valute dei mercati emergenti). È possibile investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in (i) obbligazioni convertibili, (ii) Obbligazioni co-co, (iii) valute e/o (iv) Disponibilità liquide ed equivalenti.

L'esposizione alle classi di attivi summenzionate può essere ottenuta mediante investimenti diretti o strumenti finanziari derivati, come illustrato di seguito.

Gli utili e le perdite non realizzati degli strumenti finanziari derivati su valute verranno presi in considerazione ai fini della politica d'investimento. Questo Comparto non è soggetto ai criteri minimi di rating di cui al paragrafo 3.7.

La scadenza del portafoglio, la selezione dei mercati (compresi i mercati emergenti) e le valute saranno scelte a discrezione del Gestore.

Inoltre, l'approccio d'investimento applicato dal Gestore si basa su strategie qualitative e/o sistematiche.

Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati creditizi (compresi CDS) e derivati su tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità) non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4.

Nonostante il limite di cui sopra, il Gestore può investire interamente il portafoglio del Comparto in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti), nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, (i) se lo ritiene opportuno ai fini dell'attuazione della politica d'investimento (come l'investimento in derivati) o (ii) temporaneamente in caso di aumento della volatilità se, ad esempio, ritiene che il Comparto debba adottare un posizionamento difensivo.

La Valuta di riferimento è l'USD.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

### **LO Funds – USD Ultra Short Duration**

(qui di seguito indicato come "USD Ultra Short Duration")

È un Comparto investito per almeno due terzi (2/3) dei suoi attivi in depositi bancari, strumenti del mercato monetario, obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine di emittenti governativi e/o societari con un merito di credito pari o superiore a BBB assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.7 o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore. È possibile investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in (i) titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB ma non inferiore a B o ritenuti di qualità equivalente dal Gestore, (ii) obbligazioni convertibili e/o (iii) Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili. I settori, l'esposizione geografica (inclusi i mercati emergenti) e la scadenza del portafoglio saranno scelti a discrezione del Gestore. Il Comparto può essere esposto a un numero limitato di emissioni e di emittenti. La scadenza media ponderata massima del portafoglio non supera 180 giorni. Gli strumenti potranno avere una durata residua massima di 2 anni a eccezione degli strumenti di finanza strutturata (ABS/MBS), che devono avere una scadenza media di 1 anno o inferiore.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si basa principalmente su un'analisi fondamentale degli emittenti. Inoltre, il Gestore può anche applicare altre strategie qualitative e/o sistematiche.

Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati creditizi (compresi CDS) e derivati su tassi d'interesse e valute) a fini di copertura o di un'EGP, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. La Valuta di Riferimento è l'USD.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

### 3.5.3 Credito

#### **LO Funds – Global Corporate Fundamental**

(qui di seguito indicato come "Global Corporate Fundamental")

È un Comparto investito per almeno due terzi (2/3) dei suoi attivi in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine di emittenti societari (compresi emittenti societari dei mercati emergenti). È possibile investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in (i) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti sovrani (compresi emittenti sovrani dei mercati emergenti) e/o emittenti sovranazionali, (ii) Obbligazioni co-co, (iii) valute (comprese valute dei mercati emergenti) e/o (iv) Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili.

Gli utili e le perdite non realizzati degli strumenti finanziari derivati su valute verranno presi in considerazione ai fini della politica d'investimento.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si basa principalmente su un'analisi fondamentale degli emittenti, indipendentemente dal loro merito di credito. Questo Comparto non è quindi soggetto ai criteri minimi di rating di cui al paragrafo 3.7. Inoltre, il Gestore può anche applicare altre strategie qualitative e/o sistematiche.

Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati creditizi (compresi CDS), derivati su tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità) non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. La scadenza del portafoglio, la selezione delle valute, le categorie di strumenti finanziari derivati e le loro attività sottostanti saranno definite in maniera discrezionale dal Gestore. La Valuta di riferimento è l'USD.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

#### **LO Funds – Euro Responsible Corporate Fundamental**

(qui di seguito indicato come "Euro Responsible Corporate Fundamental")

È un Comparto investito per almeno due terzi (2/3) dei suoi attivi in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve denominati in EUR di emittenti societari. È possibile investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in (i) titoli di debito denominati in altre valute (comprese valute dei mercati emergenti), (ii) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti non societari (compresi emittenti dei mercati emergenti), (iii) Obbligazioni co-co e/o (iv) Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si baserà su criteri di responsabilità che includono fattori sociali, ambientali, etici e/o di corporate governance e su un'analisi fondamentale degli emittenti, indipendentemente dal loro merito di credito. Questo Comparto non è quindi soggetto ai criteri minimi di rating di cui al paragrafo 3.7. Inoltre, il Gestore può anche applicare altre strategie qualitative e/o sistematiche.

Gli emittenti, i settori, l'esposizione geografica e la scadenza del portafoglio saranno scelti a discrezione del Gestore. Il Comparto può essere esposto a un numero limitato di emittenti e di emissioni.

Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati creditizi (compresi CDS) e derivati su tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità) non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. La Valuta di riferimento è l'EUR.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

## **LO Funds – Euro Credit Bond**

(qui di seguito indicato come "Euro Credit Bond ")

È un Comparto investito per almeno due terzi (2/3) dei suoi attivi in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve di emittenti non governativi denominati in EUR. È possibile investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in (i) titoli di debito denominati in altre valute (comprese valute dei mercati emergenti), (ii) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti governativi, (iii) Obbligazioni co-co e/o (iv) Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili. Il Comparto sarà investito in titoli con un merito di credito pari almeno a BBB o equivalente dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.7 o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore. I settori, l'esposizione geografica e la scadenza del portafoglio saranno scelti a discrezione del Gestore. Il Comparto può essere esposto a un numero limitato di emittenti.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore si basa su strategie qualitative e/o sistematiche.

Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati creditizi (compresi CDS) e derivati su tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità) non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. La Valuta di riferimento è l'EUR.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

## **LO Funds – Global BBB-BB Fundamental**

(qui di seguito indicato come "Global BBB-BB Fundamental")

È un Comparto investito per almeno due terzi (2/3) dei suoi attivi in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine di emittenti non governativi denominati in qualsiasi valuta (comprese valute dei mercati emergenti) e con un merito di credito pari almeno a BBB, BB o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.7 o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore. È possibile investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in (i) titoli di debito di emittenti governativi, (ii) titoli di debito classificati superiori a BBB o inferiori a BB, ma non inferiori a B o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore, (iii) Obbligazioni co-co e/o in (iv) Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili. I titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.7 o ritenuti di qualità equivalente dal Gestore non possono rappresentare più del 40% degli attivi del Comparto. I settori, l'esposizione geografica (inclusi i mercati emergenti) e la scadenza del portafoglio saranno scelti a discrezione del Gestore.

Il Comparto può essere esposto a un numero limitato di emissioni e di emittenti.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si basa principalmente su un'analisi fondamentale degli emittenti. Inoltre, il Gestore può anche applicare altre strategie qualitative e/o sistematiche.

Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati creditizi (compresi CDS) e derivati su tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità) non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. La Valuta di riferimento è l'USD.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

## **LO Funds – Euro BBB-BB Fundamental**

(qui di seguito indicato come "Euro BBB-BB Fundamental")

È un Comparto investito per almeno due terzi (2/3) dei suoi attivi in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine di emittenti non governativi denominati in EUR e con un merito di credito pari almeno a BBB, BB o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.7 o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore. È possibile investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in (i) titoli di debito di emittenti governativi, (ii) titoli di debito denominati in altre valute (comprese valute dei mercati emergenti), (iii) titoli di debito che possono essere classificati superiori a BBB o inferiori a BB, ma non inferiori a B o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore, (iv) Obbligazioni co-co e/o (v) Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili. I titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.7 o ritenuti di qualità equivalente dal Gestore non possono rappresentare più del 40% degli attivi del Comparto. I settori, l'esposizione geografica (inclusi i mercati emergenti) e la scadenza del portafoglio saranno scelti a discrezione del Gestore. Il Comparto può essere esposto a un numero limitato di emissioni e di emittenti.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si basa principalmente su un'analisi fondamentale degli emittenti. Inoltre, il Gestore può anche applicare altre strategie qualitative e/o sistematiche. Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati creditizi (compresi CDS) e derivati su tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità) non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. La Valuta di riferimento è l'EUR.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

## **LO Funds – Swiss Franc Credit Bond (Foreign)**

(qui di seguito indicato come "Swiss Franc Credit Bond (Foreign)")

È un Comparto investito per almeno due terzi (2/3) dei suoi attivi in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve denominati in CHF e con un merito di credito compreso tra A e BBB o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.7 o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore. È possibile investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in (i) titoli di debito denominati in altre valute (comprese valute dei mercati emergenti), (ii) titoli di debito con un merito di credito superiore ad A o che sono ritenuti di rating equivalente dal Gestore, (iii) titoli di debito classificati inferiori a BBB ma non inferiori a B o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore, (iv) Obbligazioni co-co, (v) valute (comprese valute dei mercati emergenti) e/o (vi) Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili. I settori, l'esposizione geografica, la scadenza del portafoglio e le valute saranno scelti a discrezione del Gestore. Il Comparto può essere esposto a un numero limitato di emittenti.

Gli utili e le perdite non realizzati degli strumenti finanziari derivati su valute verranno presi in considerazione ai fini della politica d'investimento.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore si basa su strategie qualitative e/o sistematiche.

Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati creditizi (compresi CDS) e derivati su tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità) non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. La Valuta di riferimento è il CHF.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

### 3.5.4 Mercati emergenti

#### **LO Funds – Emerging Market Total Return Bond**

(qui di seguito indicato come "Emerging Market Total Return Bond")

È un Comparto investito in (i) obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e strumenti di debito a breve emessi o garantiti da (a) enti sovrani o società dei mercati emergenti costituite od operanti prevalentemente nei mercati emergenti, denominati in valute locali o dell'OCSE o (b) emittenti sovrani dell'OCSE, denominati in valute dell'OCSE, (ii) valute (comprese valute dei mercati emergenti) e/o (iii) Disponibilità liquide ed equivalenti. Gli strumenti sopra descritti possono avere qualsiasi merito di credito (compresi titoli con un rating inferiore a "investment grade" di cui al paragrafo 3.7). Fino a un massimo del 35% del portafoglio del Comparto potrà essere investito in obbligazioni emesse o garantite dallo Stato russo ammesse a una Quotazione ufficiale o negoziate su un Mercato regolamentato. Gli investimenti diretti nei mercati russi (diversi dagli investimenti negoziati alla Borsa di Mosca) unitamente ad altri investimenti fatti tramite mercati che non sono Mercati regolamentati ma che, inter alia, sono trasferibili, liquidi e hanno un valore che può essere determinato accuratamente in ogni momento non potranno eccedere complessivamente il 10% degli attivi netti del Comparto.

L'esposizione alle classi di attivi summenzionate può essere ottenuta mediante investimenti diretti o strumenti finanziari derivati, come illustrato di seguito.

Gli utili e le perdite non realizzati degli strumenti finanziari derivati su valute verranno presi in considerazione ai fini della politica d'investimento.

Il Gestore mira a conseguire un obiettivo di rendimento complessivo svincolato dalle ponderazioni di qualsiasi indice di mercato. L'approccio d'investimento applicato si basa principalmente su un'analisi fondamentale dei mercati e degli emittenti. Inoltre, il Gestore può anche applicare altre strategie qualitative e/o sistematiche.

Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su indici (compresi indici azionari e di commodity), derivati creditizi (compresi CDS) e derivati su tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità) non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. Gli strumenti finanziari derivati su indici azionari e di commodity saranno utilizzati solo in determinate condizioni di mercato o qualora il Gestore lo ritenga opportuno.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i mercati (compresi i mercati emergenti) e la scadenza del portafoglio.

Il Gestore può investire interamente il portafoglio del Comparto, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti), (i) se lo ritiene opportuno ai fini dell'attuazione della politica d'investimento (come l'investimento in derivati) o (ii) temporaneamente in caso di aumento della volatilità se, ad esempio, ritiene che il Comparto debba adottare un posizionamento difensivo. La Valuta di riferimento è l'USD.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

#### **LO Funds – Emerging Local Currency Bond Fundamental**

(qui di seguito indicato come "Emerging Local Currency Bond Fundamental")

È un Comparto investito in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e strumenti di debito a breve termine emessi o garantiti da emittenti sovrani o societari di mercati emergenti costituiti od operanti prevalentemente nei mercati emergenti, denominati nelle valute locali o dell'OCSE. In particolari condizioni di mercato o qualora il Gestore lo ritenga opportuno, il Comparto può anche investire in obbligazioni, altri strumenti di debito a tasso fisso o variabile e in strumenti di debito a breve termine emessi o garantiti da emittenti sovrani dell'OCSE, denominati nelle valute dell'OCSE. Gli strumenti descritti sopra possono avere qualsiasi merito di credito (compresi titoli con un rating inferiore a "investment grade" di cui al paragrafo 3.7). Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli emittenti e i Paesi. Fino a un massimo del 35% del portafoglio del Comparto potrà essere investito in obbligazioni emesse o garantite dallo Stato russo ammesse a una Quotazione ufficiale o negoziate su un Mercato regolamentato. Gli investimenti diretti nei mercati russi (diversi dagli investimenti alla Borsa di Mosca) unitamente ad altri investimenti fatti tramite mercati che non sono Mercati regolamentati ma che, inter alia, sono trasferibili, liquidi e hanno un valore che può essere determinato accuratamente in ogni momento non potranno eccedere complessivamente il 10% degli attivi netti del Comparto.

Oltre agli investimenti in obbligazioni e altri titoli e strumenti di debito, il Gestore può utilizzare strumenti finanziari derivati (i) per assumere posizioni lunghe e corte su valute (valute dell'OCSE e/o valute dei mercati emergenti) e/o (ii) per aumentare o ridurre l'esposizione a determinate classi di attivi (comprese le azioni), mercati (compresi i mercati emergenti) e indici (compresi gli indici su commodity). A tale scopo il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati creditizi (compresi CDS) e derivati su tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità) non solo a fini di copertura o di un'EGP, ma anche nell'ambito della sua strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4.

Il Comparto può inoltre essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) se, ad esempio, il Gestore ritiene che debba assumere un posizionamento difensivo. La Valuta di riferimento è l'USD.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

### 3.5.5 Convertibili

#### **LO Funds – Convertible Bond**

(qui di seguito indicato come "Convertible Bond")

È un Comparto investito per almeno due terzi (2/3) degli attivi in obbligazioni convertibili in titoli e in strumenti correlati come warrant e azioni convertibili privilegiate, denominati in varie valute, nonché in obbligazioni convertibili sintetiche (acquisto individuale di obbligazioni e opzioni o di obbligazioni convertibili e opzioni) e strumenti finanziari derivati su obbligazioni convertibili. È possibile investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in altri valori mobiliari e/o in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili. Il Comparto non può detenere più del 10% dei propri attivi netti in azioni. Il valore di mercato della parte opzionale delle obbligazioni convertibili sintetiche verrà preso in considerazione ai fini di verificare il rispetto della proporzione dei due terzi della politica d'investimento sopra descritta. Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, forward, derivati creditizi e derivati su tassi d'interesse) non solo allo scopo di coprire i rischi o ai fini di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. Il Gestore può investire gli attivi del Comparto in titoli o emittenti con un merito di credito pari a B o superiore, assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.7 o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore. Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli strumenti, i mercati (compresi i mercati emergenti) e le valute. La Valuta di riferimento è l'EUR.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

#### **LO Funds – Global Convertible Bond Defensive Delta**

(qui di seguito indicato come "Global Convertible Bond Defensive Delta")

È un Comparto investito per almeno due terzi (2/3) degli attivi in obbligazioni convertibili in titoli azionari e in strumenti correlati come warrant e azioni convertibili privilegiate, denominati in varie valute, nonché in obbligazioni convertibili sintetiche (acquisto individuale di obbligazioni e opzioni o di obbligazioni convertibili e opzioni) e strumenti finanziari derivati su obbligazioni convertibili. È possibile investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in altri valori mobiliari e/o in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili. Il Comparto non può detenere più del 10% dei propri attivi netti in azioni. Il valore di mercato della parte opzionale delle obbligazioni convertibili sintetiche verrà preso in considerazione ai fini di verificare il rispetto della proporzione dei due terzi della politica d'investimento sopra descritta. Il Gestore cercherà di mantenere il delta medio ponderato del Comparto a un livello pari o inferiore al 40%. Il delta si riferisce alla sensibilità del prezzo di un'obbligazione convertibile alle variazioni di prezzo dell'azione sottostante.

Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, forward, derivati creditizi e derivati su tassi d'interesse) non solo allo scopo di copertura dei rischi o di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. Il Gestore può investire gli attivi del Comparto in titoli o emittenti con un merito di credito pari a B o superiore assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.7 o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore. Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli strumenti, i mercati (compresi i mercati emergenti) e le valute. La Valuta di riferimento è l'EUR.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

#### **LO Funds – Convertible Bond Asia**

(qui di seguito indicato come "Convertible Bond Asia")

È un Comparto investito per almeno due terzi (2/3) del portafoglio in obbligazioni, convertibili in titoli azionari di società con sede principale o esercitanti una parte preponderante delle proprie attività in Asia, denominati in diverse valute, nonché in obbligazioni convertibili sintetiche (acquisto individuale di obbligazioni e opzioni o di obbligazioni convertibili e opzioni) e strumenti finanziari derivati su obbligazioni convertibili. Il Comparto può investire fino a un terzo (1/3) del portafoglio in altri valori mobiliari e/o in Disponibilità liquide ed equivalenti. Il Comparto non può detenere più del 10% dei suoi attivi netti direttamente in titoli azionari. Il valore di mercato della parte opzionale delle obbligazioni convertibili sintetiche verrà preso in considerazione ai fini di verificare il rispetto della proporzione dei due terzi della politica d'investimento sopra descritta. Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, forward, derivati creditizi e derivati su tassi d'interesse) non solo a fini di copertura dei rischi o di un'EGP, ma anche nell'ambito della strategia d'investimento, sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4. Il Gestore può investire gli attivi del Comparto in titoli o emittenti con merito di credito pari a B o superiore assegnato dalle agenzie di rating descritte al paragrafo 3.7 o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore. Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli strumenti, i mercati (compresi i mercati emergenti) e le valute. La Valuta di riferimento è l'USD.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può (i) in condizioni normali di mercato e nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, detenere temporaneamente e in forma accessoria fino a un terzo (1/3) degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

### **3.6 Descrizione dei Comparti del mercato monetario a breve termine**

#### **LO Funds – Short-Term Money Market (EUR)**

(qui di seguito indicato come "Short-Term Money Market (EUR)")

È un Comparto investito in depositi bancari, strumenti del mercato monetario e strumenti di debito a breve (ad es. ECP, T-Bills, CD) e altri titoli a tasso fisso o variabile con l'obiettivo di fornire un rendimento in linea con i tassi del mercato monetario. La durata residua media dell'intero portafoglio del Comparto non può superare i 120 giorni. Gli strumenti sono di qualità elevata e possono avere una scadenza residua non superiore a 397 giorni. Gli strumenti del mercato monetario di qualità elevata sono definiti come strumenti cui è stato assegnato, da parte di ogni agenzia di rating che ha classificato lo strumento, uno dei due più elevati meriti di credito a breve termine disponibili; se lo strumento non ha rating, è di qualità equivalente a quanto determinato dal processo di rating interno della società di gestione. La scadenza media ponderata del portafoglio non supera 60 giorni. La Valuta di riferimento è l'EUR.

Il Comparto non investirà in quote di OIC. Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati il cui sottostante sarà costituito esclusivamente da strumenti conformi alla politica d'investimento precedentemente descritta, a fini di copertura, e sempre in conformità alle disposizioni del paragrafo 11 del Riquadro 2 delle "Direttive ESMA su una definizione comune dei fondi del mercato monetario europei". Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

### **LO Funds – Short-Term Money Market (USD)**

(qui di seguito indicato come "Short-Term Money Market (USD)")

Il Comparto investe in depositi bancari, strumenti del mercato monetario e strumenti di debito a breve (ad es. ECP, T-Bills, CD) e altri titoli a tasso fisso o variabile con l'obiettivo di fornire un rendimento in linea con i tassi del mercato monetario. La durata residua media dell'intero portafoglio del Comparto non può superare i 120 giorni. Gli strumenti sono di qualità elevata e possono avere una scadenza residua non superiore a 397 giorni. Gli strumenti del mercato monetario di qualità elevata sono definiti come strumenti cui è stato assegnato, da parte di ogni agenzia di rating che ha classificato lo strumento, uno dei due più elevati meriti di credito a breve termine disponibili; se lo strumento non ha rating, è di qualità equivalente a quanto determinato dal processo di rating interno della società di gestione. La scadenza media ponderata del portafoglio non supera 60 giorni. La Valuta di riferimento è l'USD.

Il Comparto non investirà in quote di OIC. Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati il cui sottostante sarà costituito esclusivamente da strumenti conformi alla politica d'investimento precedentemente descritta, a fini di copertura, e sempre in conformità alle disposizioni del paragrafo 11 del Riquadro 2 delle "Direttive ESMA su una definizione comune dei fondi del mercato monetario europei". Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

### **LO Funds – Short-Term Money Market (GBP)**

(qui di seguito indicato come "Short-Term Money Market (GBP)")

Il Comparto investe in depositi bancari, strumenti del mercato monetario e strumenti di debito a breve (ad es. ECP, T-Bills, CD) e altri titoli a tasso fisso o variabile con l'obiettivo di fornire un rendimento in linea con i tassi del mercato monetario. La durata residua media dell'intero portafoglio del Comparto non può superare i 120 giorni. Gli strumenti sono di qualità elevata e possono avere una scadenza residua non superiore a 397 giorni. Gli strumenti del mercato monetario di qualità elevata sono definiti come strumenti cui è stato assegnato, da parte di ogni agenzia di rating che ha classificato lo strumento, uno dei due più elevati meriti di credito a breve termine disponibili; se lo strumento non ha rating, è di qualità equivalente a quanto determinato dal processo di rating interno della società di gestione. La scadenza media ponderata del portafoglio non supera 60 giorni. La Valuta di riferimento è la GBP.

Il Comparto non investirà in quote di OIC. Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati il cui sottostante sarà costituito esclusivamente da strumenti conformi alla politica d'investimento precedentemente descritta, a fini di copertura, e sempre in conformità alle disposizioni del paragrafo 11 del Riquadro 2 delle "Direttive ESMA su una definizione comune dei fondi del mercato monetario europei". Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

### **LO Funds – Short-Term Money Market (CHF)**

(qui di seguito indicato come "Short-Term Money Market (CHF)")

È un Comparto investito in depositi bancari, strumenti del mercato monetario e strumenti di debito a breve (ad es. ECP, T-Bills, CD) e altri titoli a tasso fisso o variabile con l'obiettivo di fornire un rendimento in linea con i tassi del mercato monetario. La durata residua media dell'intero portafoglio del Comparto non può superare i 120 giorni. Gli strumenti sono di qualità elevata e possono avere una scadenza residua non superiore a 397 giorni. Gli strumenti del mercato monetario di qualità elevata sono definiti come strumenti cui è stato assegnato, da parte di ogni agenzia di rating che ha classificato lo strumento, uno dei due più elevati meriti di credito a breve termine disponibili; se lo strumento non ha rating, è di qualità equivalente a quanto determinato dal processo di rating interno della società di gestione. La scadenza media ponderata del portafoglio non supera 60 giorni. La Valuta di riferimento è il CHF.

Il Comparto non investirà in quote di OIC. Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati il cui sottostante sarà costituito esclusivamente da strumenti conformi alla politica d'investimento precedentemente descritta, a fini di copertura, e sempre in conformità alle disposizioni del paragrafo 11 del Riquadro 2 delle "Direttive ESMA su una definizione comune dei fondi del mercato monetario europei". Anche per quanto riguarda l'uso di SFI e la descrizione del profilo dell'investitore tipo si rimanda al precedente paragrafo 3.1.

Oltre ai rischi generici descritti nel paragrafo 5.1, il Comparto è esposto a una serie di rischi specifici illustrati nel paragrafo 5.2.

### 3.7 Titoli con merito di credito investment grade e con merito di credito inferiore

Sulla base dei principi di classificazione generalmente accettati nel settore dei servizi finanziari, gli investimenti in titoli di credito sono ordinati in due ampie categorie:

- titoli classificati come affidabili per gli investimenti cui è stato assegnato un merito di credito S&P, Fitch o Moody's compreso fra AAA (Aaa) e BBB (Baa);
- investimenti speculativi cui è stato assegnato un merito di credito di BB (Ba) o inferiore.

Nei limiti della classificazione di credito dei titoli di cui sopra, un titolo verrà considerato come appartenente a una stessa categoria anche qualora l'agenzia di rating abbia assegnato alla valutazione un elemento modificatore, quale ad esempio un "meno". Ad esempio, se S&P assegna il merito di credito A- a un valore mobiliare, questo sarà considerato come se avesse ottenuto da S&P la classifica A.

In assenza di un merito di credito delle agenzie di rating (quali ad esempio Fitch, S&P o Moody's, ma non solo),

- per le obbligazioni governative e gli strumenti del mercato monetario governativi, come alternativa al merito di credito di tali titoli può essere utilizzato il merito di credito del debito sovrano a lungo termine del relativo Paese;
- per le obbligazioni e gli strumenti del mercato monetario emessi da società, come alternativa al merito di credito di tali titoli può essere utilizzato il merito di credito disponibile per l'emittente.

Infine, in assenza di un merito di credito delle agenzie di rating o se così previsto dalla relativa politica d'investimento, il Gestore sarà autorizzato a investire in titoli che, dal suo punto di vista, sono considerati facenti parte della categoria di valutazione applicabile.

Qualora le agenzie di rating assegnino meriti di credito diversi a un dato strumento finanziario, il Gestore può considerare come valida la valutazione più elevata assegnata.

I Comparti bilanciati e a reddito fisso saranno investiti in obbligazioni, titoli di credito a tasso fisso o variabile e titoli di credito a breve di qualità elevata (cioè classificati A o superiore, o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore), salvo quanto diversamente disposto nella descrizione di un particolare Comparto. Per i comparti del mercato monetario a breve termine, agli strumenti del mercato monetario deve essere assegnato, da parte di ogni agenzia di rating riconosciuta che ha classificato lo strumento, uno dei due più elevati meriti di credito a breve termine disponibili; se lo strumento non ha rating, deve essere ritenuto di qualità equivalente dal Gestore.

Tuttavia, in caso di un evento creditizio, tutti i Comparti (a eccezione dei Comparti del mercato monetario a breve termine) che utilizzano i derivati creditizi possono dover accettare la consegna di obbligazioni non classificate come affidabili ("non investment-grade").

Le quote degli OIC consentiti che, conformemente alla loro politica d'investimento, investano almeno il 50% dei loro attivi in titoli a tasso fisso verranno assimilate a titoli di debito classificati come affidabili per gli investimenti salvo quanto altrimenti indicato nella descrizione della politica d'investimento dell'OIC.

I rischi relativi a investimenti in titoli con un rating inferiore a "investment-grade" sono descritti nel paragrafo 5.2.5.

### 3.8 Performance dei Comparti

La documentazione informativa chiave per gli investitori dei Comparti in essere da almeno un intero anno civile contiene un grafico che ne illustra i rendimenti passati.

## 4. LIMITAZIONI AGLI INVESTIMENTI

### 4.1 Attivi riconosciuti

Benché la Società sia investita, ai sensi dello Statuto, dei più ampi poteri per quanto riguarda il tipo di investimenti da effettuare ed i relativi metodi da adottare, gli Amministratori hanno deliberato che la Società può investire esclusivamente in:

#### Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario

- (i) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi a una Quotazione ufficiale; e/o
- (ii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati su un Mercato regolamentato; e/o
- (iii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di nuova emissione, a condizione che le condizioni d'emissione comportino l'impegno a presentare la richiesta di ammissione a una Quotazione ufficiale o a un Mercato regolamentato e che tale ammissione sia ottenuta entro un anno dall'emissione;
- (iv) strumenti del mercato monetario diversi da quelli ammessi a una Quotazione ufficiale o negoziati su un Mercato regolamentato, i quali sono liquidi e il cui valore può essere determinato accuratamente in ogni momento, ove l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano essi stessi soggetti a normative aventi a oggetto la salvaguardia degli investitori e dei risparmi, e a patto che essi siano:
  - emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o una banca centrale di uno Stato Membro, dalla Banca centrale europea, dall'UE o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato che non sia uno Stato Membro o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri della federazione, ovvero da un organismo internazionale a carattere pubblico al quale appartengano uno o più Stati Membri, o
  - emessi da un organismo i cui titoli siano ammessi a una Quotazione ufficiale o negoziati su Mercati regolamentati di cui ai precedenti punti (i) e (ii), o
  - emessi o garantiti da un'istituzione soggetta a norme di vigilanza prudenziale, in conformità con i criteri definiti dal diritto comunitario, ovvero da un'istituzione soggetta e adempiente a norme prudenziali considerate dalla CSSF altrettanto rigorose quanto quelle fissate dal diritto comunitario, quale un istituto di credito che abbia sede legale in un Paese membro dell'OCSE e uno Stato del FATF, o
  - emessi da altri organismi appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF ammesso che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a norme di protezione degli investitori equivalenti a quelle di cui al primo, secondo e terzo capoverso e a patto che l'emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino almeno a dieci milioni di euro (EUR 10'000'000) e che presenti e pubblichi le relazioni annuali in conformità con la quarta direttiva 78/660/CEE e successive modifiche, o da un'entità che, all'interno di un gruppo di società che include una o più società quotate, sia deputata al finanziamento del gruppo o al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che usufruiscono di una linea di liquidità bancaria.

La Società può altresì investire in titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli citati ai punti (i) - (iv) di cui sopra ammesso che tale investimento non superi complessivamente il 10% degli attivi netti di ciascun Comparto.

#### Quote di OICVM e OIC

- (v) quote di OICVM autorizzati in conformità alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche, e/o altri OIC ai sensi dell'articolo 1, paragrafo (2), lettere (a) e (b) della Direttiva 2009/65/CE, che siano situati o meno in uno Stato Membro, ammesso che:
  - tali OIC siano autorizzati da leggi che li sottopongono a norme di vigilanza considerate dalla CSSF equivalenti a quelle fissate dal diritto comunitario, e che sia garantita una collaborazione sufficiente tra le varie autorità, come ad esempio OIC autorizzati dalle leggi di Stati Membri o da quelle di Paesi quali Canada, Hong Kong, Jersey, Giappone, Norvegia, Svizzera o gli Stati Uniti d'America;
  - il livello di protezione per i titolari di quote di un OIC sia equivalente a quello disposto per i titolari di quote di un OICVM, e in particolare che le norme relative alla separazione degli attivi, all'indebitamento, al prestito e alle vendite allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti alle disposizioni della Direttiva CE 2009/65, ed eventuali successive modifiche;
  - le attività degli OIC siano rese pubbliche in relazioni semestrali e annuali al fine di consentire una valutazione dello stato patrimoniale e del conto economico nel periodo contabile di riferimento;

- una quota complessiva non superiore al 10% degli attivi degli OICVM o degli OIC di altro tipo (o degli attivi del Comparto interessato) per i quali sia in programma un'acquisizione, possa, in base agli atti costitutivi, essere investita in quote di altri OICVM o altri OIC.

Non è possibile addebitare alla Società commissioni di sottoscrizione o di rimborso qualora la Società investa in quote di Comparti target o in quote di altri OICVM e/o altri OIC gestiti - in maniera diretta o tramite delega - dalla Società di gestione o da qualsiasi altra società alla quale la Società di gestione sia legata nell'ambito di una gestione o controllo comuni o per mezzo di una partecipazione diretta o indiretta pari a oltre il 10% del capitale o dei diritti di voto.

Quando un Comparto investe i suoi attivi in altri OICVM od OIC o in un Comparto target, il livello massimo dei compensi di gestione applicabile sia al Comparto che ai summenzionati OICVM od OIC o Comparto target è riportato nel paragrafo 11.5.6.

Secondo quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti in Lussemburgo, ogni Comparto può sottoscrivere, acquistare e/o detenere azioni di un Comparto target a condizione che:

- il Comparto target non investa, a sua volta, nel Comparto investito in tale Comparto target; e
- in conformità con le limitazioni agli investimenti e la politica del Comparto target, il Comparto target che si prevede di acquistare non possa investire nel complesso oltre il 10% dei propri attivi in un altro Comparto; e
- i diritti di voto, se previsti, connessi ai rispettivi titoli siano sospesi per il periodo in cui sono detenuti dal Comparto interessato e senza inficiare l'elaborazione corretta dei bilanci e delle relazioni periodiche; e
- in ogni caso, per il periodo in cui questi titoli sono in possesso della Società il loro valore non venga tenuto in considerazione per il calcolo degli attivi netti della Società per la verifica della soglia minima degli attivi netti imposta dalla Legge del 2010.

I Comparti che rientrano nella definizione di Feeder investiranno almeno l'85% dei propri attivi in un altro OICVM o in un comparto di un OICVM, alle condizioni stabilite nelle leggi e regolamenti vigenti in Lussemburgo e secondo quanto previsto in questo Prospetto.

Un Comparto che rientra nella definizione di Feeder può detenere fino al 15% dei propri attivi in una o più delle seguenti categorie:

- attivi liquidi a titolo accessorio; e
- strumenti finanziari derivati da utilizzare unicamente a scopo di copertura in conformità con le previsioni rilevanti della Legge del 2010.

Nessuno dei Comparti le cui Azioni sono distribuite in Svizzera rientra nella definizione di Feeder.

### **Depositi presso istituti di credito**

- (vi) depositi presso istituti di credito che siano ripagabili a vista o prelevabili, con scadenza non superiore a dodici mesi, ammesso che l'istituto di credito abbia sede legale in uno Stato Membro o, laddove la sua sede legale si trovasse in uno Stato che non sia uno Stato Membro, purché lo stesso sia soggetto a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle fissate dal diritto comunitario, come ad esempio un istituto di credito la cui sede legale si trovi in uno Stato membro dell'OCSE e uno Stato del FATF;

### **Strumenti finanziari derivati**

- (vii) strumenti finanziari derivati, ivi compresi strumenti equivalenti regolati in contanti, ammessi a una Quotazione ufficiale o negoziati su un Mercato regolamentato di cui ai precedenti punti (i) e (ii), e/o derivati OTC, purché:
- il sottostante sia costituito da strumenti di cui ai punti (i) - (vi), indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute, nei quali i Comparti possono investire in conformità con le loro politiche d'investimento,
  - le controparti per le operazioni in derivati OTC siano istituti soggetti alla vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF,
  - i derivati OTC siano soggetti a valutazioni giornaliere affidabili e verificabili e possano essere venduti, liquidati o chiusi in qualsiasi momento al loro valore equo tramite un'operazione di compensazione e su iniziativa della Società, e
  - la garanzia collaterale ricevuta in relazione ai derivati OTC sia composta da contanti in USD, GBP, EUR e CHF e da titoli di debito emessi da un ente governativo di uno Stato Membro o di uno Stato membro dell'OCSE rettificati per il margine applicabile secondo la seguente tabella (lo "Scarto di garanzia"):

	<b>Scarto di garanzia applicabile alla garanzia collaterale ricevuta in relazione ai derivati OTC</b>
Contanti	0%
Titoli di debito	Dallo 0,75% al 10% in base alla scadenza del titolo di debito (ovvero a una scadenza più lunga si applica uno Scarto di garanzia maggiore) e alla solidità del relativo emittente.

- la garanzia collaterale ricevuta, contanti compresi, non sia venduta, reinvestita o impegnata.

### **Categorie di strumenti finanziari derivati**

La Società può utilizzare tutti gli strumenti finanziari derivati autorizzati dal diritto lussemburghese o dalle circolari emesse dalla CSSF, ivi compresi, a mero titolo esemplificativo, i seguenti strumenti derivati:

- strumenti finanziari derivati legati alle azioni ("Derivati azionari") quali opzioni di acquisto e opzioni di vendita, opzioni spread, contratti per differenza, swap o contratti standardizzati a termine (futures) su titoli, derivati su indici azionari, panieri o strumenti finanziari di altro tipo;
- strumenti finanziari derivati legati a indici basati sulle materie prime ("Derivati su materie prime");
- strumenti finanziari derivati legati alle oscillazioni valutarie ("Derivati valutarie") quali i contratti a termine su valute o opzioni di acquisto e di vendita su valute, swap su valute od operazioni a termine su divise;
- strumenti finanziari derivati legati ai rischi connessi alle variazioni dei tassi d'interesse ("Derivati su tassi d'interesse") quali opzioni di acquisto e di vendita sui tassi d'interesse, swap su tassi d'interesse, contratti standardizzati (futures) a termine sui tassi d'interesse, contratti a termine sui tassi d'interesse, opzioni su swap (swaptions) laddove una delle controparti riceve un compenso in cambio dell'accordo a stipulare uno swap a termine a un tasso fisso predeterminato al verificarsi di un determinato evento (per esempio i tassi futuri sono fissati in relazione a un indice di riferimento), contratti con limiti massimi e minimi (caps and floors), laddove in cambio di un premio anticipato il venditore acconsente a compensare l'acquirente se nel corso della durata del contratto in date prestabilite i tassi d'interesse superano o scendono sotto un tasso prefissato. Occorre sottolineare che i Comparti che impiegano derivati su tassi d'interesse nell'ambito della loro strategia d'investimento potrebbero avere una duration negativa;
- strumenti finanziari derivati legati ai rischi di credito ("Derivati creditizi"), quali i derivati sui differenziali creditizi, i credit default swap o i total return swap. Quando un Comparto investe in TRS o altri strumenti derivati finanziari con caratteristiche simili, le informazioni richieste dalle Linee guida ESMA per le autorità competenti e le società di gestione di OICVM 2012/832 sono riportate nella descrizione del Comparto. I derivati creditizi sono ideati per isolare e trasferire il rischio di credito associato a un determinato attivo di riferimento come ad esempio i derivati sui differenziali di credito, in cui i pagamenti possono essere effettuati sia dall'acquirente che dal venditore della protezione in base al valore di credito relativo di due o più attivi di riferimento o quali i credit default swap, che prevedono che una controparte (l'acquirente della protezione) corrisponda una commissione periodica al venditore della protezione in cambio del pagamento di una somma da parte di quest'ultimo qualora si verifichi un "evento creditizio" (credit event) riferito a un determinato emittente. L'acquirente della protezione deve vendere determinate obbligazioni emesse dall'emittente di riferimento al loro valore nominale (o a un altro prezzo di riferimento o di esercizio prestabilito) in seguito al verificarsi di un evento creditizio o ricevere una liquidazione in contanti basata sulla differenza tra il prezzo di mercato e il prezzo di riferimento. Per evento creditizio si intende comunemente una retrocessione del merito di credito assegnato da un'agenzia di rating, fallimento, insolvenza, amministrazione controllata, sostanziale ristrutturazione sfavorevole del debito o l'inadempienza degli obblighi di pagamento alla scadenza. I Comparti che impiegano strumenti finanziari derivati nell'ambito della loro strategia d'investimento possono impegnarsi, come acquirenti o venditori della protezione, in operazioni di credit default swap sugli attivi riconosciuti come definiti nella presente Sezione 4, o su strumenti finanziari che presentano una o più caratteristiche di tali attivi riconosciuti, a condizione che tali operazioni siano regolate in contanti o che risultino nella consegna di attivi riconosciuti al Comparto in seguito al verificarsi di un evento creditizio. In un total return swap, l'acquirente effettua un pagamento regolare a tasso variabile, in cambio di tutti i risultati connessi a un importo figurativo di un particolare attivo di riferimento (cedole, pagamento di interessi, modifica del valore d'inventario) accumulato nell'arco di un periodo di tempo concordato con il venditore. Il venditore "trasferisce" all'acquirente la performance economica dell'attivo di riferimento, pur rimanendo il proprietario dell'attivo. I derivati creditizi possono comportare un grado di rischio maggiore rispetto agli investimenti diretti in obbligazioni. Il mercato dei derivati creditizi può talvolta risultare meno liquido dei mercati obbligazionari;
- strumenti finanziari derivati legati all'inflazione ("Derivati sull'inflazione") quali swap connessi all'inflazione e opzioni di acquisto e opzioni di vendita basate sull'inflazione e su swap connessi all'inflazione. Gli swap sull'inflazione sono derivati in cui una parte effettua (o riceve) un versamento fisso basato sull'inflazione attesa in cambio della ricezione (o pagamento) di un versamento variabile basato sul tasso d'inflazione effettivo durante il periodo di vita dello strumento;

- strumenti finanziari derivati legati alla volatilità ("Derivati sulla volatilità") quali swap legati alla volatilità e opzioni di acquisto e opzioni di vendita basate sulla volatilità e su swap connessi alla volatilità. Gli swap sulla volatilità sono derivati in cui una parte effettua (o riceve) un versamento fisso in cambio della ricezione (o pagamento) di un versamento variabile basato sulla volatilità effettiva del prodotto sottostante (tasso di cambio, tasso d'interesse, indice di borsa,...) durante il periodo di vita dello strumento.
- I rischi aggiuntivi associati all'utilizzo di strumenti finanziari derivati sono descritti al paragrafo 5.2.10.

### **Strategie impiegate per le operazioni con strumenti finanziari derivati**

Le operazioni con strumenti finanziari derivati possono essere utilizzate per una delle seguenti strategie: a fini di copertura delle posizioni d'investimento, per un'EGP o nell'ambito della strategia d'investimento di un Comparto.

Le operazioni sui derivati avviate a fini di copertura mirano a proteggere i portafogli da fattori quali le oscillazioni del mercato, i rischi di credito, le fluttuazioni valutarie, i rischi d'inflazione e i rischi connessi alle variazioni dei tassi d'interesse. Una copertura presuppone l'esistenza di una relazione tra lo strumento finanziario sottostante al derivato e lo strumento finanziario da coprire.

Per poter essere considerate strumentali a un'EGP, le operazioni sui derivati devono essere effettuate per una o più delle seguenti specifiche finalità: riduzione del rischio, riduzione dei costi o generazione di capitali o redditi aggiuntivi per il Comparto con un livello di rischio adeguato, tenendo conto del profilo di rischio del Comparto. Ai fini di un'EGP, le operazioni devono essere economicamente valide, vale a dire che devono essere realizzate contenendo i costi. Qui di seguito alcuni esempi di operazioni con strumenti finanziari derivati effettuate ai fini di un'EGP:

- acquisto di opzioni di acquisto o vendita di opzioni di vendita su indici, per Comparti neocostituiti o per Comparti con Disponibilità liquide ed equivalenti detenute su base temporanea, investimenti in sospeso, purché tali indici soddisfino le condizioni di cui al paragrafo 4.2 (f) e l'esposizione agli indici sottostanti non superi il valore delle Disponibilità liquide ed equivalenti in attesa d'investimento;
- sostituzione, su base temporanea e per motivi fiscali o altre ragioni economiche, degli investimenti diretti in titoli con un'esposizione ai derivati degli stessi titoli;
- copertura indiretta (proxy hedging) della Valuta di riferimento di un Comparto utilizzata per ridurre l'esposizione valutaria di un investimento rispetto a una valuta sufficientemente correlata alla Valuta di riferimento, purché la copertura diretta nei confronti della Valuta di riferimento non sia possibile o risulti meno vantaggiosa per il Comparto. Due valute sono sufficientemente correlate (i) se appartengono alla medesima unione monetaria o (ii) se è previsto che entrino a far parte della stessa unione monetaria, oppure (iii) se una delle valute è parte di un paniere monetario nei confronti del quale la banca centrale responsabile della politica monetaria relativa all'altra valuta adotta una gestione attiva tesa a contenere la propria valuta all'interno di una fascia o corridoio stabile o in pendenza a un tasso predefinito, o ancora (iv) se il Gestore ritiene che le valute possano considerarsi sufficientemente correlate;
- copertura indiretta (proxy hedging) della valuta d'investimento di un Comparto utilizzata per ridurre l'esposizione valutaria di un investimento rispetto alla Valuta di riferimento laddove il Comparto vende una valuta sufficientemente correlata alla valuta dell'investimento, purché la copertura diretta della valuta d'investimento non sia possibile o risulti meno vantaggiosa per il Comparto;
- copertura incrociata (cross hedging) di due valute d'investimento laddove un Comparto vende una delle valute d'investimento e ne acquista un'altra in attesa di procedere a un investimento in tale valuta, mantenendo invariata l'esposizione globale della Valuta di riferimento.

Le operazioni su derivati non avviate a fini di copertura né di un'EGP possono essere effettuate nell'ambito della strategia d'investimento. Tale utilizzo deve tuttavia essere menzionato nella descrizione dei Comparti interessati e sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio (ovvero l'esposizione totale a derivati, portafogli e altri attivi) di un Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario.

## 4.2 Limitazioni agli investimenti applicabili agli attivi riconosciuti

Le seguenti limitazioni valgono per gli attivi riconosciuti di cui al paragrafo 4.1:

### Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario

- (a) La Società non potrà investire più del 10% degli attivi netti di ogni Comparto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.
- (b) Inoltre, qualora la Società detenga per conto di un Comparto investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso ente emittente che eccedono il 5% del valore degli attivi netti di tale Comparto, il valore totale di tali investimenti non potrà superare il 40% degli attivi netti complessivi del suddetto Comparto.
- (c) Il limite del 10% di cui al precedente punto (a) potrà essere esteso a un massimo del 35% nel caso di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro, dai suoi enti pubblici territoriali, da un altro Stato membro dell'OCSE o del G20 o da organizzazioni internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri, e per i Comparti Emerging Market Total Return Bond e Emerging Local Currency Bond Fundamental, inoltre, da Thailandia, Perù, Malaysia e Colombia; tali valori mobiliari non rientreranno nel calcolo del limite del 40% fissato al precedente punto (b). I Comparti registrati per la vendita in Corea non beneficeranno del limite d'investimento esteso al 35% per i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato (o dai suoi enti pubblici territoriali) che non sia uno Stato Membro o uno Stato membro dell'OCSE.
- (d) **In deroga alle limitazioni di cui ai precedenti punti (a) e (c), ciascun Comparto è autorizzato a investire in conformità con il principio della ripartizione dei rischi fino al 100% dei suoi attivi netti in più valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro, dai suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato membro dell'OCSE, dal Brasile, da Singapore o da organizzazioni internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri, purché (i) tali titoli facciano parte di almeno sei differenti emissioni e (ii) i titoli di una stessa emissione non rappresentino più del 30% degli attivi netti del suddetto Comparto. I Comparti registrati per la vendita in Corea non beneficeranno del limite d'investimento esteso al 100% per i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato (o dai suoi enti pubblici territoriali) che non sia uno Stato Membro o uno Stato membro dell'OCSE.**
- (e) Il limite del 10% fissato al precedente punto (a) può essere esteso a un massimo del 25% con riferimento a taluni titoli di debito ove questi siano emessi da istituti di credito aventi sede legale in uno Stato Membro e soggetti per legge a specifiche norme di vigilanza pubblica finalizzate alla salvaguardia dei detentori dei titoli di debito. In particolare, le somme derivanti dall'emissione dei suddetti titoli di debito devono essere investite nei limiti consentiti dalla legge in attivi che, durante l'intero periodo di validità di tali titoli di debito, siano in grado di coprire i diritti annessi ai titoli di debito e ai quali, in caso di fallimento dell'emittente, si attingerebbe in via prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.
- I suddetti titoli di debito non concorrono al calcolo del limite del 40% di cui al punto (b). Tuttavia, qualora la Società detenga per conto di un Comparto investimenti in titoli di debito di uno stesso ente emittente che eccedono il 5% del valore del patrimonio di tale Comparto, il valore totale di tali investimenti non potrà superare l'80% del patrimonio netto complessivo del suddetto Comparto.
- (f) Ferme restando le limitazioni di cui al punto (n), il limite del 10% fissato al precedente punto (a) viene esteso a un massimo del 20% per gli investimenti in titoli di partecipazione e/o di debito emessi da uno stesso ente emittente laddove il fine della politica d'investimento di un determinato Comparto sia quello di replicare la composizione di uno specifico indice azionario o obbligazionario riconosciuto dalla CSSF, purché:
- la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata,
  - l'indice rappresenti un riferimento adeguato per il relativo mercato,
  - sia debitamente pubblicato.

Il suddetto limite è esteso al 35% ove ciò sia giustificato da condizioni di mercato straordinarie in particolare nei Mercati regolamentati sui quali prevalgono taluni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario. Tale limite d'investimento è consentito esclusivamente con riferimento a un singolo emittente.

I titoli di cui al punto (f) non concorrono al calcolo del limite del 40% di cui al punto (b).

## **Quote di OICVM e OIC**

- (g) La Società può investire fino al 20% degli attivi netti di ciascun Comparto in titoli di uno stesso OICVM o di un altro OIC.

Ai fini della presente disposizione, ciascun comparto di un OICVM o di un altro OIC a comparti multipli verrà considerato come emittente a sé stante, purché sia garantito il principio di separazione delle passività dei vari comparti nei confronti di terzi.

Gli investimenti in altri OIC non possono superare il 30% degli attivi netti del Comparto.

Gli investimenti sottostanti detenuti dagli OICVM o da altri OIC nei quali la Società investe non concorrono al calcolo delle limitazioni agli investimenti menzionate al paragrafo 4.2.

Secondo quanto previsto nelle leggi e regolamenti vigenti in Lussemburgo, i nuovi Comparti della Società possono rientrare nella definizione di Feeder o di Master. Un Feeder investirà almeno l'85% del suo attivo netto in titoli di uno stesso Master o comparto di un OICVM. Un Comparto esistente può trasformarsi in un Feeder o Master ai sensi di quanto previsto nelle leggi e regolamenti vigenti in Lussemburgo. Un Feeder o Master esistente può trasformarsi in un comparto OICVM standard che non costituisce né un Feeder né un Master. Un Feeder può sostituire il Master con un altro Master. Se un Comparto rientra nella definizione di Feeder, ciò sarà indicato nella Sezione 3 della descrizione di tale Comparto. Nessuno dei Comparti le cui Azioni sono distribuite in Svizzera può rientrare nella definizione di Feeder.

## **Depositi presso istituti di credito**

- (h) La Società non può investire più del 20% degli attivi netti di un Comparto in depositi effettuati presso lo stesso istituto.

## **Strumenti finanziari derivati**

- (i) Esposizione al rischio di controparte

L'esposizione della Società al rischio di controparte nelle operazioni in derivati OTC non può superare il 10% degli attivi netti di un Comparto laddove la controparte è un istituto di credito di cui al precedente punto 4.1 (vi) o il 5% degli attivi netti in tutti gli altri casi e deve essere sommata all'esposizione della Società al rischio di controparte derivante da una tecnica di EGP (come indicato nel paragrafo 4.5). Nel calcolo dell'esposizione al rischio di controparte non si terrà conto degli strumenti derivati incorporati negli SFI, salvo nel caso in cui l'emittente dello SFI sia autorizzato a trasferire alla Società il rischio di controparte associato ai derivati sottostanti.

- (j) Esposizione complessiva a strumenti finanziari derivati

Per calcolare l'esposizione complessiva di un Comparto la Società può utilizzare l'approccio VaR o l'impegno.

Per quanto concerne l'approccio VaR, la Società può fare ricorso a quello relativo o a quello assoluto. Con l'approccio VaR relativo la Società assicura che l'esposizione globale non superi il doppio del VaR del portafoglio di riferimento indicato nella tabella sottostante. I portafogli di riferimento vengono utilizzati per limitare il VaR e non per misurare la performance. Con l'approccio VaR assoluto la Società assicura che il VaR assoluto di un Comparto non superi il 20% dei suoi attivi netti totali. Il VaR è un metodo statistico che consente di prevedere la perdita massima potenziale che un Comparto potrebbe subire calcolata a un certo livello di confidenza. Nel caso dei Comparti che si servono del VaR, quest'ultimo (relativo/assoluto) nonché l'indice di riferimento utilizzato in caso di VaR relativo sono indicati singolarmente nella tabella sottostante.

Quando viene utilizzato l'impegno, l'esposizione complessiva nei confronti degli strumenti finanziari derivati non può superare gli attivi netti totali di un Comparto. Di conseguenza, l'esposizione totale associata agli investimenti (titoli e strumenti finanziari derivati) del Comparto può ammontare al 200% del totale degli attivi netti del Comparto. Poiché è ammessa l'assunzione di prestiti fino a un massimo del 10%, l'esposizione totale può raggiungere il 210% del totale degli attivi netti del Comparto rilevante. L'impegno trova applicazione per i seguenti Comparti:

LO Funds – Short-Term Money Market (EUR)

LO Funds – Short-Term Money Market (USD)

LO Funds – Short-Term Money Market (GBP)

LO Funds – Short-Term Money Market (CHF)

(k) Limiti di concentrazione

L'esposizione complessiva degli attivi sottostanti non può superare le limitazioni agli investimenti fissate ai punti (a), (b), (c), (e), (h), (i), (n) e (o). Gli attivi sottostanti degli strumenti derivati su indici non sono cumulabili ai fini delle limitazioni agli investimenti fissate ai punti (a), (b), (c), (e), (h), (i), (n) e (o).

Per i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario che incorporano strumenti derivati, questi ultimi vanno presi in considerazione ai fini dell'ottemperanza alle limitazioni di cui sopra.

(l) Effetto leva atteso

Come richiesto dalla CSSF, il livello atteso dell'effetto leva viene indicato singolarmente nella tabella sottostante per ogni Comparto che utilizza l'approccio VaR. L'effetto leva atteso viene espresso come la somma del valore assoluto dei nozionali degli strumenti finanziari derivati detenuti nel portafoglio di ogni Comparto (escluso il portafoglio d'investimento) divisa per il numero dei rispettivi attivi netti totali. Si fa notare agli azionisti che la metodologia di calcolo della somma dei nozionali non tiene conto di eventuali accordi di compensazione e copertura che un Comparto possa avere in corso. Si fa inoltre notare che l'effetto leva non è in sé un indicatore di rischio accurato. Un effetto leva maggiore non implica necessariamente un maggiore livello di rischio (che sia rischio di credito, di mercato o rischio di liquidità). Gli investitori, pertanto, non dovrebbero interessarsi esclusivamente all'effetto leva, quanto piuttosto concentrare la propria attenzione sul rapporto di rischio/rendimento associato alla struttura del portafoglio. Si fa notare agli investitori che l'effetto leva atteso può superare quello indicato nella tabella sottostante.

Comparto con approccio VaR	VaR relativo / VaR assoluto	Portafoglio di riferimento utilizzato esclusivamente per valutare l'esposizione globale	Effetto leva atteso
LO Funds – Alternative Beta	A	Non applicabile	125%
LO Funds – Tactical Alpha	A	Non applicabile	500%
LO Funds – All Roads	A	Non applicabile	150%
LO Funds – Vantage	A	Non applicabile	400%
LO Funds – Alternative Risk Premia	A	Non applicabile	400%
LO Funds – Generation Global	R	MSCI World ND USD	50%
LO Funds – Global Consumer	R	30% MSCI AC Consumer Discretionary ND USD / 70% MSCI AC Consumer Staples ND USD	100%
LO Funds – Technology	R	MSCI World Info Tech ND USD	75%
LO Funds – Golden Age	R	MSCI World ND Hedged USD	100%
LO Funds – World Gold Expertise	R	FT Gold Mines GD USD	50%
LO Funds – Global Energy	R	MSCI Global Energy	75%
LO Funds – Commodities Risk Parity	A	Non applicabile	175%
LO Funds – Vital Food	A	Non applicabile	100%
LO Funds – Emerging Consumer	A	Non applicabile	75%
LO Funds – Emerging Equity Risk Parity	R	MS Emerging Market Free ND USD	0%
LO Funds – Europe High Conviction	R	MSCI Europe ND EUR	0%
LO Funds – Eurozone Small and Mid Caps	R	FT Mid Cap Europe ex UK GD EUR	0%
LO Funds – Japanese Small and Mid Caps	R	Russell/Nomura Small & Mid Cap TR	0%
LO Funds – Alpha Japan	R	TOPIX TR	0%
LO Funds – Asia Consumer	R	MSCI AC Asia Ex-Japan ND USD	400%
LO Funds – Fundamental Equity Long/Short	A	Non applicabile	400%
LO Funds – Swiss Equity	R	SPI TR ND	0%
LO Funds – Euro Government Fundamental	R	LOIM FWD Euro Government	400%
LO Funds – Global Aggregate High Conviction	R	Barclays Global Aggregate TR USD	400%
LO Funds – Euro Inflation-Linked Fundamental	R	Barclays EUR Government Inflation-Linked TR EUR	400%
LO Funds – Global Government Fundamental	R	LOIM FWD Global Government	300%
LO Funds – Swiss Franc Bond (Foreign)	R	SBI Foreign AAA-BBB TR	300%
LO Funds – Absolute Return Bond	A	Non applicabile	400%

Comparto con approccio VaR	VaR relativo / VaR assoluto	Portafoglio di riferimento utilizzato esclusivamente per valutare l'esposizione globale	Effetto leva atteso
LO Funds – USD Ultra Short Duration	R	Citigroup USD 3 Month Eurodeposit	0%
LO Funds – Global Corporate Fundamental	R	LOIM FWD Global Corporate	300%
LO Funds – Euro Responsible Corporate Fundamental	R	LOIM FWD Euro Responsible Corporate	300%
LO Funds – Euro Credit Bond	R	Barclays Euro Aggregate 500MM Ex Treasury	300%
LO Funds – Global BBB-BB Fundamental	R	LOIM FWD Global BBB-BB	300%
LO Funds – Euro BBB-BB Fundamental	R	LOIM FWD Euro BBB-BB	300%
LO Funds – Swiss Franc Credit Bond (Foreign)	R	SBI Foreign A-BBB TR	300%
LO Funds – Emerging Market Total Return Bond	A	Non applicabile	400%
LO Funds – Emerging Local Currency Bond Fundamental	R	LOIM FWD Global Government Emerging Local	300%
LO Funds – Convertible Bond	R	UBS Global Convertible Composite Index Hedged EUR TR	125%
LO Funds – Global Convertible Bond Defensive Delta	A	Non applicabile	125%
LO Funds – Convertible Bond Asia	R	UBS Asia ex Japan Index (USD) TR	125%

(m) Vendita di strumenti finanziari derivati con consegna fisica o regolamento in contanti

I Comparti non possono effettuare vendite allo scoperto di strumenti finanziari derivati.

Allorquando lo strumento derivato prevede, automaticamente o a scelta della controparte, la consegna fisica dello strumento finanziario sottostante alla scadenza o all'esercizio, e nel caso in cui la consegna fisica sia pratica comune per lo strumento interessato, il Comparto deve tenere tale strumento finanziario sottostante nel suo portafoglio come copertura.

Nei casi in cui lo strumento finanziario sottostante di uno strumento finanziario derivato sia molto liquido, il Comparto può eccezionalmente detenere altri attivi liquidi come copertura, a condizione che questi possano essere utilizzati in qualsiasi momento per l'acquisto dello strumento finanziario sottostante da consegnare e che il rischio di mercato addizionale connesso a tale tipo di operazione sia adeguatamente misurato.

Qualora lo strumento finanziario derivato venga regolato in contanti, in modo automatico o a discrezione della Società, il Comparto ha la facoltà di non detenere lo specifico strumento sottostante come copertura. In tale caso, sono da ritenersi una copertura accettabile le seguenti categorie:

- contanti;
- strumenti di debito liquidi con protezioni adeguate (in particolare per quanto riguarda gli scarti di garanzia);
- altri attivi caratterizzati da elevata liquidità, quali ad esempio, ma non solo, azioni di società ammesse alla Quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziate su un Mercato regolamentato riconosciuto dalla CSSF in considerazione della loro correlazione con il sottostante dello strumento finanziario derivato, a condizione che siano adottate protezioni adeguate.

Sono ritenuti "liquidi" gli strumenti che possono essere convertiti in contanti entro al massimo sette giorni lavorativi a un prezzo molto vicino a quello corrispondente all'attuale valutazione dello strumento finanziario nel suo mercato. L'importo in contanti deve essere a disposizione del Comparto alla data di scadenza o esercizio dello strumento finanziario derivato.

**Esposizione massima a uno stesso ente**

(n) La Società non può cumulare:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso emittente e soggetti al limite del 10% per emittente di cui al punto (a); e/o
- depositi effettuati presso lo stesso ente e soggetti al limite di cui al punto (h); e/o
- esposizioni risultanti da operazioni in derivati OTC intraprese con lo stesso ente e soggette ai limiti del 10% ovvero del 5% per ente di cui al punto (i)

che eccedano il 20% degli attivi netti di un Comparto.

La Società non può cumulare:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso emittente e soggetti al limite del 35% per emittente di cui al punto (c); e/o
- investimenti in taluni titoli di debito emessi da uno stesso emittente e soggetti al limite del 25% per ente di cui al punto (e); e/o
- depositi effettuati presso lo stesso ente e soggetti al limite del 20% per ente di cui al punto (h); e/o
- esposizioni risultanti da operazioni in derivati OTC intraprese con lo stesso ente e soggette ai limiti del 10% ovvero del 5% per ente di cui al punto (i)

che eccedano il 35% degli attivi netti di un Comparto.

#### **Attivi riconosciuti emessi da uno stesso gruppo**

- (o) Società appartenenti allo stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato secondo la definizione della Direttiva CEE 83/349 o in conformità con i principi contabili riconosciuti a livello internazionale sono assimilate a un'unica entità ai fini del calcolo delle limitazioni agli investimenti di cui ai punti (a), (b), (c), (e), (h), (i) e (n).
- (p) La Società non potrà investire cumulativamente più del 20% degli attivi netti di ogni Comparto in valori mobiliari e/o strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo.

#### **Limiti all'acquisto per emittente di attivi riconosciuti**

- (q) La Società non potrà:
  - acquistare azioni con diritto di voto che consentirebbero alla Società di acquisire il controllo legale o amministrativo o di esercitare una notevole influenza sulla direzione dell'ente emittente;
  - possedere a livello di singolo Comparto o della Società nel suo insieme più del 10% delle azioni senza diritto di voto di uno stesso ente emittente;
  - possedere a livello di singolo Comparto o della Società nel suo insieme più del 10% dei titoli di debito di uno stesso ente emittente;
  - possedere a livello di singolo Comparto o della Società nel suo insieme più del 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso ente emittente;
  - possedere a livello di singolo Comparto o della Società nel suo insieme più del 25% delle quote di uno stesso OICVM o di un altro OIC (cumulando tutti i comparti di questi organismi).

Al momento dell'acquisto, i limiti menzionati al terzo, quarto e quinto capoverso di cui sopra non sono da considerarsi vincolanti qualora non sia possibile calcolare l'importo lordo dei titoli di debito, degli strumenti del mercato monetario, degli OICVM/OIC ovvero l'importo netto degli strumenti in emissione.

I limiti superiori fissati sopra non si applicano a:

- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro o dai suoi enti pubblici territoriali;
- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da altri Stati Riconosciuti che non siano Stati Membri;
- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da organizzazioni internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri;
- azioni del capitale di una società costituita ai sensi o organizzata in conformità alle leggi di uno Stato che non sia uno Stato Membro purché (i) detta società investa il suo patrimonio principalmente in titoli emessi da emittenti di tale Stato, (ii) in base alle leggi di tale Stato una partecipazione del Comparto in questione nel capitale sociale della società costituisca l'unico modo per acquistare titoli di emittenti appartenenti allo Stato in questione, e (iii) la Società osservi nella sua politica d'investimento le limitazioni menzionate nel presente Prospetto;
- azioni detenute da una o più società d'investimento nel capitale di società controllate che, esclusivamente per suo o per loro conto, svolgono soltanto attività di gestione, consulenza o marketing nel Paese in cui la controllata è ubicata, per quanto attiene al rimborso di quote su richiesta dei rispettivi detentori.

Qualora i limiti fissati al paragrafo 4.2 vengano superati per motivi che esulano dal controllo della Società o in seguito alle richieste di rimborso di Azioni oppure in seguito all'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Società dovrà, nelle operazioni di vendita, avere come obiettivo prioritario la regolarizzazione di tale situazione, tenendo in debito conto gli interessi degli azionisti.

Ferma restando l'osservanza del principio di ripartizione dei rischi, i Comparti di recente creazione possono agire in deroga ai limiti di cui al paragrafo 4.2 diversi da quelli menzionati ai punti (i) e (p) per un periodo di sei mesi a partire dalla data di lancio.

### 4.3 Attività liquide

La Società potrà detenere, a titolo accessorio, dei liquidi.

### 4.4 Investimenti non autorizzati

La Società non potrà:

- (i) investire o effettuare transazioni che abbiano per oggetto metalli preziosi o certificati rappresentativi di questi, materie prime, contratti su materie prime o certificati rappresentativi di queste;
- (ii) acquistare o vendere beni immobili e relative opzioni, diritti o interessi, ma resta inteso che la Società potrà investire in valori mobiliari garantiti da beni immobili o relativi interessi o emessi da società che effettuano investimenti in beni immobili o relativi interessi;
- (iii) effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui ai punti 4.1 (iv), (v) e (vii); ma resta inteso che la Società potrà effettuare depositi o operare altri conti connessi a strumenti finanziari derivati nel rispetto dei limiti di cui sopra, e che l'esposizione risultante da strumenti finanziari derivati può essere coperta come specificato al punto 4.2 (k);
- (iv) concedere prestiti, o farsi garante per conto di terzi, restando inteso che, ai fini della presente limitazione agli investimenti i) l'acquisizione di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui ai punti 4.1 (iv), (v) e (vii), interamente o non interamente liberati e ii) il prestito autorizzato di titoli in portafoglio, non saranno considerati come la concessione di un prestito;
- (v) contrarre, per conto di un Comparto, prestiti eccedenti il 10% degli attivi netti totali di tale Comparto valutato al valore di mercato, e qualunque prestito dovrà essere concesso da una banca ed utilizzato solo come misura temporanea per scopi straordinari, ivi incluso il rimborso di Azioni. Tuttavia, la Società può acquistare valuta estera per conto dei Comparti a mezzo di prestiti back-to-back (back-to-back loan).

La Società sarà inoltre soggetta ad altre limitazioni agli investimenti, qualora queste siano indispensabili per conformarsi alle leggi ed alle normative in vigore nei Paesi in cui tali Azioni sono commercializzate.

### 4.5 Tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario

Ai sensi dell'articolo 42 (2) della Legge del 2010 e nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dall'articolo 11 del Regolamento Granduciale dell'8 febbraio 2008 e delle Circolari 08/356 e 13/559 della CSSF, la Società può, al fine di generare reddito aggiuntivo per la Società, impiegare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ai fini di un'EGP, laddove tali tecniche consistano nel concedere prestiti su portafogli titoli o nell'effettuare operazioni pronti contro termine come descritto di seguito.

Le esposizioni nette (ossia le esposizioni del Comparto meno le garanzie ricevute dal Comparto) a una controparte derivanti da operazioni di prestito di titoli od operazioni pronti contro termine inverse / operazioni pronti contro termine saranno tenute in considerazione nel limite del 20% previsto dall'articolo 43(2) della Legge del 2010 ai sensi del punto 2 del Riquadro 27 delle Linee Guida ESMA 10-788.

Inoltre, le esposizioni al rischio di controparte derivanti da tecniche di EGP e da transazioni in derivati OTC (come indicato nel paragrafo 4.2 (i)) devono essere sommate nel calcolare i limiti del rischio di controparte previsti dall'articolo 43(1) della Legge del 2010.

#### 4.5.1 Concessione di prestiti su portafogli titoli

##### (i) Principi generali

Nel rispetto delle limitazioni agli investimenti di cui al punto (iv) del paragrafo 4.4, la Società può concedere prestiti sul portafoglio titoli a terzi sia direttamente sia nell'ambito di un sistema standardizzato organizzato da un istituto di compensazione riconosciuto sia nell'ambito di un sistema organizzato da un'istituzione finanziaria soggetta alle regole di vigilanza prudenziale ritenute dalla CSSF equivalenti a quelle sancite dalla normativa comunitaria e che è specializzata in questo tipo di operazioni.

La Società dovrà garantire che il volume delle transazioni di prestito su portafogli titoli sia limitato a un livello adeguato affinché possa far fronte in qualsiasi momento agli obblighi di rimborso delle proprie Azioni.

La Società dovrà altresì garantire di avere in qualsiasi momento il diritto di chiedere la restituzione dei titoli concessi in prestito o di estinguere l'accordo di prestito titoli.

Gli accordi di prestito titoli non devono causare una modifica delle politiche d'investimento dei Comparti.

Bank Lombard Odier & Co Ltd agisce in veste di agente per operazioni di prestito titoli.

##### (ii) Tipi di garanzie collaterali ammesse

La Società riceverà titoli come garanzia collaterale attraverso una cassa di compensazione riconosciuta o un istituto finanziario indipendente.

La Società potrà ricevere le seguenti forme di garanzia collaterale:

- obbligazioni, T-Bill e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da un ente governativo di uno Stato membro dell'OCSE, dai suoi enti pubblici territoriali o da istituti sovranazionali a carattere comunitario, regionale o mondiale con un merito di credito minimo di AA-/AA3 e obbligazioni societarie con un merito di credito minimo di A-/A3; oppure
- azioni di emittenti di prim'ordine comprese in uno dei maggiori indici locali e ammesse a una Quotazione ufficiale o negoziate su un Mercato regolamentato di uno Stato membro dell'UE, del Canada, della Svizzera o della Norvegia o qualsiasi altro titolo idoneo ai sensi della Circolare 08/356 della CSSF.

La Società non accetterà contanti come garanzia collaterale.

La garanzia collaterale non sarà venduta, reinvestita o impegnata.

##### (iii) Livello della garanzia collaterale

La garanzia collaterale manterrà in ogni momento un valore pari ad almeno il 100% della valutazione totale dei titoli per tutta la durata del prestito, rettificato per il margine applicabile secondo la seguente tabella (lo "Scarto di garanzia").

	<b>Scarto di garanzia applicabile alla garanzia collaterale ricevuta in relazione alle transazioni di prestito titoli:</b>
Obbligazioni governative e T-Bill	almeno 2%
Obbligazioni sovranazionali e municipali	almeno 3%
Obbligazioni societarie	almeno 5%
Azioni	almeno 5%

La garanzia collaterale non può superare il 30% dell'attivo netto del Comparto in questione.

La garanzia collaterale è bloccata in favore della Società fino all'estinzione del contratto di prestito.

#### 4.5.2 Acquisto/vendita con opzione di diritto di riacquisto

La Società può effettuare l'acquisto/vendita di titoli con opzione di riacquisto. Queste operazioni consistono nell'acquisto o nella vendita di titoli laddove i termini dell'accordo prevedono l'opzione per il venditore di riacquistare i titoli dall'acquirente a un prezzo e a una data concordati dalle due parti alla conclusione dell'accordo.

La Società dovrà garantire di poter richiamare in qualsiasi momento i titoli oggetto dell'operazione o estinguere il relativo contratto.

#### 4.5.3 Operazioni pronti contro termine e operazioni contro termine inverse

(i) Principi generali

La Società può vendere titoli con operazioni pronti contro termine, consistenti in operazioni a termine alla scadenza delle quali l'acquirente (controparte) ha l'obbligo di rivendere i titoli venduti e la Società ha l'obbligo di riacquistare i titoli venduti al prezzo prestabilito. Nel corso della durata di un contratto pronti contro termine, la Società non potrà vendere i titoli oggetto dell'accordo prima che la controparte abbia proceduto al riacquisto dei titoli.

La Società può acquistare titoli con operazioni pronti contro termine inverse, consistenti in operazioni a termine alla scadenza delle quali il venditore (controparte) ha l'obbligo di riacquistare i titoli venduti e la Società ha l'obbligo di restituire i titoli ricevuti nell'operazione. Nel corso della durata di tale operazione, la Società non può vendere o impegnare/dare in garanzia i titoli acquistati con tale contratto, salvo se la Società non ha altri mezzi di copertura. La Società garantirà che il valore dei titoli acquistati soggetti all'obbligo di riacquisto sia limitato a un livello tale da consentirle di far fronte in qualsiasi momento agli obblighi di rimborso delle proprie Azioni.

La Società dovrà altresì garantire di poter richiamare in qualsiasi momento l'intero importo in contanti o estinguere l'operazione di pronti contro termine inversa.

I titoli che possono essere acquistati nei contratti pronti contro termine inversi sono limitati dalla circolare 08/356 della CSSF.

Le controparti di tali operazioni sono enti soggetti a regole di vigilanza prudenziale che sono considerate dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dalla normativa comunitaria e che sono specializzate in tale tipo di operazioni.

(ii) Tipi di garanzie collaterali ammesse

La Società riceverà titoli come garanzia collaterale attraverso una cassa di compensazione riconosciuta o un istituto finanziario indipendente.

La Società potrà ricevere le seguenti forme di garanzia collaterale: obbligazioni, T-Bills e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da un ente governativo di uno Stato membro dell'OCSE, dai suoi enti pubblici territoriali o da istituti sovranazionali a carattere regionale o mondiale con un merito di credito minimo di A-/A3 e obbligazioni societarie con un merito di credito minimo di A-/A3.

La garanzia collaterale non sarà venduta, reinvestita o impegnata.

(iii) Livello della garanzia collaterale

La garanzia collaterale manterrà in ogni momento un valore pari ad almeno il 100% della valutazione totale dei titoli per tutta la durata del prestito, rettificato per il margine applicabile compreso tra lo 0% e il 5%.

La garanzia collaterale non può superare il 30% dell'attivo netto del Comparto in questione.

La garanzia collaterale è bloccata in favore della Società fino all'estinzione del contratto.

#### 4.5.4 Costi e commissioni derivanti dalle tecniche di EGP

Tutti i redditi generati dalle tecniche di EGP, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, devono essere restituiti alla Società.

I costi operativi diretti e indiretti coprono la remunerazione di Bank Lombard Odier & Co Ltd in veste di agente per operazioni di prestito titoli nonché i costi di consegna e recupero dei titoli prestati addebitati dal Depositario, come indicato nella relazione annuale della Società.

## 4.6 Procedura di gestione del rischio

In conformità con il Regolamento 10-4 della CSSF, i chiarimenti dell'ESMA, tra cui le Linee Guida ESMA 10-788, e la Circolare 11/512 della CSSF, la Società impiegherà un processo di gestione del rischio che le consente di controllare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il loro contributo al profilo generale di rischio di ogni Comparto. La Società impiegherà, se del caso, un processo accurato e indipendente di valutazione del valore di eventuali strumenti derivati OTC.

## 5. FATTORI DI RISCHIO

La lista dei fattori di rischio elencati di seguito non intende essere una descrizione esaustiva dei rischi legati agli investimenti in Azioni dei Comparti. Prima di decidere di sottoscrivere o acquistare delle Azioni si raccomanda ai potenziali investitori di leggere attentamente l'intero Prospetto e di rivolgersi ai loro consulenti di fiducia per capire le conseguenze fiscali e di altra natura di questo tipo di investimenti in funzione della situazione personale di ognuno.

Le performance del passato non costituiscono una garanzia di rendimenti futuri e pertanto l'investitore può ricevere meno di quanto ha investito. Non sussiste inoltre alcuna certezza che l'obiettivo dei Comparti verrà effettivamente raggiunto o che il valore degli attivi aumenterà.

La tabella sottostante riporta una sintesi dei principali rischi relativi al portafoglio chiave di ogni Comparto alla data del Prospetto. Non costituisce un elenco rigido ed esaustivo di tutti i rischi potenziali. Gli investitori devono tenere presente che i rischi sono correlati e che i Comparti possono reagire a uno qualsiasi dei fattori di rischio, soprattutto in periodi di turbolenza di mercato.

Sintesi dei principali rischi																	
Comparti	Rischi	Generici	Azioni	Piccole e medie capitalizzazioni	Titoli a tasso fisso	Valute	Titoli con merito di credito inferiore a investment grade e titoli distressed	Titoli convertibili	Obbligazioni convertibili contingenti	Materie prime	Organismi d'investimento collettivo (più del 10%)	Mercati emergenti	Registrazione in Russia	Concentrazione regionale o settoriale	Derivati (copertura/gestione efficiente del portafoglio))	Derivati (strategia d'investimento)	Modello
Comparti bilanciati																	
Alternative Beta		X	X		X	X				X					X	X	X
Tactical Alpha		X	X	X	X	X	X			X		X			X	X	X
All Roads		X	X	X	X	X	X			X	X	X			X	X	X
Vantage		X	X	X	X	X	X			X	X	X		X	X	X	X
Alternative Risk Premia		X	X		X	X	X			X		X		X	X	X	X
Comparti azionari																	
Generation Global		X	X			X		X				X		X	X		
Global Consumer		X	X	X		X		X				X			X	X	X
Technology		X	X	X		X						X		X	X	X	
Golden Age		X	X	X		X						X		X	X	X	
World Gold Expertise		X	X	X		X				X		X	X	X	X		
Global Energy		X	X	X		X				X		X	X	X	X	X	
Commodities Risk Parity		X				X				X				X	X	X	X
Vital Food		X	X	X		X		X				X	X	X	X	X	
Emerging Consumer		X	X	X		X		X				X	X	X	X	X	
Emerging Equity Risk Parity		X	X	X		X		X				X		X	X	X	X
Europe High Conviction		X	X			X								X	X	X	
Eurozone Small & Mid Caps		X	X	X		X								X	X	X	
Japanese Small & Mid Caps		X	X	X				X						X	X	X	
Alpha Japan		X	X	X										X	X	X	
Asia Consumer		X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X	X
Fundamental Equity Long/Short		X	X	X	X	X	X	X	X			X		X	X	X	
Swiss Equity		X	X	X										X	X		

Sintesi dei principali rischi																
Comparti	Rischi															
	Generici	Azioni	Piccole e medie capitalizzazioni	Titoli a tasso fisso	Valute	Titoli con merito di credito inferiore a investment grade e titoli distressed	Titoli convertibili	Obbligazioni convertibili contingenti	Materie prime	Organismi d'investimento collettivo (più del 10%)	Mercati emergenti	Registrazione in Russia	Concentrazione regionale o settoriale	Derivati (copertura/gestione efficiente del portafoglio)	Derivati (strategia d'investimento)	Modello
<b>Comparti a reddito fisso</b>																
Euro Government Fundamental	X			X	X	X					X		X	X	X	X
Global Aggregate High Conviction	X			X	X	X	X	X			X		X	X	X	X
Euro Inflation-Linked Fundamental	X			X	X	X					X		X	X	X	X
Global Government Fundamental	X			X	X	X					X			X	X	X
Swiss Franc Bond (Foreign)	X			X	X	X		X			X		X	X	X	X
Absolute Return Bond	X			X	X	X	X	X			X		X	X	X	X
USD Ultra Short Duration	X			X		X							X	X		
Global Corporate Fundamental	X			X	X	X		X			X		X	X	X	X
Euro Responsible Corporate Fundamental	X			X	X	X		X			X			X	X	X
Euro Credit Bond	X			X	X			X			X			X	X	X
Global BBB-BB Fundamental	X			X	X	X		X			X		X	X	X	X
Euro BBB-BB Fundamental	X			X	X	X		X			X		X	X	X	X
Swiss Franc Credit Bond (Foreign)	X			X	X	X		X			X			X	X	X
Emerging Market Total Return Bond	X			X	X	X			X		X	X	X	X	X	X
Emerging Local Currency Bond Fundamental	X			X	X	X			X		X	X	X	X	X	
Convertible Bond	X	X		X	X	X	X				X			X	X	
Global Convertible Bond Defensive Delta	X	X		X	X	X	X				X			X	X	
Convertible Bond Asia	X	X		X	X	X	X				X		X	X	X	
<b>Comparti del mercato monetario a breve termine</b>																
Short-Term Money Market (EUR)	X			X										X		
Short-Term Money Market (USD)	X			X										X		
Short-Term Money Market (GBP)	X			X										X		
Short-Term Money Market (CHF)	X			X										X		

## 5.1 Rischi generici

I rischi generici possono presentare una correlazione negativa in particolare quando i Comparti si trovano a dover affrontare condizioni di mercato anomale. Pertanto, in periodi di turbolenza di mercato l'accentuarsi di uno di tali rischi potrebbe non solo aumentare l'esposizione del Comparto ad altri rischi generali ma anche originare altri rischi.

### 5.1.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è un rischio generico che riguarda tutti gli investimenti. Si tratta di un rischio di perdita dovuto al mancato pagamento di un prestito o di altro titolo di debito (capitale o interesse o entrambi) da parte del debitore. Per i Comparti il debitore può essere sia l'emittente di un titolo sottostante ("rischio emittente") sia la controparte in una transazione, come un contratto in derivati OTC, un contratto pronti contro termine o un contratto pronti contro termine inverso o un prestito di titoli in portafoglio ("rischio di controparte"). Il debitore può essere un governo ("rischio sovrano"). Il rischio di credito è anche il rischio di perdita dovuto a eventi creditizi diversi dall'inadempienza del debitore, quali, tra l'altro, la retrocessione del merito di credito o la riorganizzazione del debito del debitore.

**Rischio emittente** - Se l'emittente di un titolo a reddito fisso o azionario sottostante si rende inadempiente, il Comparto può perdere l'intera somma investita in tale titolo.

**Rischio di controparte** - Il Comparto può effettuare operazioni OTC o negoziare nei mercati "interdealer". Ciò espone il Comparto al rischio che una controparte non regoli una transazione conformemente ai termini e alle condizioni previste a causa di una controversia sui termini del contratto (che sia o meno in buona fede) oppure a causa di un problema di credito o di liquidità, facendo subire al Comparto una perdita che può corrispondere all'intera somma esposta a tale controparte. Il "rischio di controparte" è più elevato per i contratti con scadenze a più lungo termine in cui potrebbero verificarsi eventi che impediscono il regolamento del pagamento o in cui i Comparti concentrano le proprie operazioni con una singola controparte o un gruppo ristretto di controparti.

**Rischio sovrano** - Qualora l'emittente del titolo a reddito fisso sottostante sia un governo o un altro emittente sovrano, vi è il rischio che tale governo non sia in grado o non sia disposto a rispettare i propri obblighi, esponendo in tal modo i Comparti a una perdita corrispondente alla somma investita in tale titolo.

**Rischio sistemico** - Il rischio di credito può anche derivare dal fatto che uno dei diversi istituti di grandi dimensioni e interdipendenti tra loro non adempie ai loro requisiti operativi o di liquidità, ragion per cui l'inadempienza da parte di un istituto genera una serie di inadempienze da parte di altri. In questi casi si parla talvolta di "rischio sistemico", che può avere un impatto negativo sugli intermediari finanziari come le agenzie di compensazione, le stanze di compensazione, le banche, le società di gestione titoli e le borse valori con cui il Comparto interagisce giornalmente.

### 5.1.2 Rischio di mercato e di volatilità

Il rischio di mercato è un rischio generico che riguarda tutti gli investimenti. Si tratta del rischio che il valore di un investimento diminuisca a seguito di variazioni di fattori di mercato quali tassi di cambio, tassi d'interesse, azioni o volatilità.

Il rischio di volatilità è la probabilità che i prezzi, i tassi o le valute quotati su diversi mercati subiscano delle fluttuazioni. La volatilità può ripercuotersi sul Valore netto d'inventario dei Comparti in diversi modi. Con l'aumentare della volatilità dei mercati aumenta anche la volatilità del Valore netto d'inventario per Azione.

### 5.1.3 Rischio legato ai tassi d'interesse

Per rischio legato ai tassi d'interesse s'intende il rischio che il valore di un investimento diminuisca a causa della variabilità dei tassi d'interesse. Quando i tassi d'interesse tendono ad aumentare, il valore dei titoli di debito tende a diminuire, come del resto il Valore netto d'inventario per Azione dei Comparti investiti in titoli di debito. I titoli con duration più lunghe tendono a essere più sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse, il che li rende maggiormente volatili rispetto ai titoli con duration più brevi. La duration misura la sensibilità del prezzo (il valore del capitale) di un investimento a reddito fisso alla variazione dei tassi d'interesse.

#### **5.1.4 Rischio di cambio**

Il rischio di cambio è un rischio generico che riguarda tutti i Comparti che investono i loro attivi in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento ("valuta estera"). Si tratta del rischio che il valore di tali attivi diminuisca, al pari del Valore netto d'inventario dei Comparti, a causa di tassi di cambio sfavorevoli. Se la valuta in cui è denominato un titolo si apprezza rispetto alla Valuta di riferimento, il valore del titolo aumenta; al contrario, una diminuzione del tasso di cambio della valuta ha un impatto negativo sul valore del titolo. I rischi di cambio sono proporzionali all'ammontare degli attivi di ciascun Comparto detenuti in valuta estera.

I Comparti possono offrire classi di Azioni in una Valuta alternativa. Le variazioni del tasso di cambio tra la Valuta di riferimento e questa Valuta alternativa possono comportare una perdita di valore delle Azioni espressa nella Valuta alternativa. Anche quando il rischio di cambio è coperto può persistere un rischio di cambio residuo. Benché non debbano essere impiegate necessariamente strategie di copertura in relazione a ogni classe di Azioni in un Comparto, gli strumenti finanziari utilizzati per implementare queste strategie devono essere attivi/passivi del Comparto nel suo insieme (nessuna separazione tra classi all'interno di un Comparto).

#### **5.1.5 Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è il rischio che un dato attivo non possa essere negoziato con sufficiente rapidità senza influenzare il suo prezzo. In condizioni di mercato normali, il rischio di liquidità è basso in quanto i Comparti possono investire solo negli Attivi riconosciuti di cui al paragrafo 4.1. In periodi di turbolenza di mercato, tuttavia, i mercati con un basso volume di scambi rendono difficile per il Comparto vendere i propri attivi al loro valore equo o semplicemente venderli. Se in periodi di turbolenza di mercato il Comparto dovesse far fronte a una forte richiesta di rimborsi, gli Amministratori hanno la facoltà di adottare misure adeguate allo scopo di salvaguardare gli interessi degli azionisti.

#### **5.1.6 Rischio legato a titoli non quotati e/o illiquidi**

I Comparti possono investire o detenere una quota limitata degli attivi netti (max il 10%) in titoli che non sono (o non sono più) quotati sulle borse valori o su un Mercato regolamentato o che potrebbero essere considerati illiquidi non esistendo un mercato di negoziazione attivo. Il Comparto può subire importanti ritardi e potrebbe incorrere in perdite nel tentativo di vendere questi titoli. Laddove opportuno, le posizioni nel portafoglio dei Comparti che sono illiquide e non vengono scambiate attivamente saranno valutate al loro valore di mercato tenendo conto dei prezzi di mercato correnti, dei prezzi di mercato di investimenti analoghi e/o di altri fattori (ad es. la durata del rispettivo strumento) a seconda dei casi. Qualora non sia possibile stabilire il valore di mercato di un investimento illiquido, verrà effettuato un investimento al valore equo determinato ragionevolmente dagli Amministratori o dai loro rappresentanti. Non sussiste alcuna garanzia che il valore equo rappresenterà il valore che verrà realizzato dai Comparti alla futura liquidazione dell'investimento o che verrebbe di fatto realizzato alla sua liquidazione immediata. Pertanto, un investitore che opta per il rimborso delle sue Azioni nei Comparti prima della realizzazione di tale investimento potrebbe non partecipare ai guadagni o alle perdite da esso derivanti.

#### **5.1.7 Rischio di grandi rimborsi**

I grandi rimborsi di Azioni in uno qualsiasi dei Comparti entro un periodo limitato di tempo potrebbero costringere il Comparto a liquidare posizioni più velocemente di quanto sarebbe altrimenti auspicabile, con un impatto negativo sul valore sia delle Azioni che vengono rimborsate, sia sulle Azioni in circolazione rimanenti.

#### **5.1.8 Rischio legato a operazioni di copertura**

I Comparti possono detenere strumenti finanziari sia a fini d'investimento sia di copertura o di un'EGP. Il successo della strategia di copertura dei Comparti o delle classi di Azioni dipenderà in parte dalla capacità del Gestore di valutare correttamente il grado di correlazione tra la performance degli strumenti utilizzati per la strategia di copertura e la performance degli investimenti in portafoglio oggetto della copertura. Dato che le caratteristiche di molti titoli cambiano al variare dei mercati e con il passare del tempo, il successo della strategia dei Comparti o delle classi di Azioni dipenderà anche dalla capacità del Gestore di ricalcolare, rettificare e applicare costantemente le coperture in modo efficiente e tempestivo. Se è vero che i Comparti o le classi di Azioni possono effettuare operazioni di copertura per cercare di ridurre il rischio, è altrettanto vero che queste operazioni possono tradursi in una performance complessiva meno soddisfacente per i Comparti o le classi di Azioni che se ci si fosse astenuti dall'intraprendere tali operazioni. Per una serie di ragioni il Gestore può non cercare di stabilire una correlazione perfetta tra gli strumenti di copertura utilizzati e le posizioni in portafoglio oggetto

di copertura. Questa correlazione imperfetta può impedire ai Comparti o alle classi di Azioni di raggiungere la copertura desiderata o esporre i Comparti o le classi di Azioni al rischio di perdita. Il Gestore può decidere di non effettuare una copertura contro un rischio particolare perché non ritiene la probabilità che tale rischio si avveri sufficientemente elevata da giustificare il costo della copertura o perché non prevede che tale rischio si concretizzerà.

#### **5.1.9 Rischio associato agli SFI**

Gli SFI sono soggetti ai rischi associati agli investimenti sottostanti. Gli investimenti in SFI possono comportare il rischio della perdita del capitale e/o il mancato pagamento degli interessi per effetto dell'andamento degli investimenti sottostanti. Dato che tali investimenti sottostanti possono combinare strumenti finanziari derivati, gli SFI possono essere soggetti a una maggiore volatilità rispetto agli investimenti diretti in titoli del reddito fisso e azionari. Inoltre, gli investimenti negli SFI esporranno i Comparti al rischio di credito della controparte che emette gli SFI. In caso di fallimento o insolvenza di tale controparte o quando le istituzioni finanziarie che emettono tali SFI devono far fronte a condizioni di mercato difficili, i Comparti possono subire ritardi nella liquidazione delle posizioni e perdite significative per effetto di un calo di valore degli SFI. Gli SFI comportano anche un rischio di liquidità, in quanto a seconda delle condizioni di mercato possono non essere liquidi quanto le attività sottostanti.

#### **5.1.10 Rischio fiscale**

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sul fatto che i proventi della vendita di titoli in alcuni mercati o l'incasso di dividendi o altri redditi potrebbe essere o venire soggetto a imposte, tasse, diritti o altre commissioni o spese prelevate dalle autorità in quel mercato, comprese le ritenute alla fonte. La legislazione e la prassi fiscale in alcuni Paesi in cui i Comparti investono o potrebbero investire in futuro non possono essere stabilite in maniera definitiva. È quindi possibile che l'attuale interpretazione della normativa o della prassi cambi, oppure che la normativa venga modificata retroattivamente. Di conseguenza, è possibile che i Comparti siano soggetti a un'ulteriore tassazione in Paesi in cui ciò non è prevedibile né alla data del Prospetto né alla data di esecuzione, valutazione o liquidazione degli investimenti.

#### **5.1.11 Rischio dell'agente amministrativo e del depositario**

Le operazioni dei Comparti vengono eseguite dai fornitori di servizi descritti nel Prospetto. In caso di fallimento o insolvenza di un fornitore, gli investitori possono subire dei ritardi (ad es. ritardi nell'elaborazione di sottoscrizioni, conversioni e rimborso di Azioni) o altri disagi.

Gli attivi dei Comparti vengono custoditi presso il Depositario e i sub-depositari debitamente nominati, i quali espongono i Comparti ai rischi di perdita associati alla funzione di depositario se (1) il Depositario/sub-depositario non ottempera ai propri obblighi (esecuzione impropria) e (2) se il Depositario/sub-depositario risulta inadempiente.

#### **5.1.12 Rischio associato a operazioni di prestito titoli, a operazioni pronti contro termine e a operazioni pronti contro termine inverse**

##### **(i) Rischio associato a operazioni di prestito titoli**

I Comparti possono prestare i titoli in portafoglio. In questo modo i Comparti cercano di aumentare il proprio reddito attraverso gli interessi sul prestito. In caso di fallimento della controparte in un'operazione di prestito titoli, i Comparti possono subire dei ritardi nel recupero dei titoli che sono stati prestati. Se il valore dei titoli che i Comparti hanno prestato è aumentato, i Comparti potrebbero subire una perdita qualora i titoli in questione non venissero recuperati. I Comparti riceveranno una garanzia che verrà costantemente mantenuta a un ammontare pari ad almeno il 100% della valutazione totale dei titoli, per tutta la durata del prestito, rettificato per il margine applicabile secondo la politica dello Scarto di garanzia di cui al paragrafo 4.5.1 (iii) del Prospetto.

La Società si avvale dei servizi di un agente per operazioni di prestito titoli anziché dotarsi di programmi propri di prestito titoli. Nelle seguenti circostanze potrebbero sorgere potenziali conflitti d'interesse:

- un accordo in virtù del quale il rischio associato all'attività di prestito titoli sia a carico del prestatore (ovvero la Società) mentre i redditi derivanti da tale attività siano suddivisi tra il prestatore e il suo agente potrebbe eventualmente incoraggiare l'agente a scendere a compromessi sulla qualità della garanzia collaterale e della controparte; per mitigare tale rischio, l'agente per operazioni di prestito titoli deve attenersi rigorosamente alla politica di prestito titoli attuata dalla Società di gestione e approvata dalla Società;

- una transazione di prestito titoli nell'ambito della quale l'attivo oggetto del prestito faccia parte dei rispettivi portafogli di diverse entità che hanno incaricato lo stesso agente per operazioni di prestito titoli potrebbe portarlo a favorire un'entità rispetto a un'altra; per mitigare tale rischio, l'agente per operazioni di prestito titoli si impegna ad assicurare l'equo trattamento di tutti i partecipanti a una stessa transazione di prestito titoli e a effettuare un'equa assegnazione tra di loro.

(ii) Rischio associato a operazioni pronti contro termine e a operazioni contro termine inverse

Il Comparto può partecipare a operazioni pronti contro termine e a operazioni pronti contro termine inverse. L'utilizzo di operazioni pronti contro termine e pronti contro termine inverse da parte dei Comparti comporta alcuni rischi. Ad esempio, se chi vende i titoli a un Comparto nell'ambito di un'operazione pronti contro termine inversa non adempie al proprio obbligo di riacquistare i titoli sottostanti in seguito a fallimento o altre ragioni, il Comparto cercherà di liquidare tali titoli, il che potrebbe generare costi o ritardi. Se chi vende diventa insolvente e soggetto a liquidazione o a ristrutturazione ai sensi della normativa fallimentare in vigore o di altre leggi applicabili, la capacità del Comparto di liquidare i titoli sottostanti potrebbe risultare limitata. Infine, se il venditore non adempie al proprio obbligo di riacquistare i titoli nell'ambito di un'operazione pronti contro termine inversa, il Comparto può subire una perdita qualora fosse costretto a liquidare la posizione sul mercato e i proventi della vendita dei titoli sottostanti fossero inferiori al prezzo di riacquisto convenuto dal venditore inadempiente.

I Comparti possono partecipare a operazioni pronti contro termine. Se la controparte dell'operazione pronti contro termine non rispetta i propri obblighi, il Comparto può realizzare una perdita sulla vendita del titolo sottostante nella misura in cui i proventi derivanti dalla vendita e l'interesse maturato sul titolo siano inferiori al prezzo di rivendita previsto dal contratto pronti contro termine, interesse incluso. Inoltre, se una controparte dichiara fallimento o diventa insolvente, i Comparti possono andare incontro a ritardi e costi nel vendere i titoli sottostanti o possono subire una perdita di capitale e interessi.

(iii) Rischio di performance in relazione all'utilizzo di tecniche di EGP

I Comparti mirano a generare rendimenti aggiuntivi, ma la performance complessiva dei Comparti che utilizzano tali tecniche può risentire qualora uno dei rischi sopra menzionati si verifici e generi una perdita.

### 5.1.13 Rischio operativo

Il rischio operativo è un rischio generale che riguarda tutti i Comparti allorché eseguono operazioni per conto di questi stessi Comparti nell'ambito della rispettiva politica d'investimento. Tale rischio si concretizza tramite errori operativi che includono, tra l'altro, errori di negoziazione e analoghi errori umani, quali errori di battitura in occasione dell'inserimento delle operazioni in un sistema di negoziazione elettronico o errori di stesura afferenti contratti derivati o analoghi accordi. La Società di gestione o, se del caso, i Gestori, i loro membri, amministratori, azionisti, funzionari, collaboratori e affiliati, i loro rispettivi rappresentanti legali (ciascuno, individualmente, "Parte indennizzata") non saranno responsabili nei confronti della Società o dei suoi azionisti per eventuali perdite derivanti da errori operativi, salvo qualora tali perdite derivassero da frode, inadempienza dolosa o negligenza della Parte indennizzata. Le precedenti disposizioni non vanno interpretate come esonerano da ogni responsabilità di qualsivoglia Parte indennizzata nella misura in cui tale responsabilità non possa essere derogata, modificata o limitata ai sensi delle leggi vigenti, ma vanno interpretate affinché diano effetto a tali disposizioni nella misura massima consentita dalle leggi e dai regolamenti.

### 5.1.14 Rischio normativo

**Considerazioni generali** - A causa delle numerose riforme normative attualmente in corso, vi è il rischio che la politica d'investimento dei Comparti possa risentirne e che nuove restrizioni limitino la facoltà dei Comparti di detenere determinati strumenti o di effettuare determinate transazioni o compromettano la capacità dei Comparti di realizzare i rispettivi obiettivi d'investimento iniziali. Per ottemperare a leggi, norme e regolamenti nuovi o modificati, non si può escludere che sia necessario ristrutturare o cessare un determinato Comparto ed è possibile che debbano essere sostenuti costi aggiuntivi. Riportiamo di seguito un elenco non esaustivo dei potenziali cambiamenti normativi nell'UE e negli Stati Uniti d'America.

**UE** - L'UE sta attualmente affrontando i seguenti aspetti (elenco non esaustivo):

- la proposta di una nuova direttiva recante modifica della Direttiva 2009/65/CE concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), per quanto riguarda le funzioni di depositario, le politiche retributive e le sanzioni ("Direttiva OICVM V");

- le consultazioni avviate dalla Commissione europea in merito a regole dei prodotti, gestione della liquidità, depositario, fondi del mercato monetario e investimenti a lungo termine in vista di un'altra direttiva OICVM ("Direttiva OICVM VI");
- alcuni aspetti specifici relativi agli OICVM e gestiti dall'ESMA; il ruolo dell'ESMA è raggiungere una maggiore uniformità nell'applicazione quotidiana della legislazione dell'UE nel settore dei mercati finanziari e l'organismo svolge un ruolo attivo nel costruire una cultura di vigilanza comune nell'UE e prassi di vigilanza uniformi, anche fornendo opinioni ed emettendo linee guida e raccomandazioni che costituiscono un punto di riferimento essenziale per il lavoro delle autorità nazionali;
- le proposte della Commissione europea per una revisione della direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari ("MIFID II") e un nuovo regolamento relativo ai mercati degli strumenti finanziari ("MIFIR");
- l'adozione da parte del Parlamento europeo del regolamento sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni ("EMIR"); e
- la proposta di una tassa sulle transazioni finanziarie nell'UE ("TTF UE").

**Stati Uniti d'America** - Le autorità statunitensi stanno affrontando o hanno affrontato i seguenti aspetti (elenco non esaustivo):

- il Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act (il "Dodd-Frank Act") ha imposto la cosiddetta "regola di Volcker", che fissa restrizioni allo svolgimento di determinate attività - quali la negoziazione in conto proprio nonché l'investimento, la sponsorizzazione e la detenzione di quote in fondi d'investimento - da parte delle "entità bancarie" e delle "società finanziarie non bancarie";
- l'Hiring Incentives to Restore Employment Act (l'"Hire Act"), promulgato nel marzo 2010, include disposizioni in materia di ottemperanza fiscale dei conti esteri ("FATCA"). Lo scopo del FATCA è assicurare che i dati degli investitori statunitensi che detengono attivi al di fuori degli Stati Uniti siano comunicati dagli istituti finanziari all'Internal Revenue Service ("IRS"), come strumento di lotta all'evasione fiscale negli Stati Uniti. A seguito dell'Hire Act e per scoraggiare gli istituti finanziari non statunitensi dal rimanere al di fuori di tale regime, tutti i titoli statunitensi detenuti da un istituto finanziario che non aderisca e ottemperi al regime saranno soggetti a una ritenuta alla fonte statunitense del 30% sui proventi di vendita lordi e sui redditi. In base alle condizioni generali dell'Hire Act, la Società sembra attualmente ricompresa come "Istituto finanziario"; pertanto, a fini di ottemperanza, la Società potrebbe richiedere a tutti gli azionisti di fornire prove documentali obbligatorie della loro residenza fiscale. Tuttavia, l'Hire Act accorda al Segretario del Tesoro degli Stati Uniti ampi poteri di allentare o annullare gli obblighi previsti dalla legge qualora si ritenga che un istituto presenti un basso rischio di essere utilizzato ai fini dell'evasione fiscale statunitense. Nonostante la firma il 28 marzo 2014 della convenzione intergovernativa tra gli Stati Uniti e il Granducato del Lussemburgo, per una piena attuazione del FATCA occorrerà un certo periodo di tempo e in questo momento la Società non può valutare con precisione la portata degli obblighi che possono derivare dal FATCA.

## 5.2 Rischi legati a determinati Comparti

### 5.2.1 Rischio azionario

Tra i rischi associati agli investimenti in titoli azionari (e in titoli simili ad azioni) figurano le notevoli fluttuazioni dei prezzi di mercato, informazioni negative sull'emittente o sul mercato e lo status subordinato dei titoli azionari rispetto a quelli di debito emessi dalla stessa società. I prezzi delle azioni oscillano giornalmente e possono essere influenzati da numerosi micro- e macrofattori come notizie politiche ed economiche, relazioni sugli utili aziendali ed eventi catastrofici. Il valore delle azioni oscilla e quindi il valore di un Comparto che investe in titoli azionari può incorrere in perdite ingenti.

I Comparti possono investire in offerte pubbliche iniziali ("OPI"). Sussiste un rischio che il prezzo dell'azione appena quotata evidenzii una maggiore volatilità a causa di una serie di fattori come assenza di un mercato pubblico, operazioni non stagionali, numero limitato di titoli che possono essere scambiati e mancanza di informazioni sull'emittente.

### 5.2.2 Rischio connesso alle piccole e medie capitalizzazioni

Le Azioni di società a piccola-media capitalizzazione spesso negoziate sui mercati OTC (over-the-counter) possono essere meno liquide di quelle ammesse alla quotazione ufficiale delle principali borse valori. Pertanto, i valori mobiliari di società a piccola e persino media capitalizzazione possono, di volta in volta, e specialmente nei mercati in ribasso, diventare illiquidi e registrare la volatilità dei prezzi a breve termine nonché un notevole scarto fra il corso denaro e il corso lettera. La combinazione di volatilità dei prezzi e liquidità limitata di quei mercati può avere un impatto negativo sulla performance degli investimenti dei Comparti. Inoltre il rischio di fallimento o d'insolvenza di molte società di piccole dimensioni è superiore a quello di società più grandi ("blue chips").

### 5.2.3 Rischio associato ai titoli a reddito fisso

Sono i rischi associati agli investimenti in obbligazioni o in altri titoli a reddito fisso e comprendono il rischio di credito, di liquidità e quello legato ai tassi d'interesse.

### 5.2.4 Rischio di cambio

I Comparti possono essere esposti al rischio di cambio delle valute. I Comparti possono investire in valute diverse dalla Valuta di riferimento. Di conseguenza, sul valore di un investimento possono influire positivamente o negativamente le fluttuazioni dei tassi di cambio, indipendentemente da eventuali interventi effettuati per coprire tali fluttuazioni. Inoltre, i potenziali investitori le cui attività e passività siano denominate principalmente in valute diverse dalla Valuta di riferimento di un Comparto dovrebbero prendere in considerazione il potenziale rischio di perdite derivanti dalle fluttuazioni del tasso di cambio tra la Valuta di riferimento del Comparto e tale altra valuta. I tassi di cambio possono registrare notevoli fluttuazioni in brevi periodi di tempo. In genere dipendono dalla domanda e dall'offerta sui mercati dei cambi e dai meriti relativi degli investimenti in diversi Paesi, dalle variazioni effettive o percepite dei tassi d'interesse e da altri fattori complessi. Sui tassi di cambio possono anche influire in modo imprevedibile gli interventi (o i mancati interventi) dei relativi governi o banche centrali, nonché i controlli valutari o gli sviluppi politici. Alcune valute non sono valute liberamente convertibili.

Inoltre, un Comparto può dover sostenere costi in relazione alle conversioni tra diverse valute. I dealer in tassi di cambio realizzano un profitto in base alla differenza tra i prezzi ai quali acquistano e vendono le diverse valute. Pertanto, in genere un dealer offre di vendere valuta al Comparto a un determinato tasso, ma offrirebbe un tasso di cambio inferiore se il Comparto dovesse voler rivendere immediatamente la valuta allo stesso dealer. Il Comparto esegue le transazioni in cambi su base spot (ovvero in contanti) al tasso spot prevalente sul mercato dei cambi o sottoscrivendo contratti forward od opzioni per l'acquisto o la vendita di valute diverse dalla Valuta di riferimento. Si prevede che la maggior parte delle transazioni in cambi dei Comparti venga effettuata al momento dell'acquisto dei titoli e venga eseguita tramite il broker locale o il Depositario.

### 5.2.5 Rischio associato a titoli con merito di credito inferiore a investment grade e a titoli distressed

Gli investimenti in titoli di debito o in strumenti correlati con rating BB o inferiore (secondo Standard & Poor's, Moody's o equivalente), o di qualità equivalente secondo il parere del Gestore, possono comportare rischi aggiuntivi. I valori mobiliari con merito di credito B o equivalente sono considerati altamente speculativi per quanto concerne la capacità dell'emittente di pagare capitale e interessi o di mantenere per un lungo periodo altre condizioni indicate nei documenti dell'offerta. Sebbene si ritenga che tali emissioni presentino determinate qualità e caratteristiche di protezione, le numerose incertezze o il rischio di essere maggiormente esposte alle condizioni economiche sfavorevoli sono preponderanti. I titoli con merito di credito inferiore a B, e in particolare le obbligazioni distressed, sono per lo più emessi da società in deboli condizioni finanziarie, con risultati operativi scadenti, sostanziali fabbisogni patrimoniali o valori negativi del patrimonio netto, che devono far fronte a particolari problemi di concorrenza o di obsolescenza dei prodotti, ivi incluse società con una procedura fallimentare o altre procedure di ristrutturazione e liquidazione in corso. Tali obbligazioni tendono a essere investimenti particolarmente rischiosi sebbene possano offrire anche un potenziale di rendimento altrettanto elevato. In generale non sono garantite e possono essere subordinate ad altri titoli e obbligazioni in essere dell'emittente. I titoli di debito non classificati come affidabili ("non investment-grade") possono non essere protetti da clausole finanziarie o limitazioni sull'indebitamento aggiuntivo. La capacità di tali società di pagare i propri debiti puntualmente potrebbe essere influenzata negativamente da andamenti sfavorevoli dei tassi d'interesse, variazioni del clima economico generale, fattori economici che colpiscono un particolare settore o eventi specifici all'interno di tali società. Tra i rischi inerenti gli investimenti in soggetti in difficoltà vi è il fatto che spesso potrebbe essere difficile ottenere informazioni sulla situazione reale di questi emittenti. Questi investimenti possono inoltre essere influenzati negativamente da normative riguardanti, tra le altre cose, trasferimenti fraudolenti e altri trasferimenti o pagamenti invalidabili, responsabilità del prestatore, nonché dalla facoltà del tribunale fallimentare di respingere, ridurre, subordinare, riquilibrare il debito come partecipazione azionaria o rifiutare particolari rivendicazioni. Non vi è certezza alcuna che il valore degli attivi utilizzati a garanzia degli investimenti della Società sarà sufficiente o che vi sarà la possibilità di attuare una ristrutturazione efficace o d'intraprendere un'azione simile. In ogni procedura di ristrutturazione o liquidazione relativa a una società in cui la Società investe, la Società può perdere la totalità del suo investimento, può essere tenuta ad accettare disponibilità liquide o titoli con un valore inferiore al suo investimento iniziale e/o può essere tenuta ad accettare pagamenti per un periodo prolungato. In tali circostanze, i rendimenti generati dagli investimenti della Società possono non remunerare adeguatamente gli azionisti per i rischi assunti.

Inoltre, la valutazione del rischio di credito dei titoli di debito comporta incertezza poiché le agenzie di rating di tutto il mondo hanno standard diversi, rendendo difficile il confronto tra Paesi. Per di più il mercato degli spread creditizi è spesso inefficiente e illiquido, il che rende difficile un calcolo accurato dei differenziali di sconto per la valutazione degli strumenti finanziari.

### 5.2.6 Rischio associato a titoli convertibili

I titoli convertibili sono obbligazioni, debenture, note, azioni privilegiate o altri titoli che possono essere convertiti in o scambiati con un ammontare specifico di azioni ordinarie dello stesso o di un altro emittente in un arco di tempo determinato e a un prezzo o secondo una formula prestabiliti. Un titolo convertibile conferisce al suo detentore il diritto di ricevere gli interessi che vengono generalmente versati o che maturano sul debito oppure un dividendo che viene versato o che matura sull'azione privilegiata fino alla scadenza o al rimborso, alla conversione o allo scambio del titolo convertibile. I titoli convertibili generalmente (i) hanno rendimenti superiori a quelli delle azioni ordinarie, ma inferiori a quelli di titoli analoghi non convertibili, (ii) sono meno soggetti a oscillazioni di valore rispetto all'azione ordinaria sottostante viste le loro caratteristiche di reddito fisso e (iii) offrono un potenziale di apprezzamento del capitale in caso di aumento del prezzo di mercato dell'azione ordinaria sottostante. Il valore di un titolo convertibile dipende dal suo "valore d'investimento" (determinato dal suo rendimento rispetto a quello di altri titoli con scadenza analoga e qualitativamente simili che non incorporano un diritto di conversione) e dal suo "valore di conversione" (cioè il valore del titolo, al prezzo di mercato, se convertito nell'azione ordinaria sottostante). Un titolo convertibile viene generalmente venduto a premio rispetto al suo valore di conversione a causa dell'interesse degli investitori per uno strumento a reddito fisso che conferisce il diritto di acquistare l'azione ordinaria sottostante. Solitamente, man mano che il titolo convertibile si avvicina alla scadenza il premio diminuisce. Un titolo convertibile può essere rimborsato, a discrezione dell'emittente, a un prezzo prestabilito nello strumento sottostante. Se l'emittente decide di rimborsare un titolo convertibile detenuto da un Comparto, quest'ultimo deve autorizzare l'emittente a rimborsare il titolo, a convertirlo nell'azione ordinaria sottostante o a venderlo a terzi. Tutte queste misure potrebbero avere un impatto negativo sul Comparto.

### 5.2.7 Rischio associato alle obbligazioni convertibili contingenti

Le obbligazioni convertibili contingenti sono strumenti di debito che si convertono in partecipazioni azionarie o che sono assoggettate a una decurtazione di valore al verificarsi di un evento scatenante. Gli eventi scatenanti sono concepiti in modo tale che la conversione si verifica quando l'emittente è confrontato a una data situazione di crisi, determinata da valutazione regolamentare o da perdite oggettive. In quanto particolare forma di titoli convertibili, le obbligazioni convertibili contingenti hanno alcune caratteristiche in comune con i titoli convertibili come sopra descritto, ma hanno una caratteristica distintiva, ossia l'evento scatenante la loro conversione da titoli di debito ad azioni. Le obbligazioni convertibili contingenti comportano rischi di incertezza e di conversione, tra l'altro, per la difficoltà di prevedere gli eventi scatenanti che attiverebbero la conversione del debito in azioni. Per quanto riguarda i rischi di conversione, rimangono incertezze in merito a come tali titoli si comporteranno alla conversione: ad esempio, gli eventi scatenanti la conversione genereranno azioni di nuova conversione per i detentori di obbligazioni convertibili contingenti, che dopo la conversione possono volere o dovere vendere immediatamente le nuove azioni, comportando una diminuzione del prezzo del titolo dell'emittente. Tali situazioni possono incidere negativamente sui Comparti.

### 5.2.8 Rischio sulle materie prime

Benché alla Società sia vietato investire in o partecipare a operazioni aventi per oggetto materie prime, contratti su materie prime o certificati rappresentativi di queste ultime, essa può cercare un'esposizione alle materie prime attraverso quote di OIC, titoli azionari o strumenti derivati basati su indici. I prezzi delle materie prime sono influenzati, tra le altre cose, da vari fattori macroeconomici come ad esempio il cambiamento del rapporto tra domanda e offerta, condizioni climatiche e altri fenomeni naturali, programmi e politiche agricoli, commerciali, fiscali, monetari e di controllo degli scambi varati dai governi e da altri eventi non prevedibili. I prezzi delle materie prime possono essere altamente volatili.

### 5.2.9 Rischio associato agli OIC

Gli OIC sottostanti in cui i Comparti possono investire possono essere valutati dagli amministratori senza che tali valutazioni vengano verificate periodicamente o saltuariamente da una terza parte indipendente. Sussiste dunque il rischio che (i) le valutazioni dei Comparti non riflettano il vero valore dei veicoli d'investimento sottostanti detenuti dai Comparti in un dato momento, il che potrebbe tradursi in perdite o nell'attribuzione di un prezzo inesatto per i Comparti e/o (ii) le valutazioni potrebbero non essere disponibili il Giorno di valutazione cosicché alcuni degli attivi dei Comparti potrebbero essere valutati in base a una stima.

Per alcuni di questi OIC sottostanti il depositario può essere un broker anziché una banca. In alcuni casi questi broker non hanno lo stesso merito di credito di una banca. Inoltre la legislazione applicabile all'OIC sottostante potrebbe disporre che i doveri del depositario si limitino alla custodia degli attivi e non comprendano obblighi di supervisione simili a quelli a cui deve ottemperare il depositario di un OIC lussemburghese.

Inoltre alcuni di questi OIC sottostanti potrebbero avere revisori che non utilizzano misure di monitoraggio simili a quelle richieste per i fondi d'investimento lussemburghesi.

## **5.2.10 Rischio associato a strumenti finanziari derivati**

### **a. Rischio di valutazione**

Molti strumenti finanziari derivati, in particolare quelli OTC, sono complessi, di difficile valutazione e spesso valutati in modo soggettivo, nonché da un numero limitato di operatori di mercato. Il valore di sostituzione di un'operazione su derivati OTC può essere diverso dal valore di liquidazione di tale operazione, e la valutazione fornita dalla controparte del Comparto in quest'operazione può essere diversa dalla valutazione fornita da terzi o dal valore alla liquidazione. Una controparte potrebbe smettere di fungere da market maker o di quotare i prezzi di alcuni degli strumenti. Una valutazione imprecisa può determinare versamenti in contanti più elevati per le controparti o una perdita di valore per un Comparto.

### **b. Volatilità**

Il prezzo di uno strumento finanziario derivato può essere molto volatile. Questo perché una piccola oscillazione del prezzo del titolo, indice, tasso d'interesse o valuta sottostante può tradursi in una forte oscillazione del prezzo dello strumento finanziario derivato. Un investimento in strumenti finanziari derivati può comportare perdite superiori all'importo investito.

### **c. Correlazione**

Non sempre gli strumenti finanziari derivati sono perfettamente, o quantomeno altamente, correlati o in linea con l'andamento delle attività sottostanti che dovrebbero replicare. Di conseguenza, l'utilizzo di tecniche d'investimento in strumenti finanziari derivati in un Comparto può non essere sempre un modo efficace per perseguire l'obiettivo d'investimento di un Comparto, e talvolta può persino essere controproducente.

### **d. Esposizione breve**

Sebbene la Società non possa effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, alcuni Comparti possono, nell'ambito della loro strategia d'investimento, utilizzare strumenti finanziari derivati per assumere un'esposizione breve a tali valori mobiliari. I Comparti possono subire sostanziali perdite in caso di aumento del prezzo dei valori mobiliari.

### **e. Leva**

I Comparti non si avvalgono di prestiti per effettuare ulteriori investimenti, ma un Comparto che utilizza strumenti finanziari derivati nell'ambito della propria strategia d'investimento può ricorrere alla leva finanziaria (esposizione di mercato lorda, comprendente posizioni sintetiche sia lunghe che corte, superiore al valore netto d'inventario).

Se la leva offre l'opportunità di aumentare il rendimento complessivo del Comparto, potenzialmente può aumentare anche le perdite. Pertanto, qualsiasi evento che ha un impatto negativo sul valore di un investimento del Comparto verrebbe amplificato in misura proporzionale all'uso che il Comparto fa della leva. L'effetto cumulativo dell'uso della leva da parte del Comparto in un mercato che registra un andamento sfavorevole agli investimenti del Comparto può sfociare in una perdita ingente per quest'ultimo.

### **f. Rischio di controparte (operazioni su derivati OTC)**

I Comparti possono effettuare operazioni su derivati in mercati OTC che espongono i Comparti stessi al rischio di credito delle controparti e al rischio relativo alla incapacità delle controparti di adempiere ai contratti menzionati nella clausola sul rischio di controparte di cui sopra.

I Comparti potrebbero inoltre non essere in grado di procedere alla liquidazione quando intendono chiudere o sottoscrivere un'operazione OTC di compensazione in relazione a una posizione aperta, il che potrebbe influenzare negativamente la loro performance. La liquidazione di un'operazione su derivati OTC può essere effettuata soltanto con il consenso della controparte nell'operazione.

### **g. Controllo e monitoraggio**

Gli strumenti finanziari derivati sono strumenti altamente specializzati che richiedono tecniche d'investimento e analisi dei rischi diverse da quelle associate ad azioni e titoli a reddito fisso. L'utilizzo di tecniche su strumenti finanziari derivati richiede una comprensione non solo delle attività sottostanti, ma anche degli stessi strumenti finanziari derivati, senza il beneficio di osservare la performance degli strumenti finanziari derivati in tutte le possibili condizioni di mercato. In particolare, l'utilizzo e la complessità degli strumenti finanziari derivati richiede sia la presenza di

adeguati controlli tesi a monitorare le transazioni effettuate, sia la capacità di valutare il rischio che gli strumenti finanziari derivati aggiungono ai Comparti, sia la capacità di prevedere correttamente le variazioni dei relativi prezzi, tassi d'interesse e tassi di cambio delle attività sottostanti. Non vi è alcuna garanzia che una particolare previsione sarà corretta o che una strategia d'investimento che utilizza strumenti finanziari derivati avrà successo.

**h. Garanzie**

Ai sensi dei contratti ISDA e dei relativi CSA ("Collateral Support Annexes") che la Società ha stipulato con ciascuna delle sue controparti OTC, la Società e le sue rispettive Controparti ISDA hanno l'obbligo di fornire garanzie sulla propria reciproca esposizione valutata al prezzo di mercato ("mark-to-market"). Le garanzie trasferite dalla Società alle sue controparti ISDA sono trasferite con piena titolarità.

**i. Ricorso limitato**

La Società ha una struttura multicomparto comprendente molteplici comparti (ciascuno definito "Comparto"). Ogni Comparto, pur non essendo un'entità giuridica a sé stante, corrisponde a una parte distinta delle attività e passività della Società ai sensi del diritto lussemburghese e, di conseguenza, beneficia di una responsabilità limitata in conformità con le disposizioni dei documenti costitutivi della Società e delle leggi del Lussemburgo. Nel negoziare per conto di uno specifico Comparto, la Società cercherà ove possibile di ottenere dalle controparti della negoziazione (ciascuna una "Controparte") l'accettazione formale contrattuale che l'obbligo della Società nei confronti di tale Controparte sarà limitato agli attivi del Comparto specificato e che la Controparte non potrà far valere pretese sugli attivi di alcun altro Comparto. Potrebbe tuttavia non essere sempre possibile ottenere tale accettazione e nel caso in cui (i) una Controparte detenga attivi di più di un Comparto; e (ii) i tribunali della giurisdizione in cui gli attivi sono situati non accettino il principio lussemburghese di responsabilità limitata come sopra specificato, è possibile che gli attivi di un Comparto possano essere utilizzati per ottemperare agli obblighi di un altro Comparto.

**j. Opzioni / Warrant**

Un'opzione è un contratto che conferisce all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di comprare (call) o di vendere (put) l'attivo sottostante in un determinato momento o entro una determinata scadenza futura a un prezzo prestabilito (prezzo d'esercizio) dietro il pagamento di un premio, che rappresenta la perdita massima per l'acquirente di un'opzione.

Le opzioni possono consentire al Gestore di limitare, in maniera efficiente sotto il profilo dei costi, i ribassi e di sfruttare appieno i rialzi di un'azione, di un indice finanziario ecc. Le posizioni lunghe su opzioni possono servire da garanzia in caso di andamento negativo del sottostante. Le posizioni corte, invece, permettono di migliorare il rendimento complessivo e di generare reddito per il Comparto attraverso il premio ricevuto. La sottoscrizione e l'acquisto di opzioni è un'attività specializzata che può comportare rischi notevoli. Se il Gestore nutre aspettative errate per quanto riguarda le variazioni dei prezzi di mercato o la determinazione della correlazione tra gli strumenti o indici su cui le opzioni vengono sottoscritte o acquistate e gli strumenti nel portafoglio investimenti di un Comparto, il Comparto può incorrere in perdite nelle quali diversamente non incorrerebbe.

Un warrant è un certificato che conferisce al detentore il diritto di comprare, entro la data di scadenza, una determinata quantità del titolo sottostante dell'emittente a un prezzo prestabilito dietro il pagamento di un premio. I warrant sono molto simili alle opzioni call, dalle quali tuttavia differiscono per alcuni aspetti fondamentali come il fatto che (i) sono emessi da privati, in genere la società sulla quale il warrant stesso è basato, (ii) sono considerati strumenti over-the-counter, (iii) non sono standardizzati come le opzioni quotate in borsa, (iv) in genere non possono essere oggetto di posizioni corte da parte degli investitori.

**k. Contratti a termine**

Un contratto a termine è un contratto in cui due parti decidono di scambiarsi l'attivo sottostante in un determinato momento nel futuro a un prezzo prestabilito. L'acquirente accetta oggi di comprare un certo attivo in futuro e il venditore accetta di consegnare quell'attivo a tale data.

I contratti a termine, a differenza dei future, non vengono scambiati sulle borse valori e non sono standardizzati; sono piuttosto le banche e i dealer a fungere da acquirenti in questi mercati, negoziando ogni operazione su base individuale. La compravendita di contratti a termine non è sostanzialmente regolamentata; non vi sono limitazioni sulle oscillazioni di prezzo giornaliere. Gli acquirenti che trattano sui mercati dei contratti a termine non sono tenuti a continuare a fungere da market maker dei titoli sottostanti che si scambiano e questi mercati possono attraversare fasi d'illiquidità, talvolta anche molto lunghe. Vi possono essere difficoltà su qualsiasi mercato in cui negozia il Comparto, ascrivibili al volume di scambi insolitamente elevato, a interventi politici o ad altri fattori. Rispetto a queste negoziazioni, il Comparto è soggetto al rischio d'inadempienza della controparte o d'incapacità o di rifiuto della controparte di eseguire tali contratti. L'illiquidità o le difficoltà del mercato possono comportare ingenti perdite per i Comparti.

## **I. Future**

I future sono contratti a termine standardizzati scambiati su una borsa valori organizzata. L'ammontare del margine iniziale è esiguo rispetto al valore del contratto future per cui nelle operazioni si ricorre alla leva, ovvero all'indebitamento. Una fluttuazione di mercato relativamente piccola ha un impatto proporzionalmente maggiore che può favorire o andare contro gli interessi dell'investitore. Il collocamento di determinati ordini con il fine di limitare le perdite entro determinati importi potrebbe non essere efficace perché le condizioni di mercato potrebbero rendere impossibile l'esecuzione di questi ordini.

## **m. Contratto per differenza**

Un CPD è un contratto tra due parti che consente loro di ottenere un'esposizione alla performance economica e ai flussi di cassa di un titolo senza necessità di comprare o vendere effettivamente il titolo. Le due parti concordano che il venditore pagherà all'acquirente la differenza di prezzo dopo un certo periodo di tempo se il prezzo del titolo in questione aumenta, e l'acquirente pagherà invece al venditore la differenza di prezzo se il prezzo del titolo diminuisce. Il CPD è collegato al prezzo del titolo sottostante. Pertanto non si acquisisce nessun diritto né ci si assume alcun obbligo in relazione all'azione sottostante.

I Comparti possono assumere posizioni sintetiche corte o lunghe con margine variabile attraverso un CPD. Si tratta di strumenti con una leva elevata e per un piccolo deposito un Comparto ha la possibilità di detenere una posizione molto maggiore di quanto sarebbe possibile con un investimento tradizionale. In caso di forti oscillazioni negative del mercato esiste la possibilità di perdere tutto il capitale originariamente depositato e di dover versare immediatamente capitale addizionale per conservare il margine richiesto.

## **n. Swap (compresi IRS e TRS)**

In un'operazione swap standard due parti convengono di scambiarsi rendimenti (o i differenziali di rendimento) conseguiti o realizzati su particolari investimenti o strumenti prestabiliti.

I Comparti possono effettuare operazioni di swap al fine di acquisire posizioni sintetiche lunghe e corte in certi titoli, settori o indici, compresi gli indici su commodity. Gli accordi di swap possono essere negoziati e strutturati individualmente al fine di includere un'esposizione a vari tipi di investimenti o fattori di mercato. A seconda della loro struttura, gli accordi di swap possono aumentare o diminuire l'esposizione del Comparto a tassi d'interesse a breve o lungo termine, valute, tassi su prestiti aziendali, tassi d'inflazione o altri fattori come singoli titoli azionari, panieri di titoli azionari o indici azionari. Gli accordi di swap assumono numerose forme e diversi nomi.

Un IRS è un accordo volto allo scambio di un insieme di flussi di cassa (percepito come rischioso, legato ad es. a un tasso d'interesse variabile) contro un altro insieme di flussi di cassa (percepito come stabile, legato ad es. a un tasso d'interesse fisso).

Un TRS è un accordo che prevede lo scambio del diritto di ricevere il rendimento totale, cedole più guadagni o perdite di capitale, di un attivo (come ad esempio un'azione), un indice o un paniere di attivi di riferimento specifico contro il diritto di effettuare pagamenti fissi o variabili o un altro rendimento azionario.

Il fattore più importante nella performance degli accordi di swap è la variazione del tasso d'interesse, della valuta, dei singoli valori azionari o di altri fattori specifici che determinano l'ammontare degli importi dovuti al e dal Comparto. Se un accordo di swap richiede al Comparto i pagamenti, il Comparto deve essere pronto a effettuarli alla data prestabilita. Inoltre, se il merito di credito di una controparte diminuisce, è probabile che anche il valore degli accordi di swap con quella controparte diminuirà, con potenziali perdite per il Comparto.

Il mercato degli swap ha conosciuto una notevole espansione negli ultimi anni grazie a un ampio numero di banche e società di investment banking che agiscono per conto proprio o per conto terzi e che utilizzano la documentazione swap standardizzata. Il mercato degli swap è quindi diventato più liquido ma non vi può essere garanzia alcuna che, in un momento dato, esista un mercato secondario liquido per un determinato swap.

## **o. Credit Default Swap**

Un CDS è un accordo in cui una parte acquista protezione contro le perdite imputabili a un evento creditizio di un'entità di riferimento fino alla data di scadenza dello swap. La parte che acquista la protezione versa una commissione periodica per la protezione fino alla data di scadenza, a meno che un evento creditizio non dia luogo al pagamento contingente. In quest'ultimo caso, la parte che acquista la protezione deve pagare soltanto la commissione maturata fino alla data dell'evento creditizio. Qualora si verifichi un evento creditizio, il regolamento può avvenire in contanti o con consegna fisica. (i) Regolamento in contanti: la parte che vende la protezione pagherà all'acquirente della protezione l'importo netto equivalente alla differenza tra il valore nominale e il valore di mercato del titolo. (ii) Consegna fisica: la parte che acquista la protezione consegnerà un'obbligazione o un prestito dell'entità di riferimento

alla parte che vende la protezione, la quale in cambio pagherà il valore nominale. Per i CDS gli eventi creditizi tipici sono il fallimento, il mancato pagamento e la ristrutturazione.

I Comparti possono assumere posizioni sintetiche lunghe o corte in determinati titoli attraverso CDS. L'uso dei CDS può comportare un rischio più elevato rispetto a un investimento diretto in obbligazioni. Con un CDS è possibile trasferire il rischio d'inadempienza. I CDS possono fungere sia da succedaneo per l'acquisto di obbligazioni societarie oppure possono servire da copertura in caso di esposizione a una determinata obbligazione societaria oppure ancora possono ridurre l'esposizione al rischio di credito base. Se il Comparto è un acquirente e non si verifica nessun evento d'inadempienza, il Comparto perderà l'investimento e non recupererà nulla. Se invece si verifica un evento d'inadempienza, il Comparto acquirente riceverà l'ammontare di cui sopra tramite regolamento in contanti o consegna fisica. Se il Comparto è un venditore, riceverà un reddito a tasso fisso per tutta la durata del contratto, a patto che non si verifichi un evento creditizio. In tal caso, infatti, il Comparto dovrà pagare l'importo stabilito nel contratto.

Tutti i Comparti che si avvalgono di Credit Default Swap possono dover accettare, in caso di un evento creditizio, la consegna di obbligazioni non investment grade emesse in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento. La consegna di tali obbligazioni di qualità inferiore a investment grade in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento non verrà considerata una violazione della politica d'investimento per quei Comparti che possono investire soltanto in obbligazioni di qualità investment grade o in obbligazioni emesse nella Valuta di riferimento.

Il mercato dei CDS può talvolta risultare meno liquido dei mercati obbligazionari.

## 5.2.11 Rischio associato ai mercati emergenti

**Rischi generici** - Nei mercati emergenti a cui i Comparti possono essere esposti il quadro giuridico, giudiziario e normativo è ancora in fase di sviluppo e persiste una notevole incertezza giuridica sia per gli operatori di mercato locali che per le loro controparti. Alcuni mercati comportano forti rischi per gli investitori i quali, prima di effettuare un investimento, devono accertarsi di aver capito i rischi in cui incorrono ed essere convinti che l'investimento sia opportuno. Tra questi rischi possono figurare (i) rischio accresciuto di nazionalizzazione, espropriazione degli attivi, fusioni forzate di società, creazione di monopoli pubblici, tassazione punitiva e controlli sui prezzi; (ii) maggiore incertezza sociale, economica e politica, compresi conflitti armati; (iii) maggiore dipendenza dalle esportazioni e conseguente importanza del commercio internazionale; (iv) maggiore volatilità, meno liquidità, volumi di negoziazione bassi e minore capitalizzazione dei mercati mobiliari; (v) maggiore volatilità dei tassi di cambio; (vi) maggiore rischio d'inflazione; (vii) maggiori controlli sugli investimenti esteri e restrizioni al rimpatrio di capitali investiti e alla capacità di scambiare le valute locali con qualsiasi valuta principale e /o restrizioni all'acquisto o alla vendita da parte di investitori stranieri; (viii) maggiore probabilità di decisioni governative volte a cessare il sostegno a programmi di riforma economica o a imporre una pianificazione economica centralizzata; (ix) differenze negli standard, nei metodi, nelle prassi e nella divulgazione di relazioni contabili, di revisione e finanziarie che potrebbero portare alla mancata disponibilità, all'incompletezza o alla consegna tardiva di informazioni chiave sugli emittenti; (x) regolamentazione meno capillare dei mercati mobiliari; (xi) periodi di regolamento più lunghi per le operazioni in titoli e meno accordi di compensazione e di custodia affidabili; (xii) minore protezione attraverso la registrazione degli attivi; (xiii) diritto societario meno sviluppato in relazione agli obblighi fiduciari di funzionari e amministratori e alla tutela degli azionisti e (xiv) procedure meno formalizzate per operazioni societarie (nessuna fonte centrale d'identificazione, nessuna notifica formale) e voto con delega.

**Rischio di fluttuazione dei tassi di cambio** - Nel quadro degli obiettivi d'investimento di alcuni Comparti, gli attivi verranno investiti soprattutto in valori mobiliari di società di Paesi in via di sviluppo e tutti i relativi ricavi verranno sostanzialmente percepiti dai Comparti nelle valute di tali Paesi. Talune valute di Paesi in via di sviluppo negli ultimi anni hanno già subito e rischiano di subire ancora significativi deprezzamenti nei confronti delle principali valute e potrebbero verificarsi svalutazioni improvvise. Saranno adottate, ove possibile, strategie di copertura dei rischi di cambio, ma le oscillazioni monetarie sfavorevoli non potranno essere eliminate completamente. Alcune valute non sono valute liberamente convertibili.

**Rischio di custodia** - La Società potrebbe inoltre essere costretta a utilizzare fornitori di servizi locali per il deposito degli attivi e per l'esecuzione delle operazioni in titoli. Benché la Società si prefigga di impiegare esclusivamente i migliori fornitori di servizi in ognuno dei mercati interessati, la scelta di tali fornitori in alcuni Paesi emergenti può essere molto limitata. Tali fornitori potrebbero non offrire garanzie equivalenti a quelle di società che operano nei Paesi sviluppati. Di conseguenza, la qualità dei servizi eventualmente prestati alla Società per quanto riguarda l'esecuzione di operazioni in titoli e la loro custodia potrebbe risultare meno affidabile.

**Rischio di regolamento e di negoziazione** - Il sistema di regolamento dei pagamenti nei mercati emergenti potrebbe essere organizzato in maniera meno soddisfacente che nei mercati sviluppati. I mercati emergenti non possono utilizzare il metodo di vera consegna contro pagamento. Pertanto potrebbe esserci il rischio che i pagamenti vengano effettuati in ritardo e che i contanti o i valori mobiliari di tali Comparti siano in pericolo a causa delle anomalie o delle carenze del sistema. Potrebbe inoltre accadere che le normali procedure del mercato richiedano che il regolamento venga effettuato prima del ricevimento dei valori mobiliari che si intendono acquistare o che la consegna di questi ultimi avvenga prima del saldo del pagamento. Le

borse valori dei mercati emergenti possono non avere un fondo di garanzia di regolamento in caso di temporanee insufficienze di titoli o liquidità o nell'eventualità d'insolvenza di una controparte o di illeciti di un broker. La Società cercherà, ove possibile, di ricorrere a controparti il cui stato finanziario sia tale da ridurre al minimo i rischi d'inadempienza, anche se il rischio di perdite derivanti da tali inadempienze non potrà essere totalmente eliminato. Alcuni mercati possono avere specifiche restrizioni di negoziazione.

**Registrazione di titoli** - In alcuni Paesi non vi è alcun riconoscimento della proprietà tramite "prestanome". La registrazione deve essere effettuata presso l'emittente a nome del beneficiario finale.

**Rischio di regolamentazione** - Molte delle leggi che presiedono agli investimenti privati e pubblici, alle operazioni in titoli azionari e ad altri rapporti contrattuali in determinati Paesi, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo, sono nuove e scarsamente comprovate. Una Società può quindi incorrere in una serie di rischi inusuali, tra cui tutela inadeguata dell'investitore, legislazione contraddittoria, leggi incomplete, poco chiare e in continua evoluzione/sempre diverse, mancata conoscenza o violazioni della normativa/dei regolamenti da parte di altri operatori di mercato, assenza di iter consolidati o efficaci per la riparazione legale, assenza di prassi standard e di consuetudini di riservatezza tipiche dei mercati sviluppati e mancata applicazione delle normative esistenti. In alcuni Paesi in cui sono investiti attivi della Società può inoltre essere difficile ottenere e far applicare una sentenza. Non vi può essere garanzia alcuna che la difficoltà di tutelare e far rispettare i diritti non abbia un forte impatto negativo sulla Società e sulle sue operazioni. Inoltre il reddito e i guadagni dei Comparti potrebbero essere soggetti a imposte alla fonte prelevate dalle autorità estere per le quali i titolari di quote potrebbero non ricevere il credito d'imposta per le tasse pagate all'estero.

**Rischio di limitazioni agli investimenti e al rimpatrio** - Alcuni Paesi vietano o impongono notevoli limitazioni agli investimenti di entità straniera. Alcuni Paesi richiedono il consenso del governo prima di autorizzare gli investimenti di soggetti esteri, o limitano l'ammontare degli investimenti di soggetti esteri in una data società oppure limitano gli investimenti di soggetti esteri in una società a una categoria specifica di titoli che possono presentare condizioni meno vantaggiose rispetto a titoli della società che possono essere acquistati da soggetti aventi la cittadinanza del Paese. Alcuni Paesi possono limitare le opportunità d'investimento in emittenti o settori ritenuti importanti per gli interessi nazionali. In taluni Paesi in via di sviluppo è possibile che il rimpatrio dei redditi da investimenti, dei capitali e del ricavato delle vendite da parte di investitori stranieri necessiti della registrazione e/o del consenso del governo. Questo rischio può avere un impatto negativo sulle operazioni di un Comparto. Benché i Comparti investano solo nei mercati in cui le suddette restrizioni sono ritenute accettabili, può tuttavia accadere che vengano imposte nuove o ulteriori restrizioni successive all'investimento iniziale e ciò potrebbe limitare la capacità del Gestore di gestire efficacemente i cespiti attivi e potrebbe da ultimo comportare una sostanziale perdita.

**Investimenti nella Repubblica Popolare Cinese (RPC)** - Nell'RPC i mercati dei titoli sono mercati emergenti che registrano rapidi cambiamenti e una forte crescita. Le leggi e i regolamenti dell'RPC che disciplinano i titoli e le società sono stati per la maggior parte introdotti relativamente di recente e potrebbero essere soggetti a ulteriori modifiche ed evoluzioni. L'effetto di tali modifiche può essere retroattivo e può avere un impatto avverso sugli investimenti dei Comparti. Per quanto riguarda le azioni di categoria A, solo gli investitori dell'RPC o investitori istituzionali selezionati che hanno ottenuto lo status di Investitore istituzionale estero qualificato ("Qualified Foreign Institutional Investor", QFII) sono autorizzati a investire nel mercato delle azioni A. Esistono regole e limitazioni nell'ambito delle attuali normative sugli QFII, incluse regole sulle limitazioni agli investimenti, sui periodi minimi di detenzione degli investimenti e sul rimpatrio di capitali e profitti. Inoltre, il renminbi è soggetto a limitazioni ai cambi in valuta e non è una moneta liberamente convertibile. Il tasso di cambio utilizzato per i Comparti è collegato a quello del renminbi offshore ("CNH") e non a quello del renminbi onshore ("CNY"). Il valore del CNH potrebbe differire, anche significativamente, da quello del CNY a causa di una serie di fattori tra cui quelli sopra menzionati.

**Rischio di liquidità** - Poiché i Comparti di cui sopra investono una parte consistente dei propri attivi in valori mobiliari di mercati emergenti che tendono a essere meno liquidi di quelli sviluppati, gli investitori dovranno considerare tali investimenti come a lungo termine ed essere consci del fatto che i pagamenti dei rimborsi non potranno essere sempre regolati entro i termini consueti (cfr. Sezione 14).

#### 5.2.12 Rischio di registrazione in Russia

Inoltre, gli investimenti in Russia sono attualmente soggetti a taluni rischi maggiori in relazione alla titolarità e alla custodia dei titoli. In Russia, la titolarità è comprovata dall'iscrizione nei libri della società o presso il suo conservatore del registro (il quale non agisce per conto del depositario della Società e neppure è responsabile nei suoi confronti). Nessun certificato rappresentativo di titoli di società russe è detenuto dal depositario della Società, né da alcun sub-depositario o altro efficace sistema di deposito centralizzato. Il risultato di tale sistema, sommato alla mancanza di regolamentazione statale e all'impossibilità di far valere i propri diritti, è che la Società può perdere la propria registrazione e la titolarità degli strumenti finanziari russi per dolo, colpa o anche per mera omissione.

### 5.2.13 Rischio di concentrazione regionale o settoriale

**Rischio di concentrazione in determinati Paesi/regioni** - Nel caso di un Comparto che si limiti a investire in titoli di emittenti situati in un determinato Paese o in una determinata regione, questa concentrazione espone il Comparto al rischio di eventi sociali, politici o economici negativi che possono verificarsi in quel Paese o in quella regione. Il rischio aumenta se il Paese o la regione in questione è un mercato emergente.

**Rischio di concentrazione in determinati settori** - Nel caso di un Comparto che si limiti a investire in un determinato settore, come la tecnologia o la sanità, esso può risultare sensibile a fattori che interessano i settori collegati alla tecnologia ed essere soggetto a rischi e a oscillazioni di mercato maggiori rispetto a un investimento in una gamma più ampia di titoli in portafoglio che coprono diversi rami economici. I settori tecnologici, quelli collegati alla tecnologia e la sanità possono essere altresì soggetti a una maggiore regolamentazione pubblica rispetto ad altri settori. Pertanto, i cambiamenti in termini di politica di governo e la necessità di autorizzazioni delle autorità competenti possono avere ripercussioni fortemente negative su questi settori. Inoltre queste società possono essere soggette al rischio relativo allo sviluppo di nuove tecnologie, a pressioni concorrenziali e ad altri fattori nonché a un rischio relativamente alto di obsolescenza causata dai progressi tecnico-scientifici e dipendono dall'accettazione da parte dei consumatori e delle imprese via via che la tecnologia si evolve. Molte società nel settore tecnologico sono aziende di piccole dimensioni e dunque soggette ai rischi associati agli investimenti in queste società innanzi descritti. L'andamento di questi investimenti settoriali può divergere dal trend borsistico generale.

### 5.2.14 Rischio modello

I processi di gestione dei Comparti che impiegano metodi di gestione quantitativa o procedure o strategie sistematiche si fondano in diversa misura su modelli basati sulle condizioni di mercato passate. Data l'incertezza del futuro, questi modelli potrebbero non individuare necessariamente il rischio che ci si aspetta segnalino e per il quale sono stati studiati e quindi sono suscettibili di indicare opportunità d'investimento erranee.

## 6. POLITICA DEI DIVIDENDI

La Società offre, per ciascun Comparto, Azioni in forma di Azioni A per le quali non viene distribuito alcun dividendo e i cui redditi netti d'investimento e tutti gli utili di capitale realizzati o non realizzati verranno accantonati e andranno ad aumentare il Valore netto d'inventario delle Azioni A del relativo Comparto, nonché Azioni D per le quali la Società distribuirà tramite dividendi tutti o quasi tutti (ma almeno in misura dell'85%) i redditi netti derivanti dall'investimento. Tuttavia, se gli utili disponibili per la distribuzione non arrivano all'equivalente di USD 0,05 per Azione, non verrà dichiarato alcun dividendo e gli utili verranno riportati al periodo successivo. La Società non intende distribuire alcun utile di capitale realizzato o non realizzato in forma di dividendo. Tuttavia, gli Amministratori potranno proporre, per qualsiasi periodo, la distribuzione di una parte dell'utile di capitale netto realizzato.

I dividendi relativi alle Azioni D di cui sopra vengono pagati una volta l'anno per i ricavi maturati nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 30 settembre. Tuttavia, per alcuni Comparti e a discrezione degli Amministratori vi possono essere, all'interno della stessa classe di Azioni, (i) Azioni con un unico dividendo annuale e/o (ii) Azioni con uno o più dividendi intermedi.

A condizione che sussistano ricavi sufficienti, i dividendi verranno normalmente pagati entro due mesi dalla fine del periodo ai possessori di Azioni D risultanti alla data di registrazione stabilita dagli Amministratori per tale periodo. I dividendi in contanti relativi alle Azioni D non reclamati decadranno dopo cinque anni e ritorneranno al Comparto cui competono.

## 7. GESTIONE, GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E CONSULENZA

Agli Amministratori incombe la responsabilità di gestire e controllare la Società nonché di stabilire la politica d'investimento. Essi hanno nominato Lombard Odier Funds (Europe) S.A. quale società di gestione della Società. La Società di gestione è autorizzata ad agire come società di gestione dei comparti ai sensi del Capitolo 15 della Legge del 2010. La Società di gestione ha incaricato i "Dirigeants" elencati nella "Lista delle parti e indirizzi" di dirigere e coordinare le operazioni della Società e ha affidato alla Società di gestione elencata nella "Lista delle parti e indirizzi" l'incarico di fornire consulenze in materia di investimenti e di assumere la gestione giornaliera degli investimenti della Società.

## 7.1 Società di gestione e agente domiciliatario

La Società ha firmato un contratto di società di gestione con la Società di gestione in data 1° giugno 2010 ("Contratto di Società di gestione"). Ai sensi di tale contratto, la Società di gestione è responsabile della gestione giornaliera della Società e dell'espletamento, diretto o per delega, di tutte le funzioni relative alla gestione, all'amministrazione e alla commercializzazione degli investimenti della Società, nonché alla distribuzione delle azioni della stessa. La Società di gestione agirà anche come agente domiciliatario della Società.

La Società di gestione è costituita in forma di "società anonima" ai sensi della Legge del 1915 del Granducato del Lussemburgo. È stata costituita il 23 aprile 2010 per un periodo illimitato e il suo statuto è pubblicato nel Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations il 20 maggio 2010. La Società di gestione è iscritta sotto il numero B-152886 presso il Registre du Commerce et des Sociétés del Lussemburgo. Gli Amministratori della Società di gestione sono indicati alla Sezione 1 della "Lista delle parti e indirizzi".

La Società di gestione è un'affiliata indirettamente controllata di Compagnie Lombard, Odier SCA ("CLO SCA"). Essa svolge la funzione di società di gestione anche per altri OICVM e OIC ai sensi della Legge del 2010, così come per fondi d'investimento specializzati ai sensi della legge del 13 febbraio 2007 del Granducato del Lussemburgo (e successive modifiche).

## 7.2 "Dirigeants" della Società di gestione

Il Consiglio di Amministrazione della Società di gestione ha, dietro approvazione degli Amministratori, affidato ai "Dirigeants" menzionati nella "Lista delle parti e indirizzi" il controllo e il coordinamento delle attività della Società in conformità con le disposizioni del Regolamento 10-4 della CSSF e della Circolare 12/546 della CSSF. I "Dirigeants" dovranno controllare e coordinare le funzioni delegate ai vari prestatori di servizi e assicurarsi che la Società adotti un adeguato metodo di gestione del rischio.

## 7.3 Gestori

La Società di gestione ha nominato, con il consenso del Consiglio di Amministrazione, i Gestori indicati qui di seguito, ai sensi di svariati contratti di gestione in materia di investimenti che prevedono la fornitura di servizi discrezionali giornalieri di gestione in materia di investimenti per i differenti Comparti e saranno subordinati all'amministrazione della Società di gestione e al controllo da parte del Consiglio di Amministrazione. Diversi Gestori possono essere assegnati allo stesso Comparto.

Le informazioni concernenti l'allocazione dei Comparti a ogni Gestore sono pubblicati nelle relazioni annuale e semestrale. Gli investitori, possono ricevere dalla Società, su richiesta scritta, la lista aggiornata dei Gestori. Previo consenso della Società di gestione e ferma restando la responsabilità del Gestore, (i) qualsiasi entità appartenente al Gruppo Lombard Odier inclusa nel seguente elenco (una "Entità LO") e agente in veste di gestore degli investimenti per un dato Comparto potrà essere assistita da uno o più dipendenti di un'altra Entità LO e (ii) i Gestori potranno nominare subgestori e/o consulenti agli investimenti senza potere discrezionale di gestione patrimoniale.

**Bank Lombard Odier & Co Ltd ("LOC")**, un'affiliata indirettamente controllata al 100% da CLO SCA, è una delle più antiche (è stata fondata nel 1796) e maggiori banche private svizzere la cui attività principale è incentrata sulla gestione patrimoniale per conto di clienti istituzionali e privati a livello mondiale. La lunga esperienza sui mercati finanziari internazionali e il ragguardevole impegno nella ricerca hanno valso a LOC il titolo di leader riconosciuto nel settore della gestione patrimoniale internazionale.

**Lombard Odier (Hong Kong) Limited ("LO Hong Kong")**, un'affiliata indirettamente controllata al 100% da CLO SCA, è stata costituita il 7 luglio 1987 a Hong Kong. LO Hong Kong ha molti anni di esperienza nell'analisi dell'economia dei Paesi asiatici e nella gestione di fondi d'investimento collettivi investiti in questi mercati.

**Lombard Odier Trust (Japan) Limited ("LOJP")**, un'affiliata indirettamente controllata al 100% da CLO SCA, è stata costituita a Tokyo, Giappone, nel 1999. LOJP è soggetta alla vigilanza della Securities and Exchange Surveillance Commission e della Financial Services Agency e fornisce essenzialmente servizi di gestione patrimoniale a clienti privati e istituzionali in Giappone.

**Lombard Odier Asset Management (Europe) Limited ("LOAM Europe")**, un'affiliata indirettamente controllata al 100% da CLO SCA, è stata costituita a Londra nel 2009. LOAM Europe è autorizzata e soggetta alla vigilanza della Financial Conduct Authority nel Regno Unito e gestisce in tutto il mondo portafogli di azioni e titoli a reddito fisso per clienti istituzionali.

**Lombard Odier Asset Management (Switzerland) SA**, un'affiliata indirettamente controllata al 100% da CLO SCA, è stata costituita a Ginevra nel 1972. È soggetta alla vigilanza della Swiss Financial Markets Supervisory Authority ("FINMA") come società di gestione di comparti.

**Lombard Odier Asset Management (USA) Corp ("LOAM USA")**, un'affiliata indirettamente controllata al 100% da CLO SCA, è stata costituita come società negli Stati Uniti il 26 dicembre 2000. È registrata come consulente agli investimenti presso la U.S. Securities and Exchange Commission.

**Generation Investment Management LLP** è una partnership gestita dai proprietari indipendente e privata costituita nel 2004 con sedi operative a Londra e Washington, D.C., che opera sui mercati istituzionali e dei fondi d'investimento. Generation Investment Management LLP gestisce LO Funds – Generation Global.

**Alpha Japan Asset Advisors Ltd** è un gestore d'investimenti indipendente costituito nel 2007 e avente sede a Tokyo (Giappone); la società è autorizzata e disciplinata dalla Financial Services Agency e gestisce LO Funds – Japanese Small and Mid Caps e LO Funds – Alpha Japan.

**Van Eck Associates Corporation** è un asset manager privato con sede a New York specializzato in investimenti in hard asset a livello di azioni, commodity e mercati emergenti. Van Eck Associates Corporation gestisce LO Funds – World Gold Expertise.

## 7.4 Comitati consultivi internazionali

### Comparti azionari globali e settoriali/tematici

Il Consiglio di Amministrazione o, per delega, la Società di gestione o i Gestori, possono determinare, per quanto concerne i Comparti azionari globali e settoriali/tematici alcuni comitati consultivi i cui membri, nonché taluni Amministratori, sono, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, persone assai ferrate in materia di investimenti internazionali, affari, economia, politica, scienza e tecnologia. I comitati consultivi internazionali, benché non partecipino direttamente alle decisioni d'investimento, si consulteranno con la Società di gestione e i Gestori e forniranno loro periodicamente consigli sull'andamento e gli sviluppi economici, politici e commerciali mondiali, in relazione ai suddetti Comparti.

I membri dei comitati consultivi verranno nominati di volta in volta e i loro nomi saranno elencati in appositi documenti che possono essere consultati presso la sede sociale della Società.

## 7.5 Amministrazione congiunta

Al fine di ridurre gli oneri operativi e amministrativi pur mantenendo un'ampia diversificazione degli investimenti, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di deliberare che una parte o l'intero patrimonio di ciascun Comparto sia amministrato in forma congiunta insieme ad altri cespiti attivi appartenenti ad altri fondi d'investimento lussemburghesi o che una parte o tutti i Comparti siano amministrati in forma congiunta dagli stessi. Nei paragrafi successivi, con l'espressione "entità amministrate in forma congiunta" si intende ciascun Comparto e tutte le entità con e tra le quali esiste un dato accordo di amministrazione congiunta e con l'espressione "attivi amministrati in forma congiunta" si intende l'intero patrimonio delle suddette entità, amministrato in forma congiunta ai sensi del contratto di cui sopra.

Ai sensi del contratto di amministrazione congiunta, la Società di gestione e i Gestori avranno la facoltà di prendere decisioni, su base consolidata per le relative entità amministrate in forma congiunta, riguardanti operazioni d'investimento e disinvestimento che influenzano la composizione dei Comparti. Ciascuna entità amministrata in forma congiunta possederà una quota del patrimonio amministrato in forma congiunta corrispondente alla percentuale dei suoi attivi netti sul valore totale del patrimonio amministrato. La suddetta quota di partecipazione verrà applicata a ciascun investimento e a ciascuna linea d'investimento posseduto o effettuato nell'ambito di tale amministrazione congiunta. In caso vengano deliberati investimenti o disinvestimenti, questi non modificheranno la suddetta percentuale e i nuovi investimenti verranno assegnati a ciascuna entità amministrata in forma congiunta sulla base di tale percentuale e i cespiti attivi ceduti verranno detratti nella medesima proporzione dagli attivi netti amministrati in forma congiunta di ciascuna entità.

In caso di nuove sottoscrizioni nell'ambito di un'entità amministrata in forma congiunta, i proventi derivanti da tali sottoscrizioni verranno assegnati alle entità amministrate in forma congiunta sulla base della nuova percentuale che risulta dall'aumento degli attivi netti dell'entità amministrata in forma congiunta che ha beneficiato delle suddette sottoscrizioni e tutte le linee d'investimento verranno modificate attraverso il trasferimento di cespiti attivi da un'entità a un'altra in modo che queste siano adeguate alle nuove percentuali. Similmente, in caso di rimborso di Azioni nell'ambito di un'entità amministrata in maniera congiunta, le liquidità necessarie saranno dedotte dalle liquidità detenute dalle entità amministrate in forma congiunta in base alle percentuali modificate che risultano dalla diminuzione degli attivi netti dell'entità che ha sostenuto il rimborso e in tal caso tutte le linee d'investimento verranno adeguate alle nuove percentuali. Gli azionisti dovranno essere consapevoli del fatto che, in assenza di un atto specifico da parte del Consiglio di Amministrazione o dei suoi agenti designati, per effetto del contratto di amministrazione congiunta la composizione di un Comparto può essere influenzata da eventi attribuibili ad altre entità amministrate in forma congiunta, quali la sottoscrizione e il rimborso. Di conseguenza, fermo restando tutto il resto, le sottoscrizioni ricevute da un'entità con cui un Comparto è amministrato in forma congiunta comporteranno un aumento delle riserve di cassa di quest'ultimo. Inversamente, il rimborso di Azioni effettuato da un'entità con cui un Comparto è amministrato in forma congiunta comporterà una riduzione delle riserve di cassa di quest'ultimo. Le sottoscrizioni e i rimborsi

potranno tuttavia essere accreditati e addebitati su un conto specifico aperto da ciascuna entità amministrata in forma congiunta che esula dal contratto di amministrazione congiunta e su cui sottoscrizioni e rimborsi devono transitare. La possibilità di assegnare una parte sostanziale delle sottoscrizioni e dei rimborsi a tale conto specifico unita alla facoltà, da parte del Consiglio di Amministrazione o degli agenti designati di far recedere in qualunque momento un Comparto dal contratto di amministrazione congiunta, consente a tale Comparto di evitare l'adeguamento del suo portafoglio qualora tale adeguamento sia lesivo per gli interessi del Comparto e dei suoi azionisti.

Se una modifica della composizione di un Comparto dovuta a rimborsi o al pagamento di oneri e spese peculiari di un'altra entità amministrata in forma congiunta (ossia non attribuibili al Comparto in questione) rischiasse di provocare una violazione delle agli investimenti applicabili, gli attivi in questione verrebbero esclusi dal contratto di amministrazione congiunta prima che tale modifica avvenga al fine di evitare che siano coinvolti nel conseguente adeguamento.

Affinché le decisioni riguardanti gli investimenti siano compatibili con la politica d'investimento di tale Comparto, gli attivi di un Comparto potranno essere amministrati in forma congiunta solo insieme ad altri attivi per cui risultano obiettivi d'investimento identici a quelli del suddetto Comparto. Gli attivi di un Comparto potranno essere amministrati in forma congiunta solamente insieme ad altri attivi per cui l'agente depositario svolge anche la funzione di depositario in modo da assicurare che l'agente depositario sia in grado, nell'ambito di tale Comparto, di espletare tutte le funzioni e di assumersi tutte le responsabilità ai sensi della Legge del 2010. L'agente depositario dovrà in ogni momento mantenere gli attivi dei Comparti separati da quelli di altre entità amministrate in forma congiunta, e dovrà quindi essere in grado in ogni momento di identificare gli attivi che appartengono ai Comparti. Poiché talune entità amministrate in forma congiunta possono avere politiche d'investimento che non sono strettamente identiche a quelle di un Comparto, può darsi che la politica d'investimento adottata a livello comune sia più limitativa di quella di tale Comparto.

I "Dirigeants" o il Consiglio di Amministrazione hanno la facoltà di recedere dal contratto di amministrazione congiunta in qualunque momento e senza preavviso.

Gli azionisti possono informarsi in qualunque momento presso la sede legale della Società circa la percentuale degli attivi amministrati in forma congiunta e le entità con cui sussiste un contratto di amministrazione congiunta all'atto della richiesta.

I contratti di amministrazione congiunta con entità non lussemburghesi saranno autorizzati a condizione che (1) il contratto di amministrazione congiunta di cui l'entità non lussemburghese costituisce parte sia sottoposto alle leggi lussemburghesi e alla giurisdizione dei tribunali lussemburghesi, oppure che (2) i diritti di ciascuna entità amministrata in forma congiunta siano determinati in maniera tale per cui nessun creditore, liquidatore o curatore fallimentare dell'entità non lussemburghese in questione abbia accesso agli attivi dei Comparti o abbia diritto a bloccarli.

## 8. DEPOSITARIO

Ai sensi di un contratto ("Contratti di deposito e amministrazione centrale"), la Società ha nominato CACEIS Bank Luxembourg quale depositario del patrimonio della Società. Il contratto non ha una durata fissa e potrà essere risolto da ciascuna delle parti con un preavviso di tre mesi.

Il depositario è una banca costituita in forma di "società anonima" ai sensi della legge del Granducato del Lussemburgo. Costituita in Lussemburgo, la sede legale è stabilita a 5, allée Scheffer, 2520 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo.

A titolo di remunerazione, il Depositario riceverà dalla Società i compensi abituali espressi in forma di percentuale degli attivi netti (maturati e calcolati in ciascun Giorno lavorativo e pagabili mensilmente in forma posticipata). Al depositario verranno inoltre rimborsate dalla Società le piccole spese ragionevoli e i compensi che le sono stati addebitati da una banca corrispondente o da un altro agente (ivi compreso qualunque sistema di compensazione).

Il contratto di deposito prevede che tutti i valori mobiliari e altri attivi autorizzati della Società siano custoditi dal depositario o per suo conto. Il depositario sarà inoltre responsabile della riscossione del capitale e dei redditi, del pagamento e della riscossione dei ricavi di valori mobiliari acquistati e venduti dalla Società. Le responsabilità del Depositario sono sancite dall'articolo 33 della Legge del 2010.

## **9. AGENTE AMMINISTRATORE CENTRALE, CONSERVATORE DEL REGISTRO, AGENTE PREPOSTO AI TRASFERIMENTI, AGENTE PAGATORE E AGENTE PREPOSTO ALLE QUOTAZIONI**

Ai sensi di un contratto stipulato ("Contratti di deposito e amministrazione centrale"), la Società ha incaricato la CACEIS Bank Luxembourg ad agire quale agente amministratore centrale, agente conservatore del registro e preposto ai trasferimenti, agente pagatore e agente preposto alle quotazioni ("Agente amministratore centrale") per conto della Società.

A mezzo di un contratto di conformità e di emendamento, la Società di gestione è diventata una parte contrattuale del Contratto di deposito e amministrazione centrale.

L'Agente amministratore centrale ha la facoltà di delegare, sotto la propria responsabilità, parte o l'insieme delle sue funzioni a terzi.

Ciascuna delle parti potrà recedere dal suddetto contratto con un preavviso di tre mesi.

## **10. REVISORI ESTERNI E CONSULENTI LEGALI**

PricewaterhouseCoopers, société coopérative, Réviseur d'entreprises, con sede in 400, route d'Esch, 1471 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo svolge le funzioni di revisore esterno della Società.

I consulenti legali della Società sono Linklaters LLP con sede in 35, avenue John F. Kennedy, 1855 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo.

## **11. ONERI E SPESE**

### **11.1 Commissione d'ingresso**

Gli Amministratori hanno stabilito che, all'atto della sottoscrizione di Azioni P, I, H ed M in relazione a ciascun Comparto, una Commissione d'ingresso che non dovrà eccedere il 5% del prezzo di emissione può essere dovuta al Distributore globale o a qualsiasi Distributore a titolo di remunerazione dei loro servizi, ivi inclusi, senza limitazione, (i) il trattamento e la trasmissione degli ordini di sottoscrizione all'agente preposto ai trasferimenti, (ii) il regolamento degli ordini di sottoscrizione, (iii) la trasmissione dei relativi documenti legali e di marketing su richiesta degli investitori, (iv) i controlli dei requisiti d'investimento minimo e di altri criteri d'idoneità applicabili a ciascun Comparto o a ciascuna classe di Azioni e (v) l'elaborazione delle operazioni societarie.

Per le Azioni di classe R in relazione a ciascun Comparto, la Commissione d'ingresso non sarà superiore al 3% del Prezzo di emissione.

Nessuna Commissione d'ingresso è dovuta per le Azioni di classe E.

### **11.2 Oneri di rimborso**

In caso di rimborso non viene applicato alcun onere di rimborso.

### **11.3 Oneri di conversione**

Gli Amministratori hanno stabilito che, in caso di conversione nell'ambito dei differenti Comparti, il Distributore globale o qualsiasi Distributore potrà applicare un onere di conversione nella misura dello 0,50% del valore delle Azioni da convertire a titolo di remunerazione dei servizi di cui al precedente paragrafo 11.1 in relazione alla conversione. Nessun onere sarà dovuto nel caso in cui gli azionisti desiderino cambiare la classe delle Azioni detenute.

Nessun onere di conversione è dovuto per le Azioni di classe E.

## 11.4 Oneri di negoziazione

### Oneri di negoziazione usuali

Oltre agli oneri di cui sopra, il prezzo di emissione e di rimborso delle Azioni di ogni Comparto può essere maggiorato, rispettivamente ridotto, degli Oneri di negoziazione applicati dalla Società a favore del Comparto interessato, al fine di alleviare gli effetti dei costi di transazione di un portafoglio derivanti dalle sottoscrizioni o dai rimborsi. In caso di conversione tra Comparti (ma non tra classi di Azioni di uno stesso Comparto) la Società applicherà due Oneri di negoziazione, il primo a favore del Comparto originale e il secondo a favore del nuovo Comparto. Gli Oneri di negoziazione, applicabili a discrezione degli Amministratori, non saranno superiori al 2%.

Se gli Amministratori decidono di effettuare una Rettifica anti-diluizione, come definita al paragrafo 16.1, alle Azioni non verrà applicato alcun Onere di negoziazione e nessuna classe di Azioni sarà soggetta allo "swinging single pricing".

### Oneri di negoziazione discrezionali imposti per trading eccessivo

Gli Amministratori hanno la facoltà di applicare oneri di negoziazione discrezionali con riferimento alle Azioni dei Comparti laddove ritengano siano in atto pratiche di trading eccessivo. Gli Amministratori non autorizzano intenzionalmente investimenti associati a pratiche di trading eccessivo, in quanto tali pratiche potrebbero influire negativamente sugli interessi di tutti gli azionisti. Ricadono nella definizione di trading eccessivo le operazioni di investitori che sembrano seguire schemi temporali o sono caratterizzate da frequenza o dimensioni eccessive. In caso di trading eccessivo, il Prezzo di rimborso delle Azioni verrà ridotto di un onere di negoziazione discrezionale non superiore al 3% del Prezzo di rimborso, che verrà devoluto a favore del Comparto interessato.

## 11.5 Oneri annuali

### 11.5.1 Commissione di gestione

Per le Azioni di classe R, P, I, H ed M, alla Società di gestione può spettare una Commissione di gestione calcolata e accantonata in ciascun Giorno di valutazione in riferimento al Valore netto d'inventario delle relative classi di Azioni e dei relativi Comparti e pagato mensilmente in forma posticipata. Per i Comparti Generation Global, Global Consumer, Emerging Consumer, Europe High Conviction, Japanese Small & Mid Caps, Alpha Japan, Asia Consumer, Fundamental Equity Long/Short, Global Aggregate High Conviction, Tactical Alpha, Vantage, Absolute Return Bond e Emerging Market Total Return Bond, la Società di gestione ha inoltre diritto a una Commissione di performance descritta in prosieguo.

Nessuna Commissione di gestione o Commissione di performance è dovuta per le Azioni di classe S ed E. Gli investitori che desiderano sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare un contratto di remunerazione con la Società, la Società di gestione o un'altra entità del Gruppo Lombard Odier. Conformemente alle disposizioni del Contratto di Società di gestione (di cui alla Sezione 7), le fatture emesse dalla Società di gestione nei confronti della Società verranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

La Commissione di gestione spettante alla Società di gestione per i servizi resi con riferimento alle diverse classi di Azioni di ciascun Comparto è indicata in prosieguo.

I costi relativi ai compensi per le consulenze in materia di investimenti saranno sostenuti dai Gestori.

La Società di gestione paga le seguenti commissioni mediante la Commissione di gestione:

- (i) per le Azioni di classe P, R e I,
  - le commissioni di gestione degli investimenti e le commissioni di performance dovute ai Gestori e
  - le retrocessioni;
- (ii) per le Azioni di classe M,
  - le commissioni di gestione degli investimenti e le commissioni di performance dovute ai Gestori e
  - la Commissione per i servizi infrastrutturali come descritta di seguito.

Per le Azioni di classe M non vi è alcuna Commissione di distribuzione.

## 11.5.2 Commissione di distribuzione

Per i servizi resi relativi alla promozione delle Azioni della Società illustrati alla Sezione 12, il Distributore globale o il Distributore ha diritto a una Commissione di distribuzione calcolata e accantonata in ciascun Giorno di valutazione in riferimento al Valore netto d'inventario delle Azioni di classe P ed R dei relativi Comparti e corrisposta mensilmente in forma posticipata. Per le Azioni di classe I, S, H, M ed E non vi è alcuna Commissione di distribuzione.

Il Distributore globale o il Distributore può, di volta in volta, retrocedere ai sottomotori locali, intermediari di vendita, a procuratori d'affari o ad azionisti una quota o la totalità dei propri compensi ai sensi delle leggi vigenti.

La Commissione di distribuzione spettante al Distributore globale o al Distributore per i servizi resi con riferimento alle Azioni di classe P ed R di ciascun Comparto è indicata nella tabella sottostante.

Commissione di gestione e Commissione di distribuzione massime calcolate su base annua in percentuale del Valore netto d'inventario della relativa classe di Azioni di ciascun Comparto							
Classi	Commissione di gestione			Commissione di distribuzione		Commissioni totali	
	P, R e I	M	H	P	R	P	R
Alternative Beta	0,75%	0,85%	1,50%	0,75%	1,55%	1,50%	2,30%
Tactical Alpha*	1,00%	1,10%	1,75%	0,75%	1,55%	1,75%	2,55%
All Roads	1,00%	1,10%	2,00%	1,00%	1,55%	2,00%	2,55%
Vantage*	1,00%	1,10%	2,00%	1,00%	1,55%	2,00%	2,55%
Alternative Risk Premia	1,00%	1,10%	2,00%	1,00%	1,55%	2,00%	2,55%
Generation Global*	1,00%	1,10%	1,50%	0,50%	1,55%	1,50%	2,55%
Global Consumer*	1,00%	1,10%	2,00%	1,00%	1,55%	2,00%	2,55%
Technology	1,00%	1,10%	2,00%	1,00%	1,55%	2,00%	2,55%
Golden Age	0,75%	0,85%	1,50%	0,75%	1,55%	1,50%	2,30%
World Gold Expertise	1,00%	1,10%	2,00%	1,00%	1,55%	2,00%	2,55%
Global Energy	1,00%	1,10%	2,00%	1,00%	1,55%	2,00%	2,55%
Commodities Risk Parity	0,75%	0,85%	1,50%	0,75%	1,55%	1,50%	2,30%
Vital Food	1,00%	1,10%	2,00%	1,00%	1,55%	2,00%	2,55%
Emerging Consumer*	0,85%	0,95%	1,70%	0,85%	1,55%	1,70%	2,40%
Emerging Equity Risk Parity	0,75%	0,85%	1,50%	0,75%	1,55%	1,50%	2,30%
Europe High Conviction*	0,75%	0,85%	1,50%	0,75%	1,55%	1,50%	2,30%
Eurozone Small & Mid Caps	0,90%	1,00%	1,80%	0,90%	1,55%	1,80%	2,45%
Japanese Small & Mid Caps*	1,00%	1,10%	1,75%	0,75%	1,25%	1,75%	2,25%
Alpha Japan*	0,75%	0,85%	1,50%	0,75%	1,55%	1,50%	2,30%
Asia Consumer*	1,00%	1,10%	2,00%	1,00%	1,55%	2,00%	2,55%
Fundamental Equity Long/Short*	2,00%	2,20%	3,50%	2,00%	2,00%	4,00%	4,00%
Swiss Equity	0,75%	0,85%	1,50%	0,75%	1,55%	1,50%	2,30%
Euro Government Fundamental	0,375%	0,45%	0,75%	0,375%	0,825%	0,75%	1,20%
Global Aggregate High Conviction*	0,40%	0,45%	0,80%	0,40%	0,85%	0,80%	1,25%
Euro Inflation-Linked Fundamental	0,375%	0,45%	0,75%	0,375%	0,825%	0,75%	1,20%
Global Government Fundamental	0,375%	0,45%	0,75%	0,375%	1,125%	0,75%	1,50%
Swiss Franc Bond (Foreign)	0,30%	0,35%	0,60%	0,30%	0,70%	0,60%	1,00%
Absolute Return Bond*	0,50%	0,55%	1,00%	0,50%	1,00%	1,00%	1,50%
USD Ultra Short Duration	0,45%	0,50%	0,90%	0,45%	0,90%	0,90%	1,35%
Global Corporate Fundamental	0,55%	0,65%	1,10%	0,55%	1,15%	1,10%	1,70%

Commissione di gestione e Commissione di distribuzione massime calcolate su base annua in percentuale del Valore netto d'inventario della relativa classe di Azioni di ciascun Comparto							
Classi	Commissione di gestione			Commissione di distribuzione		Commissioni totali	
	P, R e I	M	H	P	R	P	R
Euro Responsible Corporate Fundamental	0,45%	0,50%	0,90%	0,45%	0,90%	0,90%	1,35%
Euro Credit Bond	0,45%	0,50%	0,90%	0,45%	0,90%	0,90%	1,35%
Global BBB-BB Fundamental	0,65%	0,75%	1,30%	0,65%	1,25%	1,30%	1,90%
Euro BBB-BB Fundamental	0,50%	0,55%	1,00%	0,50%	1,00%	1,00%	1,50%
Swiss Franc Credit Bond (Foreign)	0,35%	0,40%	0,70%	0,35%	0,70%	0,70%	1,05%
Emerging Market Total Return Bond*	0,80%	0,90%	1,60%	0,80%	1,55%	1,60%	2,35%
Emerging Local Currency Bond Fundamental	0,75%	0,85%	1,50%	0,75%	1,55%	1,50%	2,30%
Convertible Bond	0,65%	0,75%	1,30%	0,65%	1,15%	1,30%	1,80%
Global Convertible Bond Defensive Delta	0,65%	0,75%	1,30%	0,65%	1,15%	1,30%	1,80%
Convertible Bond Asia	0,75%	0,85%	1,50%	0,75%	1,55%	1,50%	2,30%
Short-Term Money Market (EUR)	0,16%	0,20%	0,32%	0,16%	0,40%	0,32%	0,56%
Short-Term Money Market (USD)	0,16%	0,20%	0,32%	0,16%	0,40%	0,32%	0,56%
Short-Term Money Market (GBP)	0,16%	0,20%	0,32%	0,16%	0,40%	0,32%	0,56%
Short-Term Money Market (CHF)	0,16%	0,20%	0,32%	0,16%	0,40%	0,32%	0,56%

\* Oltre alle Commissioni di gestione e Commissioni di distribuzione summenzionate, questi Comparti sono soggetti a una Commissione di performance come descritto qui di seguito.

Quando viene indicata una Commissione di gestione e/o una Commissione di distribuzione massima e/o minima, gli investitori possono, attraverso le relazioni semestrali e annuali, risalire all'ammontare applicato per tali commissioni.

### 11.5.3 Commissione per i servizi infrastrutturali

Per il supporto infrastrutturale e legale fornito mediante piattaforme o mezzi analoghi ai fini dell'accessibilità delle Azioni M (e le informazioni rilevanti relative alle Azioni) può essere dovuta una Commissione per i servizi infrastrutturali.

La Commissione per i servizi infrastrutturali ha lo scopo di remunerare i Servizi infrastrutturali, che spaziano dall'assistenza operativa, legale e amministrativa al supporto alle transazioni, al regolamento o analitico, tra cui i seguenti:

- identificazione degli OIC;
- instradamento degli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso;
- controllo dei criteri d'idoneità applicabili a ogni Comparto nonché dei requisiti Know-Your-Customer;
- riconciliazione degli ordini;
- regolamento delle transazioni;
- mantenimento delle informazioni di conto individuali nonché delle posizioni aggregate;
- gestione dei dati e consegna tempestiva dei dati completi sui fondi tra cui sviluppo di informazioni online, strumenti di reporting, documentazione legale e schede fondi;
- competenza nell'analisi dei dati tra cui valutazione dei fondi e analisi del rischio;
- elaborazione delle operazioni societarie.

A scanso di dubbi, i Servizi infrastrutturali non includeranno in alcun caso servizi di gestione, consulenza o marketing.

La Commissione per i servizi infrastrutturali non supererà il 10% della Commissione di gestione delle Azioni M, arrotondata per eccesso fino ai 5 punti base superiori.

#### 11.5.4 Commissione di performance

##### Commissione di performance relativa

##### **Commissione di performance per Generation Global, Global Consumer, Europe High Conviction, Emerging Consumer, Japanese Small & Mid Caps, Alpha Japan, Asia Consumer, Global Aggregate High Conviction e Tactical Alpha (classe di Azioni con benchmark personalizzato)**

Per le Azioni di classe R, P, I ed M, oltre alla Commissione di gestione descritta sopra, la Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance pari a una percentuale (la "percentuale") della performance relativa del Comparto rispetto al suo benchmark (il "benchmark") per un certo periodo di tempo (il "periodo di performance") in funzione di un High Watermark relativo. Gli azionisti devono essere consapevoli che, in base alla formula della Commissione di performance riportata di seguito, alla Società di gestione può essere dovuta su base annua una Commissione di performance corrispondente a un determinato periodo anche qualora in tale lasso di tempo sia stata registrata una diminuzione del Valore netto d'inventario. Gli azionisti devono anche essere consapevoli che i rimborsi determinano una "cristallizzazione" della Commissione di performance. Pertanto, per le Azioni rimborsate, le Commissioni di performance eventualmente maturate per il relativo Comparto alla data del rimborso saranno dovute alla Società di gestione pro rata in proporzione alle Azioni rimborsate.

Secondo il principio dell'High Water Mark relativo se la Società di gestione realizza una performance inferiore al benchmark durante un certo periodo di performance, deve rimborsare questa perdita nel/i periodo/i di performance successivo/i prima di aver diritto a una Commissione di performance. In altre parole, il Comparto deve aver generato una performance superiore a quella del benchmark dall'evento più recente tra (i) l'ultimo versamento della Commissione di performance e (ii) l'introduzione della Commissione di performance, qualora tale commissione non sia ancora stata versata.

La Commissione di performance viene corrisposta in forma posticipata alla fine del periodo di performance. Essa viene calcolata e accantonata su base giornaliera nel Valore netto d'inventario.

La percentuale, il benchmark e il periodo di performance di ciascun Comparto sono indicati nella tabella seguente.

	<b>Commissione di performance</b> (come percentuale annua della performance relativa rispetto al suo benchmark)		
<b>Comparto</b>	<b>Percentuale</b>	<b>Benchmark</b>	<b>Periodo di performance</b>
Generation Global	20%	MSCI World ND	Dal 1° ottobre al 30 settembre
Global Consumer	10%	30% MSCI AC Consumer Discretionary ND USD / 70% MSCI AC Consumer Staples ND USD	Dal 1° ottobre al 30 settembre
Emerging Consumer	10%	MSCI World ND Hedged	Dal 1° ottobre al 30 settembre
Europe High Conviction	15%	MSCI Europe ND	Dal 1° ottobre al 30 settembre
Japanese Small & Mid Caps	20%	Russel/Nomura Small & Mid-Cap Index TR	Dal 1° ottobre al 30 settembre
Alpha Japan	20%	Topix TR (da coprire contro la rispettiva Valuta alternativa per le classi di Azioni emesse in Valute alternative)	Dal 1° ottobre al 30 settembre
Asia Consumer	10%	MSCI AC Asia Ex-Japan ND	Dal 1° ottobre al 30 settembre

	<b>Commissione di performance</b> (come percentuale annua della performance relativa rispetto al suo benchmark)		
<b>Comparto</b>	<b>Percentuale</b>	<b>Benchmark</b>	<b>Periodo di performance</b>
Global Aggregate High Conviction	10%	Barclays Global Aggregate TR USD (da coprire contro la rispettiva Valuta alternativa per le classi di Azioni emesse in Valute alternative)	Dal 1° ottobre al 30 settembre
Tactical Alpha (classe di Azioni con benchmark personalizzato)	15%	70% Euro-Bobl Futures e 30% EURO STOXX 50 Index Futures	Dal 1° ottobre al 30 settembre

Esempi di Commissione di performance basati su una "percentuale" del 20% e un "periodo di performance" annuo:

	<b>NAV del Comparto</b>	<b>Benchmark</b>	<b>Performance del Comparto</b>	<b>Performance del benchmark</b>	<b>Commissione di performance</b>	<b>NAV al netto della performance</b>
T0	100	200	-	-	-	-
T1	112	206	12,00%	3,00%	1,80%	109,98
T2	115	220	4,56%	6,80%	nessuna	115,00
T3	125	225	13,66%	9,22%	0,89%	123,89

Il Comparto viene lanciato nel T0 con un NAV pari a 100.

Alla fine del primo anno (T1) il NAV è pari a 112 (guadagno del 12%) e il benchmark è pari a 206 (guadagno del 3%). Dato che il Comparto supera il suo benchmark del 9% la Società di gestione ha diritto a una Commissione di performance dell'1,8% (20% x 9%). Il NAV del Comparto (109,98) e il livello del benchmark (206) in quel momento sono usati per calcolare la Commissione di performance del secondo anno (High Water Mark relativo).

Alla fine del secondo anno (T2), il Comparto ha sottoperformato rispetto al benchmark e quindi non viene addebitata alcuna Commissione di performance. L'High Water Mark relativo resta allo stesso livello.

Alla fine del terzo anno (T3), il Comparto evidenzia una performance del 13,66% (da 109,98 a 125) e il benchmark una performance del 9,22% (da 206 a 225) rispetto all'High Water Mark relativo. Dato che il Comparto supera il suo benchmark del 4,44% la Società di gestione ha diritto a una Commissione di performance dello 0,89% (20% x 4,44%). I nuovi livelli dell'High Water Mark sono rispettivamente del 123,89 per il NAV e del 225 per il benchmark.

#### **Commissione di performance assoluta**

##### **Commissione di performance per i Comparti Tactical Alpha, Vantage, Fundamental Equity Long/Short, Absolute Return Bond e Emerging Market Total Return Bond**

Per le Azioni di classe R, P, I ed M, la Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance quando il Comparto evidenzia una performance assoluta positiva per un certo periodo di tempo (il "periodo di performance") in funzione di un High Water Mark assoluto. La Commissione di performance corrisponde a una percentuale (la "percentuale") della performance del Comparto al di sopra del tasso soglia (hurdle rate) (se del caso).

L'High Water Mark assoluto è il maggiore tra (i) il Valore netto d'inventario per Azione alla fine di un periodo di performance in cui sia stata pagata una Commissione di performance e (ii) il prezzo di offerta iniziale per Azione.

La Commissione di performance è corrisposta in forma posticipata alla fine del periodo di performance. Essa viene calcolata e accantonata su base giornaliera nel Valore netto d'inventario. Gli azionisti devono anche essere consapevoli che i rimborsi determinano una "cristallizzazione" della Commissione di performance. Pertanto, per le Azioni rimborsate, le Commissioni di performance eventualmente maturate per il relativo Comparto alla data del rimborso saranno dovute alla Società di gestione pro rata in proporzione alle Azioni rimborsate.

La percentuale, il tasso soglia e il periodo di performance di ciascun Comparto sono indicati nella tabella seguente.

	<b>Commissione di performance</b> (come percentuale annua della performance relativa rispetto al suo benchmark/tasso soglia)			
<b>Comparto</b>	<b>Percentuale</b>	<b>Tasso soglia</b>		<b>Periodo di performance</b>
Tactical Alpha	15%	Azioni in EUR:	Eonia	Dal 1° ottobre al 30 settembre
		Azioni in USD:	Barclays Overnight USD	
		Azioni in CHF:	Swiss Average Rate Overnight Index	
		Azioni in GBP:	LIBOR GBP Overnight	
		Azioni in JPY:	TIBOR	
		Azioni in HKD:	HIBOR Overnight	
		Azioni in SGD:	SIBOR Overnight	
Vantage	15%	Azioni in EUR:	Eonia	Dal 1° ottobre al 30 settembre
		Azioni in USD:	Barclays Overnight USD	
		Azioni in CHF:	Swiss Average Rate Overnight Index	
		Azioni in GBP:	LIBOR GBP Overnight	
		Azioni in JPY:	TIBOR	
		Azioni in HKD:	HIBOR Overnight	
		Azioni in SGD	SIBOR Overnight	
Fundamental Equity Long/Short	20%	Nessuno		Dal 1° ottobre al 30 settembre
Absolute Return Bond	10%	Azioni in EUR:	EONIA	Dal 1° ottobre al 30 settembre
		Azioni in GBP:	SONIA	
		Azioni in CHF:	Swiss Average Rate Overnight Index	
		Azioni in USD:	Barclays Overnight USD	
Emerging Market Total Return Bond	15%	Azioni in EUR:	EONIA	Dal 1° ottobre al 30 settembre
		Azioni in GBP:	SONIA	
		Azioni in CHF:	Swiss Average Rate Overnight Index	
		Azioni in USD:	Barclays Overnight USD	

Esempi di Commissione di performance basati su una "percentuale" del 20% e un "periodo di performance" annuo:

	<b>NAV del Comparto</b>	<b>Performance del Comparto dall'High Water Mark</b>	<b>Tasso soglia annuale</b>	<b>Commissione di performance</b>	<b>NAV al netto della performance</b>	<b>High Water Mark</b>
T0	100	-	-	-	-	100
T1	108	8,00%	3,00%	1%	106,9	108
T2	105	-2,8%	3,00%	nessuna	105,0	108
T3	110	1,85%	3,00%	nessuna	110,0	108

Il Comparto viene lanciato nel T0 con un NAV pari a 100.

Alla fine del primo anno (T1) il Comparto evidenzia una performance assoluta positiva dell'8%, pari al 5% in più rispetto al tasso soglia. La Società di gestione ha diritto a una Commissione di performance dell'1% (20% x 5%). Dato che viene versata una Commissione di performance, l'High Water Mark assoluto viene fissato a 108.

Alla fine del secondo anno (T2) il Comparto evidenzia una performance assoluta negativa (-2,8%). La Società di gestione non ha diritto a una Commissione di performance. L'High Water Mark assoluto resta a 108.

Alla fine del terzo anno (T3) il Comparto evidenzia una performance assoluta positiva del 4,76%. Tuttavia, la performance comparata all'High Water Mark (108) è soltanto dell'1,85%, al di sotto del tasso soglia. La Società di gestione non ha diritto a una Commissione di performance. L'High Water Mark assoluto resta a 108.

### Osservazioni generali

Nel calcolo della Commissione di performance sia relativa che assoluta può presentarsi la seguente circostanza: se il Valore netto d'inventario scende sotto l'High Water Mark, il Gestore non beneficia dell'accantonamento della Commissione di performance sulle Azioni di nuova emissione che registrerebbero una sovraperformance positiva.

Per evitare tale situazione, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto, previa delibera, di applicare la Commissione di performance per la classe di Azioni equivalente a una determinata classe di Azioni in modo tale che possano essere create ulteriori classi di Azioni equivalenti, ciascuna con il proprio High Water Mark, oltre alla classe di Azioni iniziale. In base a tale principio, quando viene creata una classe di Azioni equivalente (i) il relativo High Water Mark viene fissato al Valore netto d'inventario iniziale della classe di Azioni equivalente di nuova creazione e (ii) la precedente classe di Azioni equivalente viene immediatamente chiusa alle nuove sottoscrizioni o conversioni in entrata (mentre i rimborsi e le conversioni in uscita continuano ad essere ammessi ai sensi delle regole stabilite nelle Sezioni 12 e 14).

Ad eccezione dell'High Water Mark fissato per calcolare la Commissione di performance, le classi di Azioni equivalenti hanno le stesse caratteristiche della classe di Azioni da cui hanno origine (ad es. politica dei dividendi, criteri di ammissibilità degli investitori ecc.). Per distinguere tra loro le classi di Azioni equivalenti, ad ogni classe di Azioni equivalente di nuova creazione viene attribuito un numero progressivo crescente. Ad esempio, la seconda emissione di classe di Azioni equivalente di Azioni P sarà designata quale P1, la terza emissione quale P2 e così via (la prima emissione viene implicitamente considerata P0 senza che occorra indicare il numero "0").

Alla fine di ogni periodo di performance durante il quale è dovuta la Commissione di performance accumulata per determinate classi di Azioni equivalenti, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di consolidare tali classi di Azioni equivalenti in un'unica classe di Azioni. Se non è dovuta alcuna Commissione di performance, l'High Water Mark rimane invariato.

### 11.5.5 Tasso fisso dei costi operativi

Per le Azioni di classe R, P, I, S, H, M ed E, la Società versa alla Società di gestione un tasso fisso dei costi operativi ("FROC") quale percentuale annua del Valore netto d'inventario delle relative classi di Azioni per ciascun Comparto.

Il FROC include:

- (i) commissioni del Depositario, dell'Agente amministratore, del Conservatore del registro e dell'Agente preposto ai trasferimenti;
- (ii) commissione dell'agente domiciliatario;
- (iii) spese governative;
- (iv) commissioni e spese dei suoi consulenti legali e fiscali in Lussemburgo e all'estero;
- (v) commissioni e spese dei revisori esterni;
- (vi) compensi degli Amministratori, premi di assicurazione degli Amministratori e dei procuratori;
- (vii) commissioni legate all'esercizio del voto tramite procura;
- (viii) taxe d'abonnement (per ulteriori dettagli si rimanda alla Sezione 18);
- (ix) costi legati alla registrazione e al mantenimento di tale registrazione in tutte le giurisdizioni (incluse commissioni applicate dalle competenti autorità di vigilanza, i costi di traduzione e la remunerazione dei rappresentanti esteri e degli agenti pagatori locali);
- (x) commissioni di marketing, costi relativi alla pubblicazione dei prezzi di offerta / rimborso, distribuzione di relazioni semestrali e annuali, altre spese di reporting;
- (xi) costi relativi alla distribuzione di Azioni tramite sistemi di clearing locali nel caso in cui, ai sensi delle prassi locali, tali costi siano sostenuti dalla Società;

- (xii) commissioni e spese per ogni altro prestatore di servizi e funzionario nominati dalla Società;
- (xiii) commissioni e spese addebitate da entità collegate del Gruppo Lombard Odier per servizi legali, amministrativi, operativi e di compliance, incluso il supporto nella contabilità, forniti dalla Società di gestione per conto della Società;
- (xiv) commissioni e spese di eventuali licenze / marchi commerciali utilizzati dalla Società;
- (xv) commissioni e spese relative a mailing / pubblicazione di avvisi agli azionisti o qualsiasi altro tipo di comunicazione ad azionisti, autorità di regolamentazione, prestatori di servizi ecc.;
- (xvi) ogni altra commissione e spesa addebitata alla Società in relazione alle sue operazioni giornaliere;
- (xvii) ogni spesa in relazione alle procedure di liquidazione.

A scanso di dubbi, le commissioni e spese di cui ai precedenti punti (x) e (xi) sono diverse da (i) la Commissione di distribuzione, (ii) la Commissione per i servizi infrastrutturali e (iii) la Commissione d'ingresso.

Il FROC non include i costi di transazione, gli oneri di prestito di titoli, gli interessi sugli scoperti bancari ed eventuali altre commissioni e spese straordinarie come ulteriormente dettagliato più avanti nel paragrafo 11.5.6 "Altre commissioni".

Il FROC effettivamente versato alla Società di gestione (il "FROC Effettivo") non può essere superiore al FROC massimo (il "FROC massimo") indicato nella tabella sottostante.

Il FROC effettivo delle relative classi di Azioni per ciascun Comparto viene reso noto nelle relazioni semestrali e annuali.

Entro i tassi fissi massimi indicati nella tabella sottostante, gli Amministratori si riservano il diritto di modificare periodicamente il FROC effettivo.

Nel caso in cui l'importo dei costi operativi effettivi superi il FROC effettivo per qualsiasi classe di Azioni di qualsiasi Comparto, la Società di gestione non incorre in alcun costo aggiuntivo. Viceversa, qualora i costi operativi effettivi siano inferiori al FROC effettivo per qualsiasi classe di Azioni di qualsiasi Comparto, la Società di gestione è autorizzata a trattenere tale differenza.

<b>FROC massimo calcolato su base annua in percentuale del Valore netto d'inventario della relativa classe di Azioni di ciascun Comparto</b>							
<b>Classi</b>	<b>R</b>	<b>P</b>	<b>I</b>	<b>S</b>	<b>H</b>	<b>M</b>	<b>E</b>
Alternative Beta	0,63%	0,50%	0,31%	0,16%	0,63%	0,50%	0,50%
Tactical Alpha	0,57%	0,44%	0,25%	0,10%	0,57%	0,44%	0,44%
All Roads	0,57%	0,44%	0,25%	0,10%	0,57%	0,44%	0,44%
Vantage	0,57%	0,44%	0,25%	0,10%	0,57%	0,44%	0,44%
Alternative Risk Premia	0,63%	0,50%	0,31%	0,16%	0,63%	0,50%	0,50%
Generation Global	0,57%	0,44%	0,25%	0,13%	0,57%	0,44%	0,44%
Global Consumer	0,57%	0,44%	0,25%	0,13%	0,57%	0,44%	0,44%
Technology	0,57%	0,44%	0,25%	0,13%	0,57%	0,44%	0,44%
Golden Age	0,57%	0,44%	0,25%	0,13%	0,57%	0,44%	0,44%
World Gold Expertise	0,57%	0,44%	0,25%	0,13%	0,57%	0,44%	0,44%
Global Energy	0,57%	0,44%	0,25%	0,13%	0,57%	0,44%	0,44%
Commodities Risk Parity	0,57%	0,44%	0,25%	0,13%	0,57%	0,44%	0,44%
Vital Food	0,75%	0,57%	0,32%	0,15%	0,75%	0,57%	0,57%
Emerging Consumer	0,75%	0,57%	0,32%	0,18%	0,75%	0,57%	0,57%
Emerging Equity Risk Parity	0,75%	0,57%	0,32%	0,18%	0,75%	0,57%	0,57%
Europe High Conviction	0,57%	0,44%	0,25%	0,13%	0,57%	0,44%	0,44%
Eurozone Small & Mid Caps	0,75%	0,57%	0,32%	0,15%	0,75%	0,57%	0,57%
Japanese Small & Mid Caps	0,75%	0,57%	0,32%	0,15%	0,75%	0,57%	0,57%
Alpha Japan	0,57%	0,44%	0,25%	0,13%	0,57%	0,44%	0,44%
Asia Consumer	0,75%	0,57%	0,32%	0,18%	0,75%	0,57%	0,57%
Fundamental Equity Long/ Short	0,57%	0,44%	0,25%	0,13%	0,57%	0,44%	0,44%

<b>FROC massimo calcolato su base annua in percentuale del Valore netto d'inventario della relativa classe di Azioni di ciascun Comparto</b>							
<b>Classi</b>	<b>R</b>	<b>P</b>	<b>I</b>	<b>S</b>	<b>H</b>	<b>M</b>	<b>E</b>
Swiss Equity	0,57%	0,44%	0,25%	0,13%	0,57%	0,44%	0,44%
Euro Government Fundamental	0,38%	0,32%	0,19%	0,10%	0,38%	0,32%	0,32%
Global Aggregate High Conviction	0,44%	0,32%	0,23%	0,10%	0,44%	0,32%	0,32%
Euro Inflation-Linked Fundamental	0,38%	0,32%	0,19%	0,10%	0,38%	0,32%	0,32%
Global Government Fundamental	0,38%	0,32%	0,19%	0,10%	0,38%	0,32%	0,32%
Swiss Franc Bond (Foreign)	0,44%	0,32%	0,23%	0,10%	0,44%	0,32%	0,32%
Absolute Return Bond	0,44%	0,32%	0,23%	0,10%	0,44%	0,32%	0,32%
USD Ultra Short Duration	0,44%	0,32%	0,23%	0,10%	0,44%	0,32%	0,32%
Global Corporate Fundamental	0,57%	0,44%	0,25%	0,10%	0,57%	0,44%	0,44%
Euro Responsible Corporate Fundamental	0,57%	0,44%	0,25%	0,10%	0,57%	0,44%	0,44%
Euro Credit Bond	0,57%	0,44%	0,25%	0,10%	0,57%	0,44%	0,44%
Global BBB-BB Fundamental	0,57%	0,44%	0,25%	0,10%	0,57%	0,44%	0,44%
Euro BBB-BB Fundamental	0,57%	0,44%	0,25%	0,10%	0,57%	0,44%	0,44%
Swiss Franc Credit Bond (Foreign)	0,57%	0,44%	0,25%	0,10%	0,57%	0,44%	0,44%
Emerging Market Total Return Bond	0,75%	0,57%	0,32%	0,19%	0,75%	0,57%	0,57%
Emerging Local Currency Bond Fundamental	0,75%	0,57%	0,32%	0,19%	0,75%	0,57%	0,57%
Convertible Bond	0,57%	0,44%	0,25%	0,10%	0,57%	0,44%	0,44%
Global Convertible Bond Defensive Delta	0,57%	0,44%	0,25%	0,10%	0,57%	0,44%	0,44%
Convertible Bond Asia	0,57%	0,44%	0,25%	0,10%	0,57%	0,44%	0,44%
Short-Term Money Market (EUR)	0,25%	0,19%	0,08%	0,08%	0,25%	0,19%	0,19%
Short-Term Money Market (USD)	0,25%	0,19%	0,08%	0,08%	0,25%	0,19%	0,19%
Short-Term Money Market (GBP)	0,25%	0,19%	0,08%	0,08%	0,25%	0,19%	0,19%
Short-Term Money Market (CHF)	0,25%	0,19%	0,08%	0,08%	0,25%	0,19%	0,19%

#### 11.5.6 Altre commissioni

Oltre ai costi operativi descritti nel precedente paragrafo 11.5.5 ciascuna classe di Azioni sostiene i costi relativi a determinate operazioni, quali i costi di acquisto e di vendita dei titoli sottostanti, i costi addebitati da organizzazioni o istituti finanziari in relazione ai contratti di swap o alle transazioni OTC, le commissioni delle banche corrispondenti relative alla consegna e alla ricezione dei titoli o a transazioni in valuta estera, le commissioni relative alla gestione delle garanzie (inclusa la consegna o la ricezione di garanzie).

Inoltre, ogni classe di Azioni sostiene eventuali spese straordinarie incorse per effetto di fattori esterni, alcuni dei quali possono non essere ragionevolmente prevedibili nel normale corso dell'attività della Società, quali, senza limitazioni, eventuali spese per procedimenti legali o eventuali imposte, tasse, diritti o simili oneri di natura fiscale imposti alla Società o ai suoi attivi in virtù di una modifica di leggi o regolamenti.

I costi e le spese per la creazione di ogni Comparto aggiuntivo, comprese le commissioni e le spese dei suoi consulenti legali e fiscali in Lussemburgo e all'estero, saranno sostenuti dal Comparto interessato e ammortizzati su un periodo non superiore a cinque anni.

Nel rispetto delle limitazioni menzionate nel paragrafo 4.1 (v), per i Comparti che investono in un OICVM o in un OIC o in un Comparto target gli investimenti nei fondi sottostanti possono comportare una doppia imposizione di costi e spese, in particolare un raddoppio dei compensi spettanti al singolo o ai vari depositari, al singolo o ai vari preposti ai trasferimenti, al singolo o ai vari Gestori e ad agenti di altro tipo e, fatta eccezione per gli investimenti in un Comparto target, altresì degli oneri di sottoscrizione e di rimborso, generati sia a livello del Comparto che dei fondi sottostanti nei quali la Società investe. Il livello massimo dei compensi di gestione applicabili sia al Comparto che ai summenzionati OICVM o OIC o a un Comparto target sarà pari al 3,50% del Valore netto d'inventario, fermo restando che potranno essere applicate commissioni sul rendimento in aggiunta a questo limite massimo.

#### 11.5.7 "Soft commission"

La Società di gestione ha autorizzato i Gestori e tutte le persone ad essi collegate a effettuare transazioni "soft commission" per conto di o attraverso la mediazione di broker/dealer selezionati con cui i Gestori hanno accordi in virtù dei quali occasionalmente i suddetti broker/dealer forniscono o procurano ai Gestori beni e servizi o altri incentivi come ad esempio, senza limitarsi a questi, consigli di gestione, servizi di consulenza e di ricerca, hardware informatico associato a software specializzato o servizi di ricerca e metodi di performance, valutazione e analisi di portafoglio, servizi di prezzi di mercato ecc. Ci si può ragionevolmente aspettare che la fornitura di tali servizi avvantaggi la Società nel suo insieme e contribuisca al miglioramento della sua performance e di quella dei Gestori nel fornirle prestazioni per le quali non viene corrisposto un pagamento diretto. I Gestori e le persone ad essi collegate si impegnano infatti a effettuare investimenti attraverso i suddetti broker/dealer. A scanso di dubbi, tali beni e servizi non comprendono viaggi, alloggio, divertimenti, beni e servizi amministrativi generici, attrezzature generiche per ufficio e locali adibiti a ufficio, tasse d'iscrizione, retribuzioni dei dipendenti e pagamenti diretti in denaro.

I Gestori e le persone ad essi collegate non possono trattenere a titolo d'incentivo lo sconto su una commissione in contanti poiché il rimborso della commissione in contanti da parte di un broker/dealer ai Gestori e/o a qualsiasi persona ad essi collegata viene corrisposto o può essere corrisposto da tale broker/dealer in relazione agli investimenti collocati presso il suddetto broker/dealer dai Gestori o da qualsiasi persona ad essi collegata per conto di e nell'interesse della Società o di un Comparto della stessa. I Gestori e qualsiasi persona ad essi collegata devono trattenere per conto del relativo Comparto gli sconti su commissione in contanti di cui sopra, ricevuti da parte di uno dei broker/dealer.

L'utilizzo di "soft commission" verrà comunicato nelle relazioni periodiche.

## 11.6 Total Expense Ratio

Le spese e le commissioni addebitate per la gestione di ogni Comparto verranno comunicate utilizzando il Total Expense Ratio (TER) internazionalmente riconosciuto. Il TER viene calcolato due volte l'anno dividendo il totale delle spese e delle commissioni operative addebitate regolarmente sul patrimonio del Comparto, esclusi i costi di transazione sui titoli (brokerage), per il patrimonio medio del Comparto in questione.

Il TER dei Comparti viene reso noto nelle relazioni semestrali e annuali.

## 12. DISTRIBUZIONE DI AZIONI

La Società ha concluso un Contratto di Società di gestione con Lombard Odier Funds (Europe) S.A. nel quale a Lombard Odier Funds (Europe) S.A. sono affidati il marketing e la distribuzione delle Azioni su scala mondiale (il "Distributore globale"). Il Distributore globale fornisce servizi relativi alla promozione delle Azioni ad altri intermediari finanziari.

La Società e/o il Distributore globale hanno stipulato contratti con distributori, agenti di collocamento e altri agenti di vendita (i "Distributori") relativi al marketing e alla vendita di Azioni in taluni Paesi OCSE, ai sensi delle leggi vigenti. Il Distributore globale e i Distributori avranno il diritto di ricevere le commissioni di cui ai precedenti paragrafi 11.1 e 11.3 e possono decidere di retrocedere periodicamente una parte o la totalità di tali commissioni a sottodistributori o azionisti, ai sensi delle leggi vigenti.

Al fine di favorire la promozione e la distribuzione dei Comparti, il Distributore globale può avvalersi anche di fornitori che prestano Servizi infrastrutturali e di altro genere agevolando il monitoraggio delle sottoscrizioni per alcune classi di Azioni, come ulteriormente specificato al paragrafo 11.5.3. Tali fornitori saranno remunerati mediante la Commissione per servizi infrastrutturali ai sensi delle leggi vigenti.

Per poter assistere nella distribuzione delle Azioni, la Società può decidere di nominare prestanomi locali ("Prestanomi") nei Paesi in cui è registrata. Il Prestanome, e non i clienti che hanno investito nella Società, sarà registrato nel registro degli azionisti.

A meno che l'utilizzo dei servizi del Prestanome sia indispensabile o persino obbligatorio per motivi legali o normativi o per motivi pratici inderogabili:

- (i) i contratti con i Prestanome devono prevedere che il cliente, il quale ha investito nella Società per il tramite di un Prestanome, possa richiedere in ogni momento che le Azioni sottoscritte siano trasferite a suo nome nel registro degli azionisti; e
- (ii) gli investitori possono sottoscrivere le Azioni con una richiesta direttamente alla Società senza dover passare per il tramite di un Prestanome.

Le condizioni relative al servizio fornito dal Prestanome possono essere ottenute presso l'Agente amministratore centrale o i rappresentanti locali. L'investitore che desidera usufruire dei servizi del Prestanome deve fornire a quest'ultimo un indirizzo di corrispondenza. Nel caso di utilizzo dei servizi del Prestanome gli investitori devono richiedere l'emissione di Azioni A.

In Italia, i documenti di offerta locali della Società possono offrire:

- (i) agli investitori la possibilità di aderire a piani di risparmio regolari;
- (ii) agli agenti pagatori locali la possibilità di addebitare una commissione agli investitori in relazione all'esecuzione di transazioni di sottoscrizione, rimborso e/o conversione.

## 13. EMISSIONE E VENDITA DI AZIONI

### 13.1 Disposizioni generiche

Le Azioni saranno emesse al Prezzo di emissione.

Il Prezzo di emissione sarà pari al Valore netto d'inventario per Azione del Comparto in questione calcolato nella maniera indicata al paragrafo 16.1. Alla sottoscrizione di Azioni di classe P, R, I, H ed M, il Prezzo di emissione può essere maggiorato della Commissione d'Ingresso e per alcuni Comparti degli Oneri di negoziazione.

Gli ultimi Prezzi di emissione sono disponibili al pubblico presso la sede legale della Società.

Il Prezzo di emissione sarà espresso nella Valuta di riferimento e nella relativa Valuta alternativa, nel caso di Azioni emesse in una Valuta alternativa, del Comparto interessato e determinato in ciascun Giorno di valutazione dall'Agente amministratore centrale.

Le Azioni vengono sottoscritte ai sensi della procedura di richiesta indicata nella Sezione 22. Le richieste potranno essere inviate direttamente alla Società in Lussemburgo. Gli investitori potranno collocare gli ordini di sottoscrizione relativi alle Azioni presso il Distributore globale o i Distributori.

Il Consiglio di Amministrazione può rinunciare all'applicazione dell'investimento minimo iniziale e della detenzione minima a tutte le classi di Azioni.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura, illustrato nella tabella seguente. Tutte le operazioni saranno effettuate sulla base di una determinazione futura dei prezzi.

Le richieste potranno essere inviate al Distributore globale o al Distributore, che provvederà a trasmetterle il relativo contenuto alla Società, oppure direttamente alla Società a Lussemburgo. Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta della data di pagamento (secondo quanto specificato nella tabella sottostante), indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Le richieste di sottoscrizione pervenute dopo l'Orario di chiusura verranno differite al Giorno lavorativo seguente.

Previa stipula di un accordo con la Società che preveda una disposizione imperativa in virtù della quale il Distributore globale e i Distributori non possono inviare lo stesso giorno ordini propri né ordini degli investitori ricevuti dopo l'Orario di chiusura, la Società ha la facoltà di accettare dal Distributore globale e dai Distributori gli ordini di sottoscrizione ricevuti dopo l'Orario di chiusura specificato.

In caso di pagamento a mezzo assegno bancario, questo dovrà essere allegato alla richiesta.

Il Prezzo di emissione può, su approvazione del Consiglio d'Amministrazione e in base alle leggi applicabili, e in particolare con riguardo a una speciale relazione dei revisori contabili che confermi il valore di ciascuna attività conferita in natura, essere versato mediante conferimento alla Società di titoli accettati dal Consiglio d'Amministrazione e coerenti con la politica d'investimento e con le limitazioni agli investimenti della Società.

Per le Azioni di classe P ed M, l'investimento minimo iniziale e la detenzione minima in Azioni di qualunque Comparto sono pari all'equivalente di EUR 3'000, mentre per le Azioni di classe R, l'investimento minimo iniziale e la detenzione minima in Azioni di qualunque Comparto sono pari all'equivalente di EUR 1'000. Per le Azioni di classe H, se disponibili, l'investimento minimo iniziale e la detenzione minima in Azioni di qualunque Comparto sono pari all'equivalente di EUR 3'000. Non è prevista alcuna soglia minima per gli investimenti successivi in Azioni di qualunque Comparto. Gli investimenti nelle Azioni di classe I, S, M ed E sono soggetti alle condizioni di cui al paragrafo 2.2. La Società può richiedere che i sottoscrittori di Azioni di classe I, S, M ed E forniscano tutta la documentazione o tutte le informazioni comprovanti il soddisfacimento dei criteri stabiliti per investire in tali classi di Azioni. Inoltre, la Società può respingere le richieste d'investimento in Azioni di classe I, S o M fintanto che non sarà entrata in possesso di tutte le informazioni e la documentazione richieste di cui sopra o per qualsiasi altro valido motivo.

Un avviso di conferma verrà inviato agli azionisti il Giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine di sottoscrizione o, se la Società di gestione riceve la conferma da terzi, il primo Giorno lavorativo successivo alla ricezione della conferma da terzi. I certificati relativi ad Azioni nominative ("Certificati relativi ad Azioni nominative") vengono emessi solo su richiesta degli azionisti. Il costo relativo all'emissione di Certificati relativi ad Azioni nominative sarà a carico degli azionisti richiedenti.

I Certificati relativi ad Azioni nominative (se specificamente richiesti dagli investitori) verranno inviati ai sottoscrittori entro 30 giorni a decorrere dal relativo Giorno di valutazione.

La Società può limitare o impedire che la titolarità delle Azioni sia conferita a qualsiasi persona fisica o gruppo di persone fisiche, azienda o persona giuridica, o può imporre limitazioni all'emissione di Azioni di qualsiasi Comparto (anche derivante da richieste di conversione) durante qualsiasi periodo, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

La Società si riserva il diritto di rifiutare interamente o parzialmente una richiesta, nel qual caso il denaro versato per la richiesta o il saldo verrà restituito senza indugio al richiedente. La Società non consente pratiche connesse al "market timing" e si riserva il diritto di rifiutare gli ordini di sottoscrizione e conversione pervenuti da investitori che essa ritiene adoperino dette pratiche e di adottare misure atte a salvaguardare gli altri investitori della Società.

Comparti	Orario di chiusura <sup>1</sup> (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione <sup>2</sup> ("T")	Data di pagamento <sup>3</sup> (sottoscrizioni)
All Roads	ore 15 di T – 2 giorni	Giornaliero	T + 3 giorni
Vantage	ore 15 di T – 2 giorni	Giornaliero	T + 3 giorni
Emerging Consumer	ore 15 di T – 1 giorno	Settimanale, ogni giovedì	T + 3 giorni
Asia Consumer	ore 15 di T – 1 giorno	Settimanale, ogni giovedì	T + 3 giorni
Fundamental Equity Long/Short	ore 15 di T – 3 giorni	Settimanale, ogni mercoledì	T + 3 giorni
Short-Term Money Market (EUR)	ore 15 di T	Giornaliero	T + 2 giorni
Short-Term Money Market (USD)	ore 15 di T	Giornaliero	T + 2 giorni
Short-Term Money Market (GBP)	ore 15 di T	Giornaliero	T + 2 giorni
Short-Term Money Market (CHF)	ore 15 di T	Giornaliero	T + 2 giorni
Tutti gli altri Comparti	ore 15 di T - 1 giorno	Giornaliero	T + 3 giorni

N.B.: Qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

<sup>1</sup> Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno

<sup>2</sup> Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale

<sup>3</sup> Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento entro la data di pagamento

# 14. RIMBORSO DI AZIONI

## 14.1 Disposizioni generiche

Le Azioni saranno rimborsate al Prezzo di rimborso.

Il Prezzo di rimborso sarà pari al Valore netto d'inventario per Azione del Comparto in questione calcolato nella maniera indicata al paragrafo 16.1, ridotto nel caso di alcuni Comparti di un Onere di negoziazione.

Gli ultimi Prezzi di rimborso sono disponibili al pubblico presso la sede legale della Società.

Le richieste di rimborso degli azionisti devono essere inviate alla Società per iscritto o via telex o fax e devono essere confermate a mezzo lettera entro il rispettivo Orario di chiusura. Le richieste formulate in modo corretto saranno considerate irrevocabili, salvo il caso di sospensione o deferimento del rimborso. In tutti gli altri casi il Consiglio può approvare la revoca di una richiesta di rimborso.

In conformità con il principio della determinazione futura dei prezzi, le domande di rimborso che saranno state ricevute oltre l'Orario di chiusura saranno differite al giorno lavorativo successivo. Previa stipula di un accordo con la Società che preveda una disposizione imperativa in virtù della quale il Distributore globale e i Distributori non possono inviare lo stesso giorno ordini propri né ordini degli investitori ricevuti dopo l'Orario di chiusura, la Società ha la facoltà di accettare dal Distributore globale e dai Distributori gli ordini di rimborso ricevuti dopo l'Orario di chiusura specificato.

Nel caso in cui il valore residuale delle Azioni di classe P, R, H o M detenute da un investitore in un Comparto diventi, in seguito a una domanda di rimborso, inferiore alla detenzione minima di cui al paragrafo 2.2 (equivalente di EUR 3'000 per le Azioni di classe P, H ed M e di EUR 1'000 per le Azioni di classe R), indipendentemente dalla Valuta di riferimento in cui è espresso, la Società potrà rimborsare la totalità delle Azioni detenute dall'investitore nel Comparto corrispondente. Nel caso in cui il valore residuale delle Azioni di classe I o S detenute da un investitore scenda al di sotto della soglia di cui al paragrafo 2.2, la Società potrà adottare le misure indicate alla Sezione 15 ("Conversione di Azioni").

Il valore delle Azioni all'atto del rimborso potrà essere superiore o inferiore al prezzo iniziale pagato dagli azionisti, a seconda del valore di mercato degli attivi detenuti dal Comparto a tale data. Il valore delle classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa sarà anche ampiamente influenzato dalle fluttuazioni dei tassi di cambio della Valuta alternativa nei confronti della Valuta di riferimento del Comparto e dalle politiche di copertura utilizzate per coprire tale rischio.

Su richiesta degli azionisti, la Società può optare per un pagamento in natura, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti e degli interessi di tutti gli azionisti. Tali pagamenti in natura saranno soggetti a una speciale relazione dei revisori contabili che confermi il valore di ciascuna attività distribuita; il costo di tale relazione è a carico dell'azionista.

All'atto del rimborso da parte della Società, le Azioni saranno annullate.

Il prezzo di rimborso sarà in linea di principio pagato nella Valuta di riferimento entro il termine indicato sotto "Data di pagamento" nella tabella al paragrafo 13.1 oppure alla data in cui il o i Certificati azionari (in caso di emissione degli stessi) sono stati restituiti alla Società, nel caso in cui questa data sia posteriore. Per le classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, il prezzo di rimborso sarà, in linea di principio, pagato in tale valuta.

Il ricevimento dei proventi derivanti dalle vendite da parte della Società può ritardare e la somma finale ricevuta può non riflettere necessariamente il Valore netto d'inventario calcolato alla data delle relative transazioni a causa di possibili fluttuazioni valutarie e alle difficoltà nel rimpatriare i fondi da certe giurisdizioni (cfr. Sezione 5).

Se, per circostanze eccezionali, la liquidità del portafoglio relativo a una classe di Azioni rimborsata non fosse sufficiente a consentire che il pagamento sia fatto entro tale periodo, il pagamento sarà effettuato non appena possibile e senza il pagamento di interessi.

Il pagamento dei proventi derivanti dal rimborso potrà essere differito qualora sussistano delle specifiche norme statutarie quali le limitazioni ai cambi in valuta, o qualunque altra circostanza al di fuori del controllo della Società che impedisca di ottenere il pagamento per la vendita o la cessione degli attivi di un Comparto o di trasferire i proventi dei rimborsi nel Paese in cui è stata formulata la richiesta di rimborso.

La conferma dell'esecuzione di un ordine di rimborso verrà inviata all'azionista il Giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine di rimborso o, se la Società di gestione riceve la conferma da terzi, il primo Giorno lavorativo successivo alla ricezione della conferma da terzi.

## 14.2 Differimento dei rimborsi

Al fine di evitare che gli azionisti che non desiderano che le loro Azioni vengano rimborsate siano svantaggiati dalla riduzione della liquidità del portafoglio della Società a seguito di un numero significativo di richieste di rimborso ricevute in un breve lasso di tempo, gli Amministratori potranno applicare le procedure indicate in prosieguo per consentire la regolare cessione di titoli ai fini di soddisfare i rimborsi.

Qualora in un Giorno di valutazione le richieste di rimborso superino il 10% del numero di Azioni di un Comparto, la Società non sarà tenuta a rimborsare in un Giorno di valutazione o per un periodo di sette Giorni di valutazione consecutivi più del 10% del numero di Azioni emesse in qualunque Comparto in quel Giorno di valutazione o all'inizio di quel periodo. Il rimborso potrà quindi essere differito per non oltre sette Giorni di valutazione dopo la data di ricezione della domanda di rimborso (ma sempre nei limiti indicati). Nel caso in cui la Società eserciti tale opzione, le Azioni saranno rimborsate in base al Valore netto d'inventario per Azione in vigore al Giorno di valutazione in cui la domanda viene eseguita.

I rimborsi eccedenti saranno differiti al Giorno di valutazione successivo, quando saranno trattati in modo prioritario.

Qualora in un Giorno di valutazione le richieste di rimborso superino il 10% del numero di Azioni in emissione di un Comparto, al ricevimento delle richieste la Società può, ai fini di un trattamento equo e uguale degli azionisti, decidere di vendere una quota dei cespiti attivi di quel Comparto pari, per quanto sia possibile approssimativamente, alla quota delle Azioni del Comparto per le quali è stato chiesto il rimborso rispetto al totale delle Azioni del Comparto in emissione in quel momento. Nel caso in cui la Società eserciti tale opzione, la somma dovuta agli azionisti che hanno chiesto il rimborso delle loro Azioni sarà basata sul Valore netto d'inventario per Azione, calcolato dopo la suddetta vendita o cessione. Il pagamento verrà effettuato immediatamente dopo la conclusione delle vendite e dopo ricezione da parte della Società del relativo ricavo in valuta liberamente convertibile.

Il differimento dei rimborsi riguarderà anche le conversioni.

## 15. CONVERSIONE DI AZIONI

I detentori di Azioni di ciascun Comparto hanno la facoltà, purché siano soddisfatti tutti i requisiti fissati per sottoscrivere Azioni della classe di Azioni del nuovo Comparto, di convertire in tutto o in parte le loro partecipazioni in Azioni di un altro Comparto inviandone richiesta all'agente di trasferimento societario a Lussemburgo o tramite il Distributore globale o un Distributore. Tale richiesta va inoltrata via telex o via fax, da confermare a mezzo lettera non oltre l'Orario di chiusura in cui le Azioni devono essere convertite, fatte salve le limitazioni imposte dagli Amministratori sull'emissione di Azioni di un Comparto derivante dalle richieste di conversione durante un certo periodo. Tale richiesta deve essere corredata dalle seguenti informazioni: il nome del possessore, il numero di Azioni da convertire (se non si tratta di tutte le Azioni detenute) e, ove possibile, il numero di riferimento di ciascuna Azione di ciascun Comparto da convertire e il valore proporzionale delle Azioni che si intendono destinare a ciascun nuovo Comparto (in caso di più Comparti). Le Azioni di una classe possono essere convertite in Azioni di un'altra classe purché siano soddisfatti tutti i requisiti fissati per sottoscrivere la nuova classe di Azioni. Tuttavia, la conversione in Azioni di classe "seeding" non è consentita se non diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Come indicato al paragrafo 2.2, gli azionisti possono trovare una lista delle classi di Azioni disponibili per ciascun Comparto nelle relazioni annuali e semestrali della Società e sul sito web del Gruppo Lombard Odier ([www.loim.com](http://www.loim.com)); alternatively, tali informazioni possono essere richieste presso la sede legale della Società o dei rappresentanti esteri.

In caso di conversione di Comparti con diversi Orari di chiusura, alla conversione verrà applicato l'Orario di chiusura più restrittivo (cfr. paragrafo 13.1).

Si sottolinea inoltre che la conversione delle Azioni non verrà effettuata finché la Società non avrà ricevuto i relativi Certificati (se questi sono stati emessi).

Gli azionisti potranno richiedere la conversione delle Azioni di classe R o P in Azioni di classe I, S o M o la conversione delle Azioni di classe I in Azioni di classe S ove i criteri descritti al paragrafo 2.2 relativi agli investimenti in tali classi siano soddisfatti, fatte salve le limitazioni imposte dagli Amministratori sull'emissione di Azioni di un Comparto in seguito alle richieste di conversione durante un certo periodo. L'investimento minimo iniziale e la detenzione minima richiesti per le Azioni di classe I ed S possono essere stati raggiunti a seguito di una sottoscrizione successiva o per effetto delle variazioni dei mercati.

Qualora un azionista richieda la conversione di soltanto una parte delle Azioni di classe P o R del Comparto originale detenute e se tale conversione, qualora effettuata, dovesse far sì che la partecipazione dell'azionista in Azioni di classe P o R del Comparto originale o nel nuovo Comparto risulti inferiore al valore minimo previsto, gli Amministratori possono, se lo ritengono opportuno, respingere la richiesta di conversione oppure convertire la totalità delle Azioni di classe P o R del Comparto originale detenute dall'azionista.

La Società può convertire le Azioni di classe S detenute da un investitore in Azioni di classe I o P, oppure le Azioni di classe I in Azioni di classe P, oppure le Azioni di classe M in Azioni di classe P, ove detto investitore non soddisfi più uno dei criteri fissati per la relativa classe di Azioni descritti al paragrafo 2.2 (ad esempio, a seguito di una richiesta di rimborso di parte delle Azioni detenute). Laddove, tuttavia, l'investimento residuo in Azioni di classe I ed S di un dato Comparto scenda al disotto della detenzione minima prestabilita in virtù delle oscillazioni del mercato o dei tassi di cambio, non verrà effettuata alcuna conversione.

La Società richiederà agli investitori di Azioni di classe I, S, M o E di fornire tutta la documentazione o tutte le informazioni comprovanti il soddisfacimento dei criteri stabiliti per investire in tali classi di Azioni. Inoltre, la Società può respingere le richieste di conversione in Azioni di classe I, S ed M fintanto che non sarà entrata in possesso di tutte le informazioni e la documentazione richieste di cui sopra o per qualsiasi altro valido motivo.

Il tasso di conversione è basato sul Valore netto d'inventario per Azione del Comparto interessato. La Società stabilirà il numero di Azioni nelle quali un azionista desidera convertire le Azioni in suo possesso applicando la seguente formula:

$$A = \frac{(B \times C \times D) - F}{E}$$

Ove:

- A: rappresenta il numero di Azioni da emettere nel nuovo Comparto;
- B: rappresenta il numero di Azioni del Comparto iniziale;
- C: rappresenta il Valore netto d'inventario di ciascuna Azione da convertire;
- D: rappresenta il fattore di conversione della valuta;
- E: rappresenta il Valore netto d'inventario di ciascuna Azione da emettere;
- F: rappresenta gli oneri di conversione fino a concorrenza dello 0,50%.

In caso di conversione tra Comparti (ma non tra classi di Azioni di uno stesso Comparto) ai detentori di Azioni di classe S verranno inoltre addebitati degli Oneri di negoziazione (cfr. paragrafo 11.4).

La Società fornirà all'azionista interessato una conferma in cui saranno specificati tutti i dettagli della conversione ed emetterà i nuovi Certificati di Azioni, qualora ciò sia stato richiesto.

Qualsiasi richiesta di conversione sarà irrevocabile, tranne in caso di sospensione del calcolo del Valore netto d'inventario della classe di Azioni o del Comparto interessati o di differimento. In conformità con il principio della determinazione futura dei prezzi, le richieste di conversione pervenute dopo l'Orario di chiusura saranno differite al giorno lavorativo successivo. Previa stipula di un accordo con la Società che preveda una disposizione imperativa in virtù della quale il Distributore globale e i Distributori non possono inviare lo stesso giorno ordini propri né ordini degli investitori ricevuti dopo l'Orario di chiusura, la Società ha la facoltà di accettare dal Distributore globale e dai Distributori gli ordini di conversione ricevuti il giorno lavorativo precedente a quello di valutazione, dopo l'Orario di chiusura specificato.

Alle conversioni si applicheranno anche il pagamento ritardato dei rimborsi (di cui al paragrafo 14.1) e il differimento dei rimborsi (di cui al paragrafo 14.2).

## 16. VALORE NETTO D'INVENTARIO

### 16.1 Calcolo del Valore netto d'inventario

Il Valore netto d'inventario di ciascun Comparto nonché il Valore netto d'inventario per Azione di ciascun Comparto viene calcolato nella relativa Valuta di riferimento e, nel caso di emissione di classi di Azioni in Valute alternative, il Valore netto d'inventario per Azione viene calcolato nella relativa Valuta alternativa, in ciascun Giorno di valutazione, eccezion fatta per i casi di sospensione descritti di seguito.

Il Valore netto d'inventario per Azione di ciascun Comparto viene calcolato in ogni Giorno di valutazione. Se il totale delle sottoscrizioni o dei rimborsi di tutte le classi di Azioni di un Comparto in un singolo Giorno lavorativo determina un afflusso o un deflusso netto di capitale, il Valore netto d'inventario per Azione del Comparto può essere accresciuto o ridotto di conseguenza. L'importo massimo di rettifica è pari all'1% del Valore netto d'inventario. I costi stimati associati alle transazioni e le eventuali tasse di bollo in cui il Comparto potrebbe incorrere, nonché il differenziale denaro/lettera stimato degli attivi in cui il Comparto investe possono essere presi in considerazione.

In particolare, tale rettifica comporterà un aumento del Valore netto d'inventario per Azione qualora i movimenti netti determinino un incremento del numero di Azioni del Comparto e una diminuzione del Valore netto d'inventario per Azione qualora i movimenti netti diano luogo a una riduzione del numero di Azioni. Tale rettifica viene indicata come "swinging single pricing"<sup>1</sup>. Lo "swinging single pricing" sarà applicato individualmente a ciascun Comparto anche se una parte o la totalità dei suoi attivi è amministrata in forma congiunta ad altri attivi appartenenti ad altri organismi d'investimento collettivi lussemburghesi o ad altri Comparti (cfr. paragrafo 7.5).

Inoltre, in caso di condizioni di mercato straordinarie, al fine di evitare la diluizione del Valore netto d'inventario, gli Amministratori possono procedere alle necessarie rettifiche anti-diluizione del Valore netto d'inventario dei Comparti ("rettifica anti-diluizione"). Tale rettifica anti-diluizione non può superare il 2% del Valore netto d'inventario.

Tale calcolo del Valore netto d'inventario con l'utilizzo dello "swinging single pricing" come poc'anzi descritto verrà utilizzato per determinare i Prezzi di emissione e i Prezzi di rimborso delle Azioni di ciascun Comparto.

Per i Comparti le cui Azioni di una determinata classe possono essere sottoscritte e/o rimborsate su base settimanale, il calcolo del Valore netto d'inventario può essere effettuato, a titolo indicativo o di resoconto (se del caso), in ciascun Giorno di valutazione, benché ai fini della determinazione dei Prezzi di emissione, dei Prezzi di rimborso e dei Prezzi di conversione delle Azioni di questo Comparto il calcolo abbia luogo esclusivamente in ciascun Giorno di valutazione settimanale afferente (cfr. sezioni 13 e 14).

Nel caso in cui vengano emesse diverse classi di Azioni in relazione a un Comparto, il Valore netto d'inventario per Azione di ciascuna classe di Azioni del relativo Comparto viene calcolato, in ogni Giorno di valutazione, dividendo gli attivi totali del Comparto attribuibili a tale classe al netto delle passività del Comparto attribuibili alla classe di Azioni, per il numero totale delle Azioni di tale classe in circolazione in tale Giorno di valutazione.

Gli attivi vengono valutati sulla base dei principi fissati dallo Statuto nonché delle Norme di valutazione.

Il valore di tutti i titoli che sono ammessi a una Quotazione ufficiale o sono negoziati su di un altro Mercato regolamentato è basato sull'ultimo prezzo disponibile del Giorno di valutazione al quale tali titoli sono negoziati sul mercato principale, così come indicato dal servizio di determinazione dei prezzi approvato dagli Amministratori. Qualora tale prezzo non sia rappresentativo del valore reale dei suddetti titoli, questi, così come qualunque altro titolo in portafoglio che non sia negoziato e tutti gli altri investimenti, ivi inclusi i contratti standardizzati (futures) e i contratti d'opzione consentiti, saranno valutati sulla base del loro probabile valore di realizzo che sarà stimato con prudenza e in buona fede.

Il valore degli strumenti del mercato monetario sarà basato sui dati di mercato o su modelli di valutazione comprendenti sistemi basati sul metodo del costo ammortizzato. Nel caso si utilizzino modelli di valutazione per valutare gli strumenti del mercato monetario, la Società garantirà che questi modelli ottemperino ai requisiti imposti dalla legge lussemburghese e in particolare alla Circolare del CSSF 08/339 integrata dalla Circolare 08/380. In particolare, laddove venga utilizzato un metodo di ammortamento per determinare il valore degli strumenti del mercato monetario, la Società garantirà che ciò non si tradurrà in una divergenza significativa tra il valore dello strumento del mercato monetario e il valore calcolato secondo il metodo di ammortamento.

Qualunque attivo o passivo che non sia espresso nella Valuta di riferimento stabilita verrà convertito in tale divisa al corso di cambio prevalente alla data di valutazione.

Il Valore netto d'inventario per Azione verrà arrotondato alla quarta cifra decimale (ad eccezione delle Azioni denominate in JPY).

Il Valore netto d'inventario per Azione di ciascun Comparto che sia stato certificato da un Amministratore o da un funzionario o rappresentante debitamente autorizzato della Società sarà considerato decisivo, salvo in caso di errore evidente.

La Società includerà nella relazione finale il bilancio consolidato certificato espresso in USD.

Qualora gli Amministratori ritengano che sussista una congiuntura tale da rendere la determinazione del Valore netto d'inventario di un Comparto nella valuta stabilita ragionevolmente impraticabile o dannosa per gli azionisti, il Valore netto d'inventario nonché il Prezzo di emissione e il Prezzo di rimborso saranno temporaneamente espressi in un'altra valuta stabilita dagli Amministratori.

I Prezzi di emissione e i Prezzi di rimborso delle Azioni di ciascun Comparto appartenenti a tutte le classi, che sono pari al Valore netto d'inventario per Azione espresso nella relativa Valuta di riferimento o nella relativa Valuta alternativa, nel caso di classi emesse in una Valuta alternativa, possono essere richiesti presso la sede legale della Società o gli uffici dei rappresentanti esteri e potranno essere consultati sul sito web del Gruppo Lombard Odier ([www.loim.com](http://www.loim.com)). A discrezione degli Amministratori, ma sempre nel rispetto degli obblighi normativi vigenti in ciascun Paese in cui la Società è registrata, tali informazioni potranno essere pubblicate quotidianamente sui giornali e sulle pubblicazioni finanziarie secondo quanto deciso dagli Amministratori. Gli Amministratori avranno inoltre la facoltà di scegliere diversi giornali e pubblicazioni finanziarie per ciascuna classe di Azioni. Alle Azioni di classe P, R, S, I, M ed E verranno imputati i rispettivi costi di pubblicazione dei Prezzi di emissione e dei Prezzi di rimborso.

<sup>1</sup> Gli azionisti della Società saranno informati preventivamente della data di attuazione dello "swinging single pricing".

## 16.2 Sospensione del calcolo del Valore netto d'inventario, dell'emissione, del rimborso e della conversione di Azioni

La Società può sospendere il calcolo del Valore netto d'inventario di ciascun Comparto, nonché l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni di tale Comparto, nei seguenti casi:

- (a) per tutto il periodo in cui la negoziazione delle quote/azioni di uno strumento in cui è investita una quota significativa delle attività del Comparto in questione o il calcolo del valore netto d'inventario di tale strumento siano sospesi o soggetti a restrizioni;
- (b) per tutto il periodo in cui il mercato o la borsa principale presso cui è quotata una parte sostanziale degli investimenti del Comparto rimangono chiusi al di fuori del normale periodo festivo, oppure in cui le transazioni sono soggette a restrizioni o sono sospese;
- (c) per tutto il periodo in cui una quota rilevante degli investimenti di un Comparto non possa essere valutata, con le consuete procedure, in modo tempestivo o preciso o al valore equo di mercato;
- (d) per tutto il periodo in cui non sia possibile effettuare un calcolo preciso del Valore netto d'inventario di una qualunque controllata della Società;
- (e) qualora sussista una congiuntura tale da causare una situazione di emergenza per cui non è ragionevolmente possibile avere la disponibilità o valutare gli attivi netti della Società attribuibili a un Comparto;
- (f) qualora si verifichi un'interruzione dei mezzi di comunicazione normalmente utilizzati per determinare il prezzo o valore di ciascuno degli investimenti attribuibili a ciascun Comparto o il prezzo corrente su di un qualunque mercato o borsa;
- (g) quando non è possibile trasferire i fondi che sono o che potrebbero essere utilizzati per la vendita o per il pagamento di investimenti afferenti a un Comparto;
- (h) qualora gli Amministratori ritengano che si siano verificate delle circostanze straordinarie tali da impedire o rendere dannosa per gli azionisti la negoziazione delle Azioni di un Comparto;
- (i) nel caso di (i) pubblicazione dell'avviso di convocazione di un'assemblea degli azionisti allo scopo di deliberare sulla liquidazione della Società o di un Comparto della stessa o (ii) decisione del Consiglio di liquidare uno o più Comparti;
- (j) per tutto il periodo in cui un Comparto si fonde con un altro Comparto o con un altro OICVM (o comparto di tale OICVM), a condizione che tale sospensione sia giustificata dall'intento di tutelare gli azionisti.

Lo Statuto della Società prevede che quest'ultima possa sospendere l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni non appena sopraggiunga un evento tale da causarne la messa in liquidazione.

Agli azionisti che hanno fatto richiesta di emissione, rimborso o conversione di Azioni dovrà essere inviato un avviso di sospensione entro sette giorni dalla data della richiesta, e dovrà essere prontamente comunicata la cessazione della suddetta sospensione mediante (i) una notifica inviata con la stessa modalità della notifica di sospensione sopra descritta e/o (ii) altri mezzi alternativi o supplementari di trasmissione dell'informazione ritenuti più appropriati dagli Amministratori in base alle circostanze e nell'interesse degli azionisti (ad es. tramite un sito web).

## 17. LIQUIDAZIONE, RIMBORSO OBBLIGATORIO DI AZIONI E FUSIONE DI COMPARTI

- (a) La Società può essere liquidata su delibera degli azionisti ai sensi delle disposizioni della Legge del 1915. Gli stessi requisiti di quorum e maggioranza applicati alle delibere degli azionisti varranno nel caso di una fusione qualora questa comporti la cessazione delle attività della Società.
- (b) Qualora il Valore netto d'inventario scenda al di sotto di USD 100 milioni oppure nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno a causa di cambiamenti nella situazione economica o politica che abbiano effetto sulla Società, o qualora il Consiglio di Amministrazione reputi che rientri nell'interesse degli azionisti interessati, il Consiglio di Amministrazione potrà rimborsare, previa comunicazione scritta a tutti i detentori di Azioni, nel Giorno di valutazione indicato nella suddetta comunicazione, l'insieme (ma non una parte) delle Azioni non precedentemente rimborsate al Valore netto d'inventario, ma senza applicare alcun onere di rimborso. Al termine del periodo di preavviso, gli Amministratori convocheranno immediatamente un'assemblea straordinaria degli azionisti per nominare un liquidatore della Società.

- (c) Qualora il Valore netto d'inventario di un Comparto scenda al di sotto di USD 50 milioni o dell'importo equivalente nella Valuta di riferimento di un Comparto o nel caso venga ricevuta una richiesta di rimborso che farebbe diminuire il patrimonio del Comparto al di sotto della suddetta soglia, o nel caso venga ricevuta una richiesta di rimborso che farebbe scendere gli attivi del Comparto al di sotto della suddetta soglia, o nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno per razionalizzare i Comparti offerti agli investitori, oppure nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno a causa di cambiamenti nella situazione economica o politica che abbiano effetto sul Comparto, o qualora il Consiglio di Amministrazione reputi che rientri nell'interesse degli azionisti implicati, il Consiglio di Amministrazione potrà rimborsare, previa comunicazione scritta a tutti i detentori di tali Azioni – nella misura richiesta dalle leggi e regolamenti lussemburghesi – nel Giorno di valutazione indicato nella suddetta comunicazione, l'insieme (ma non una parte) delle Azioni di tale Comparto al Valore netto d'inventario, ma senza applicare alcun onere di rimborso. Salvo diversa decisione assunta dal Consiglio per tutelare gli interessi degli azionisti o assicurare loro un equo trattamento, gli azionisti del Comparto interessato possono continuare a richiedere il rimborso o la conversione delle proprie Azioni senza che incorrere in alcun onere specifico, ma considerando gli effettivi prezzi di realizzo degli investimenti e le relative spese.
- (d) Se un Comparto rientra nella definizione di Feeder di un altro OICVM o di uno dei suoi comparti, la fusione, lo scorporo o la liquidazione di tale Master fa scattare la liquidazione del Feeder, a meno che il Consiglio di Amministrazione non decida, in conformità all'articolo 16 dello Statuto e alla Legge del 2010, di sostituire il Master con un altro Master oppure di convertire il Feeder in un Comparto OICVM standard.
- (e) La chiusura di un Comparto con il rimborso obbligatorio di tutte le sue Azioni per motivi che non siano quelli esposti nel paragrafo precedente, potrà essere effettuata solo previa approvazione degli azionisti del Comparto che si intende liquidare espressa durante l'assemblea del Comparto debitamente convocata che sarà ritenuta valida senza un quorum costitutivo minimo e che potrà deliberare a maggioranza semplice delle Azioni presenti o rappresentate.
- Al termine della liquidazione di un Comparto, i relativi proventi che non sono stati reclamati dagli azionisti saranno depositati presso la Caisse de Consignation in Lussemburgo e decadranno dopo trent'anni.
- (f) L'accantonamento per i costi anticipati di realizzazione della Società sarà incluso nel calcolo del Valore netto d'inventario a partire dalla data stabilita dal Consiglio di Amministrazione e al più tardi alla data d'invio della comunicazione scritta di cui ai punti (b), (c), (d) ed (e).
- (g) Ai sensi delle disposizioni della Legge del 2010, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere di fondere qualsiasi Comparto con un altro Comparto o con un altro OICVM o un comparto dello stesso (costituito sia in Lussemburgo che in un altro Stato Membro o a prescindere che tale OICVM sia costituito come società o come fondo di tipo contrattuale), utilizzando qualsivoglia tecnica di fusione prevista dalla Legge del 2010.
- (h) Alternativamente, il Consiglio di Amministrazione potrà proporre agli azionisti di qualsiasi Comparto la fusione del Comparto con un altro Comparto o con un altro OICVM o un comparto dello stesso (costituito sia in Lussemburgo che in un altro Stato Membro o a prescindere che tale OICVM sia costituito come società o come fondo di tipo contrattuale) ai sensi delle disposizioni della Legge del 2010. In tal caso, l'assemblea del Comparto debitamente convocata sarà ritenuta valida senza un quorum costitutivo minimo e potrà deliberare a maggioranza semplice delle Azioni presenti o rappresentate.
- (i) In caso di fusione di un Comparto, il Consiglio di Amministrazione informerà gli azionisti interessati, come previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti in Lussemburgo. Gli investitori interessati saranno informati almeno trenta giorni prima dell'ultimo giorno utile per far valere il proprio diritto a richiedere il riacquisto o il rimborso o la conversione delle loro Azioni senza alcun onere aggiuntivo oltre a quelli che devono essere trattenuti per far fronte ai costi di disinvestimento; detto diritto si estinguerà cinque giorni lavorativi prima della data del calcolo del tasso di conversione di cui all'articolo 75, paragrafo (1) della Legge del 2010.
- (j) Il Consiglio di Amministrazione può disporre la ristrutturazione di un Comparto suddividendolo in due o più Comparti qualora, a suo giudizio, ciò sia nell'interesse degli Azionisti del Comparto in questione o si sia verificata una modifica del quadro economico o politico relativa al Comparto in questione che giustifichi questa operazione. Gli Azionisti saranno debitamente informati di tale decisione e saranno fornite loro indicazioni anche in merito ai due (o più) nuovi Comparti con un preavviso di almeno un mese dalla data di decorrenza della ristrutturazione per consentire loro di richiedere il rimborso delle proprie Azioni, senza oneri di negoziazione o di rimborso, prima dell'effettiva suddivisione in due o più Comparti.

# 18. TRATTAMENTO FISCALE

Le indicazioni date qui di seguito si basano sulla legislazione lussemburghese attualmente in vigore oltre che sulla pratica corrente e sono suscettibili di modifiche.

## 1) Trattamento fiscale della Società

### (a) A Lussemburgo

La Società non è assoggettata ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito e i dividendi versati dalla Società non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte nel Granducato del Lussemburgo. L'emissione di Azioni della Società non è soggetta ad alcuna tassa di bollo né altra tassa nel Granducato del Lussemburgo.

Con riferimento a ciascun Comparto, possono essere emesse Azioni di classe P, R, I, H, S, M ed E. Le Azioni di classe P, R, I, H, M ed E sono soggette (salvo quanto indicato in prosieguo) a una taxe d'abonnement dello 0,05% annuo, mentre le Azioni di classe S, destinate esclusivamente agli Investitori istituzionali, sono soggette nel Lussemburgo a una taxe d'abonnement dello 0,01% annuo ai sensi dell'articolo 174 e seguenti della Legge del 2010. La taxe d'abonnement viene calcolata sul Valore netto d'inventario dei Comparti composti dalle summenzionate Azioni. Tale imposta verrà versata dalla Società con cadenza trimestrale in base al Valore netto d'inventario calcolato alla fine del trimestre solare di pertinenza.

Gli Investitori istituzionali beneficiano di una taxe d'abonnement pari allo 0,01% ai sensi delle disposizioni legali, normative e fiscali del Lussemburgo di cui la Società è a conoscenza alla data di pubblicazione del presente Prospetto nonché alla data di ammissione dei successivi investitori. Tuttavia, tale valutazione è soggetta, tanto per il passato quanto per il futuro, alle interpretazioni circa lo status degli investitori istituzionali di volta in volta adottate dalle autorità competenti. Qualsiasi nuova classificazione operata da un'autorità circa lo status di un investitore è suscettibile di assoggettare tutte le Azioni appartenenti alla classe S di un dato Comparto a una taxe d'abonnement dello 0,05% annuo.

Per quanto riguarda i Comparti Short-Term Money Market (EUR), Short-Term Money Market (USD), Short-Term Money Market (GBP) e Short-Term Money Market (CHF), le Azioni sono soggette nel Lussemburgo a una taxe d'abonnement dello 0,01% annuo. L'agevolazione della taxe d'abonnement dello 0,01% è riconosciuta a tutti gli investitori (a prescindere dallo status di Investitori istituzionali) in virtù dell'articolo 174 (2) (a) della Legge del 2010.

Non dovrà essere versata nessuna imposta nel Granducato del Lussemburgo riguardo al plusvalore realizzato o non realizzato sull'attivo della Società.

### (b) In generale

I dividendi e/o gli interessi sugli investimenti ricevuti dalla Società possono essere sottoposti a ritenute fiscali non rimborsabili nei Paesi d'origine.

## 2) Trattamento fiscale degli azionisti

### (a) A Lussemburgo

Nel Granducato del Lussemburgo gli azionisti non sono tenuti a versare alcuna imposta su redditi e plusvalenze, alcuna imposta alla fonte, imposta di donazione o successione, né altra forma d'imposta (fatto salvo il caso di azionisti aventi il proprio domicilio o residenza o insediamento stabile nel Granducato del Lussemburgo).

### (b) In generale

Gli investitori sono tenuti a informarsi presso i loro consulenti sulle conseguenze in cui potrebbero incorrere in caso di sottoscrizione, acquisto, detenzione, rimborso, conversione e realizzo di Azioni della Società, in base alle leggi vigenti nelle giurisdizioni a cui sono assoggettati, incluse le conseguenze fiscali e le normative inerenti il controllo dei cambi.

## 3) Considerazioni inerenti la tassazione dei redditi da risparmio vigente nell'Unione Europea

In conformità con le disposizioni della Direttiva UE entrata in vigore il 1° luglio 2005, potrebbero essere applicate delle ritenute alla fonte ove un agente pagatore del Lussemburgo effettui distribuzioni da e rimborsi di azioni in taluni fondi che generano redditi da risparmio e il beneficiario di detti proventi sia una persona fisica residente in un altro Stato Membro. Tuttavia, la stessa Direttiva UE prevede per le persone fisiche la possibilità di aderire al regime di scambio delle informazioni che le esonererebbe dal pagamento delle trattenute alla fonte in cambio della comunicazione dei dati relativi alla distribuzione o ai rimborsi alle autorità fiscali del Paese di residenza. Ai sensi delle Leggi del 2005, l'attuale imposta alla fonte è pari al 35%.

Ad eccezione dei Comparti Commodities Risk Parity, Vital Food, Emerging Consumer, Alpha Japan, Asia Consumer, Global Consumer e Fundamental Equity Long/Short, tutti i Comparti azionari possono detenere attivi generanti redditi da risparmio ai sensi della Direttiva UE, che in normali condizioni di mercato non superano generalmente il 15% degli attivi netti dei Comparti. Con le eccezioni di cui sopra, i Comparti azionari non dovrebbero risentire degli effetti della Direttiva UE.

Inoltre, il tasso al quale i dividendi e i proventi dei rimborsi delle Azioni dei Comparti bilanciati, a reddito fisso e del mercato monetario a breve termine verranno assoggettati a trattenute alla fonte verrà calcolato dall'Agente amministratore centrale e comunicato su richiesta.

## **19. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI**

### **19.1 Documenti disponibili per la consultazione**

Copie dei documenti indicati in prosieguo sono disponibili per la consultazione durante il normale orario di lavoro di ciascun giorno della settimana (sabato e giorni festivi eccettuati) presso la sede legale della Società:

- (a) Contratto di Società di gestione
- (b) Contratto di gestione degli investimenti e relative modifiche
- (c) Accordo di assegnazione degli attivi patrimoniali
- (d) Contratti di deposito e amministrazione centrale
- (e) Contratti di amministrazione congiunta
- (f) Contratti con Prestanomi
- (g) lo Statuto

I contratti di cui ai punti (a) a (f) possono essere modificati per mutuo consenso delle parti.

### **19.2 Documento contenente informazioni chiave per gli investitori**

Un documento contenente informazioni chiave per gli investitori aggiornato relativo a ogni Comparto è disponibile sul sito web del Gruppo Lombard Odier ([www.loim.com](http://www.loim.com)). Una copia cartacea può essere altresì fornita agli investitori su richiesta e a titolo gratuito.

### **19.3 Altri documenti**

I seguenti documenti sono disponibili sul sito web del Gruppo Lombard Odier ([www.loim.com](http://www.loim.com)):

- l'Index Rule Book del LOIM Commodity Index e il Family Index Rule Book degli Indici Mono (una copia è disponibile gratuitamente su richiesta presso la sede legale della Società);
- una descrizione sintetica delle strategie per l'esercizio, a beneficio esclusivo dei Comparti interessati, dei diritti di voto relativi a strumenti presenti nei portafogli gestiti dalla Società di gestione.

## **20. ASSEMBLEE, RELAZIONI E INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI**

L'assemblea generale annuale degli azionisti si terrà a Lussemburgo l'ultimo giovedì del mese di febbraio alle ore 11.30 (o, nel caso in cui tale data coincida con un giorno festivo, il successivo giorno lavorativo). Altre assemblee generali o assemblee straordinarie di Comparto degli azionisti potranno inoltre essere convocate nel giorno, ora e luogo indicati nelle relative convocazioni. Gli avvisi di convocazione di assemblee generali o altre comunicazioni verranno notificati in conformità della legge lussemburghese.

Nell'avviso di convocazione dovranno essere specificati il luogo e la data in cui si terrà l'assemblea, le condizioni di partecipazione, l'ordine del giorno, le disposizioni relative al quorum e alle norme di voto, compreso il fatto che il quorum e i requisiti di maggioranza di tale assemblea sono fissati con riferimento alle Azioni in circolazione alle ore 24:00 (ora del Lussemburgo) del quinto giorno precedente tale adunanza. Gli avvisi di convocazione di ciascuna assemblea saranno inviati agli azionisti all'indirizzo indicato nel registro degli azionisti della Società.

Tutte le altre comunicazioni vengono inviate agli azionisti nominativi e, se necessario, pubblicate sul sito web del Gruppo Lombard Odier ([www.loim.com](http://www.loim.com)) e/o sui quotidiani scelti dal Consiglio di Amministrazione. Nel caso della pubblicazione in giurisdizioni estere, gli Amministratori possono applicare la "regola del Paese di origine" in base a cui una pubblicazione verrà effettuata nella rilevante giurisdizione se tale pubblicazione è prevista dalla legge lussemburghese. In assenza di tale requisito ai sensi della legge lussemburghese, gli Amministratori possono scegliere di non pubblicare in giurisdizioni estere nella misura in cui tale alternativa sia consentita dalle leggi locali della rilevante giurisdizione estera. Inoltre gli Amministratori possono, in base alle circostanze e nell'interesse degli azionisti, avvalersi di mezzi di comunicazione complementari, compreso il sito web del Gruppo Lombard Odier Group ([www.loim.com](http://www.loim.com)), per trasmettere le informazioni agli azionisti in modo più tempestivo ed efficiente.

La Società richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che ciascun investitore potrà esercitare appieno i propri diritti d'investitore nei confronti della Società, in particolare il diritto a partecipare alle assemblee generali degli investitori, solo se è registrato a suo proprio nome nel registro degli azionisti della Società. Nei casi in cui un investitore investe nella Società tramite un intermediario che investe nella Società a suo nome, ma per conto dell'investitore, può non essere sempre possibile che l'investitore eserciti alcuni diritti nei confronti diretti della Società. Si raccomanda pertanto agli investitori di informarsi sui propri diritti.

L'esercizio finanziario della Società termina il 30 settembre di ogni anno. La relazione annuale che comprende il bilancio consolidato certificato della Società dell'anno precedente espresso in dollari statunitensi sarà disponibile per la consultazione presso la sede legale della Società almeno 15 giorni prima dell'assemblea generale annuale. Le relazioni semestrali al 31 marzo non certificate saranno disponibili entro 2 mesi da tale data. Copie dei bilanci saranno disponibili presso la sede legale della Società o presso i rappresentanti esteri.

Gli Amministratori hanno la facoltà di decidere, a loro discrezione, se rendere accessibili le informazioni sugli investimenti del Comparto ad alcuni o a tutti gli investitori della Società. Qualora tali informazioni fossero fornite solo ad alcuni investitori, gli Amministratori si assicureranno che (i) tali investitori necessitino le informazioni per ottemperare a disposizioni legali, normative, fiscali o ad altri requisiti imperativi, (ii) gli investitori non divulgino le informazioni e (iii) che gli investitori non usino tali informazioni per trarre profitto dell'esperienza dei Gestori della Società.

In conformità con le disposizioni della Legge del 2010, del Regolamento 10-4 della CSSF e della Circolare 12/546 della CSSF, la Società di gestione ha implementato e mantiene in vigore determinate procedure e strategie, tra cui:

- una procedura per la gestione ragionevole e rapida di reclami ricevuti dagli azionisti: a tal proposito, agli azionisti viene data la possibilità di presentare reclami gratuitamente nella/e lingua/e ufficiale/i del loro Paese di residenza, presso i loro rispettivi rappresentanti locali o direttamente alla Società di gestione utilizzando gli indirizzi e i contatti di cui alla Sezione 1; la Società di gestione si farà poi carico dei reclami dei clienti nella maniera più diligente, trasparente e oggettiva possibile;
- strategie per l'esercizio, a beneficio esclusivo dei Comparti interessati, dei diritti di voto relativi a strumenti presenti nei portafogli gestiti dalla Società di gestione: una descrizione riassuntiva di queste strategie è disponibile sul sito web del Gruppo Lombard Odier ([www.loim.com](http://www.loim.com)), mentre i dettagli delle azioni svolte sulla base di queste strategie possono essere ricevuti gratuitamente facendone richiesta alla Società di gestione;
- incentivi: i termini essenziali degli accordi relativi alle commissioni o ai benefici non monetari che la Società di gestione può ricevere in relazione alle attività di gestione e amministrazione degli investimenti del Fondo sono riportate in questo Prospetto e/o nelle relazioni periodiche, a seconda del caso. Ulteriori dettagli possono essere richiesti gratuitamente presso la Società di gestione;
- procedure relative alla gestione dei conflitti d'interesse, i cui dettagli sono disponibili sul sito web del Gruppo Lombard Odier ([www.loim.com](http://www.loim.com)).

## 21. INFORMAZIONI SPECIFICHE PER I SOTTOSCRITTORI ESTERI

Nella misura consentita dalle leggi estere locali, la versione in lingua inglese del Prospetto prevale in caso di discrepanze con la traduzione in un'altra lingua.

### 21.1 Informazioni specifiche per gli investitori in Francia

Per gli investitori in Francia, i Comparti Eurozone Small & Mid Caps e Europe High Conviction (indicati di seguito singolarmente come "Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA" e collettivamente come "Comparti conformi ai criteri d'idoneità PEA" ) sono investimenti idonei per un PEA (Plan d'épargne en actions). Ciò significa che i Comparti conformi ai criteri d'idoneità PEA investono almeno il 75% del Valore netto d'inventario in azioni di emittenti societari con sede legale in un Paese AEE (Liechtenstein escluso).

Gli Amministratori si riservano il diritto di cessare la gestione di qualsiasi dei suddetti Comparti conformi ai criteri d'idoneità PEA nel rispetto delle esigenze d'idoneità PEA, ove ritengano che proseguirne la gestione non consentirebbe più al relativo Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA (i) di soddisfare i suoi obiettivi d'investimento o (ii) di rispondere agli interessi degli azionisti del Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA ovvero (iii) se tale prosecuzione fosse irrealizzabile a causa dei mutamenti delle condizioni di mercato. Qualora gli Amministratori decidessero di cessare la gestione del Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA affinché possano essere idonei all'investimento tramite un PEA, gli Amministratori comunicheranno agli Azionisti registrati residenti in Francia con almeno un mese di anticipo la cessione della gestione dei Comparti conformi ai criteri d'idoneità PEA affinché questi possano essere idonei all'investimento tramite un PEA.

## 22. PROCEDURA DI SOTTOSCRIZIONE

Gli investitori potranno formulare le richieste di sottoscrizione nei modi descritti in prosieguo:

(a) tramite richiesta scritta inviata alla Società presso il suo agente di trasferimento a Lussemburgo:

CACEIS Bank Luxembourg  
5, allée Scheffer  
2520 Lussemburgo  
Granducato del Lussemburgo

Tel.: (352) 47 67 26 42  
Fax: (352) 47 67 70 63, o

(b) tramite richiesta scritta indirizzata al Distributore globale o a un Distributore contenente le informazioni richieste.

In conformità con il principio della determinazione futura dei prezzi, le richieste scritte dovranno pervenire alla Società non oltre l'Orario di chiusura (cfr. Sezione 13). Le richieste per iscritto devono essere accompagnate o da un assegno circolare o dalla copia del bonifico bancario via SWIFT, salvo diversamente concordato per iscritto con la Società. Tutte le operazioni saranno effettuate sulla base di una determinazione futura dei prezzi. Il pagamento del prezzo di emissione dovrà essere effettuato per intero con valuta alla Data di pagamento di cui al paragrafo 13.1, salvo quanto diversamente concordato per iscritto con la Società. Qualora i pagamenti siano effettuati tramite assegno, la Società si riserva il diritto di rinviare l'assegnazione delle Azioni sino al ricevimento da parte del depositario della somma disponibile. L'utilizzo di altri metodi di pagamento è soggetto al preventivo consenso della Società. L'assegnazione delle Azioni è subordinata alla ricezione da parte del depositario della somma disponibile entro il termine indicato sotto "Data di pagamento" al paragrafo 13.1 (o entro gli altri termini previamente concordati con gli investitori). Se il regolamento dei corrispettivi non avviene tempestivamente, la richiesta di sottoscrizione può decadere ed essere annullata.

Il pagamento dovrà essere effettuato nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, in caso di classi emesse in una Valuta alternativa, del Comparto in cui vengono sottoscritte le Azioni tramite bonifico telegrafico a favore di CACEIS Bank Luxembourg sui seguenti conti:

<b>USD</b>	JP Morgan Chase Codice Swift: CHASUS33 Titolare del conto: CACEIS Bank Luxembourg Conto Corrente N.: 796706786 Numero Chip: 0002 Numero ABA: 021000021
<b>EUR</b>	Trasferimento diretto via TARGET II Codice Swift: BSUILULLXXX Titolare del conto: CACEIS Bank Luxembourg
<b>GBP</b>	HSBC Bank Plc, International Codice Swift: MIDLGB22 IBAN: GB63MIDL40051535210915 Sort Code: 40-05-15 Conto Corrente N.: 35210915 - CACEISBL
<b>JPY</b>	Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Tokyo Codice Swift: BOTKJPJT Conto Corrente N.: 653-0418285
<b>CHF</b>	UBS Zürich Codice Swift: UBSWCHZH80A Conto Corrente N.: 02300000060737050000Z IBAN: CH540023023006073705Z
<b>HKD</b>	Standard Chartered Bank, Hong Kong Codice Swift: SCBLHKHH Conto Corrente N.: 44709404622
<b>SEK</b>	Skandinaviska Enskilda Banken Codice Swift: ESSESESS Conto Corrente N.: 52018532790 IBAN: SE5350000000052018532790
<b>NOK</b>	Nordea Bank Norge Codice Swift: NDEANOKK Conto Corrente N.: 60010209253 IBAN: NO4560010209253
<b>CAD</b>	Bank of Montreal Codice Swift: BOFMCAM2 Conto Corrente N.: 31441024261
<b>AUD</b>	Westpac Banking Corporation Intl Div. Codice Swift: WPACAU2S Conto Corrente N.: AIS0020979

indicando l'identità del o dei richiedenti e il nome del Comparto in cui le Azioni vengono sottoscritte. In caso di pagamento a mezzo assegno bancario, questo dovrà essere allegato alla relativa richiesta di sottoscrizione.

## 22.1 Richieste di sottoscrizione e conferme

- (i) Una società di capitali può presentare una richiesta di sottoscrizione sotto la propria ragione sociale o per mano di un funzionario debitamente autorizzato la cui capacità sia indicata;
- (ii) nel caso in cui una richiesta di sottoscrizione sia firmata da un procuratore, questa deve essere corredata della relativa procura;
- (iii) in deroga ai precedenti punti (i) e (ii), una richiesta può essere accettata se firmata da una banca o da un'altra persona per conto della società di capitali o presumibilmente per conto di quest'ultima.

## 22.2 In generale

La Società si riserva il diritto di rifiutare, a propria discrezione, qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni o di accettarla solo in parte.

Gli Amministratori possono, in qualsiasi momento e a loro discrezione, imporre limitazioni all'emissione di Azioni di un Comparto (anche risultante da richieste di conversione) per qualsiasi periodo di tempo. Inoltre, gli Amministratori possono, a loro discrezione, decidere di applicare tali limitazioni a tutti gli investitori o a una determinata categoria di investitori. In tali casi, gli investitori la cui richiesta di sottoscrizione è stata respinta saranno opportunamente informati.

Analogamente, gli Amministratori possono, in qualsiasi momento e a loro discrezione, revocare totalmente o parzialmente qualsiasi limitazione adottata ai sensi del precedente paragrafo. In tale caso, il pubblico può essere informato tramite pubblicazione sul sito web del Gruppo Lombard Odier ([www.loim.com](http://www.loim.com)) della decisione presa in proposito dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di rifiuto totale o parziale di una richiesta, il denaro versato per la richiesta o il saldo verrà restituito senza indugio al richiedente, a suo rischio e pericolo.

La Società si riserva il diritto di trattenere i Certificati azionari e, se del caso, il denaro versato in eccedenza per una richiesta di sottoscrizione in attesa dell'incasso dell'importo dovuto.

Il richiedente deve fornire al Distributore globale, al Distributore o all'Agente amministratore centrale tutte le informazioni necessarie che questi potrebbero ragionevolmente richiedere per accertare l'identità del richiedente. In caso di mancato adempimento della suddetta formalità, la Società potrebbe rifiutarsi di accettare la sottoscrizione di Azioni dei Comparti. Il richiedente dovrà specificare se investe per proprio conto o per conto di terzi. Gli investimenti nelle Azioni di classe I ed S sono soggetti alle condizioni di cui al paragrafo 2.2. La Società può richiedere che i sottoscrittori di Azioni di classe I o S forniscano tutta la documentazione o tutte le informazioni comprovanti il soddisfacimento dei criteri stabiliti per investire nelle suddette classi di Azioni. Inoltre, la Società può respingere le richieste d'investimento in Azioni di classe I ed S fintanto che non sarà entrata in possesso di tutte le informazioni e la documentazione richieste di cui sopra o per qualsiasi altro valido motivo. Ad eccezione delle società finanziarie regolamentate che nel loro Paese sono soggette a norme contro il riciclaggio di denaro equivalenti a quelle in vigore nel Lussemburgo, ogni altro richiedente che formuli una richiesta di sottoscrizione per proprio conto dovrà fornire al Distributore globale, al Distributore o all'Agente amministratore centrale tutte le informazioni necessarie che questi potrebbero ragionevolmente richiedere per accertare l'identità del richiedente e nel caso in cui investa per conto di terzi dovrà specificare l'identità del o dei beneficiari. Ogni richiedente si impegna inoltre ai sensi del presente Prospetto a notificare tempestivamente al Distributore o all'Agente amministratore centrale qualunque modifica riguardante l'identità di qualunque beneficiario.

## 22.3 Documento contenente informazioni chiave per gli investitori

Secondo la Legge del 2010, il documento contenente informazioni chiave per gli investitori deve essere fornito agli investitori per tempo prima della loro proposta di sottoscrizione di Azioni. Prima di investire, gli investitori sono invitati a visitare il sito web del Gruppo Lombard Odier ([www.loim.com](http://www.loim.com)) e a scaricare il documento contenente informazioni chiave per gli investitori corrispondente prima della loro richiesta. La stessa diligenza è attesa dall'investitore che desidera effettuare sottoscrizioni aggiuntive in futuro, poiché di volta in volta saranno pubblicate versioni aggiornate del documento contenente informazioni chiave per gli investitori.

In caso di richieste scritte inviate direttamente alla Società in Lussemburgo presso il suo Agente di trasferimento, la Società e/o il suo Agente di trasferimento possono richiedere conferma all'investitore che questi ha consultato il relativo documento contenente informazioni chiave per gli investitori prima della sottoscrizione.

Quanto sopra si applicherà mutatis mutandis in caso di conversione.

## 22.4 Dati personali

Gli azionisti sono informati che i loro dati personali (quali definiti nella Legge del 2002) forniti nei documenti di sottoscrizione o altrimenti forniti in relazione a una richiesta di sottoscrizione di Azioni, nonché i dettagli delle loro partecipazioni, saranno archiviati in formato digitale oltre che in copie cartacee e trattati ai sensi delle disposizioni della Legge del 2002.

Gli azionisti devono altresì essere consapevoli che le conversazioni telefoniche con la Società di gestione, il Depositario e l'Agente amministratore centrale possono essere registrate. Le registrazioni sono considerate come dati personali e saranno effettuate ai sensi della Legge del 2002. Le registrazioni possono essere prodotte in tribunale o nell'ambito di altri procedimenti legali con lo stesso valore probatorio di un documento scritto.

Gli azionisti hanno il diritto di accedere a e di modificare i dati personali qualora tali dati siano errati o incompleti.

I dati personali non saranno conservati più a lungo di quanto necessario ai fini del trattamento dei dati. I dati personali saranno conservati per il tempo sancito dalla legge.

Ai sensi degli articoli 18 e 19 della Legge del 2002, gli azionisti danno il loro espresso consenso al trasferimento, se applicabile, dei loro dati a un Paese terzo, il che può o meno assicurare un adeguato livello di protezione. Sono prese ragionevoli misure per assicurare la riservatezza dei dati trasmessi.

La fornitura di dati personali in relazione agli azionisti è obbligatoria per consentire alla Società di gestione, tra l'altro, di espletare i servizi richiesti dagli azionisti e di ottemperare ai suoi obblighi legali e normativi. Compilando e inviando un modulo di richiesta, gli azionisti acconsentono al trattamento dei dati personali da parte della Società di gestione, di qualsiasi altro membro del Gruppo della Società di gestione e di qualsiasi altra parte che assiste la Società di gestione nell'espletamento dei suoi doveri.

Gli investitori dovrebbero essere consapevoli che i loro dati personali possono essere comunicati alla Società di gestione e a ogni altra società affiliata della Società di gestione ai fini dello sviluppo e del mantenimento di una relazione d'affari con gli azionisti.

Gli investitori dovrebbero essere consapevoli che i loro dati personali saranno comunicati a CACEIS Bank Luxembourg e potrebbero essere comunicati a ogni altro membro del Gruppo CACEIS e ad altre parti che assistono CACEIS Bank Luxembourg nell'espletamento dei suoi doveri nei confronti della Società.





